

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2025-2027

Dati aggiornati al 30/06/2025

Regolamento CE n° 1221/2009 del 25/11/2009

come modificato dai Regolamenti CE n. 1505/2017 e n. 2026/2018



Dichiarazione Ambientale 2022-2025	Dati aggiornati al 30/06/2022
Dichiarazione Ambientale 2022-2025	Dati aggiornati al 30/06/2023
Dichiarazione Ambientale 2022-2025	Dati aggiornati al 31/12/2023
Dichiarazione Ambientale 2025-2027	Dati aggiornati al 30/06/2025



INDICE

PREFAZIONE	4
1. PROFILO E ATTIVITA' DEL GRUPPO SACE.....	5
1.1. Il Gruppo - Chi siamo	5
1.2. La storia del Gruppo.....	6
1.3. Prodotti e servizi.....	7
1.4. Valori e Principi del Gruppo	8
1.5. Le dimensioni del Gruppo	10
1.6. Le sedi incluse nella Registrazione Emas	10
2. LA POLITICA INTEGRATA AMBIENTE E SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	19
3. GOVERNANCE ED ORGANIZZAZIONE	22
Organici societari	22
Governance Ambientale	22
Gruppo Sostenibilità	23
4. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	23
5. ASPETTI AMBIENTALI.....	25
5.1. Aspetti ambientali diretti	25
Consumi di energia	27
Consumi idrici	29
Uso di Risorse	30
Produzione di Rifiuti.....	30
Emissioni in atmosfera	34
Scarichi idrici.....	40
Sostanze chimiche e pericolose	40
Inquinamento acustico	40
F-gas.....	40
Mobilità sostenibile	40
Campi elettromagnetici	41
Radiazioni ionizzanti	41
Impatto visivo	41
Biodiversità	41
Gestione delle emergenze	42
Iniziative Implementate	42



5.2. Indicatori chiave di Prestazione Ambientale	44
5.3. Aspetti ambientali indiretti	52
6. FINANZA SOSTENIBILE	58
6.1. Politiche e progetti di Carbon Management	60
Climate Change policy	60
Poseidon Principles	61
Carbon footprint di Gruppo	62
7. Sedi Sostenibili	64
8. COMUNICAZIONE AMBIENTALE	65
CSRD	65
Sito web	65
Campagne di Sensibilizzazione	65
9. OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI	66
OBIETTIVI E PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	66
10. LEGISLAZIONE AMBIENTALE APPLICABILE	78
11. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	91

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE
AMBIENTALE EMAS



BUREAU
VERITAS

IT-V-0006

BUREAU VERITAS CERTIFICATION
HOLDING SAS – ITALY BRANCH
DATA: 05/11/2025

FIRMA:

PREFAZIONE

Il presente documento costituisce l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale del Gruppo SACE, e recepisce sia i contenuti previsti dal Regolamento CE n° 1221/2009 del 25/11/2009, come modificato dai Regolamenti CE n. 1505/2017 e n. 2026/2018, sia i contenuti della norma UNI EN ISO 14001:2015. L'aggiornamento della presente Dichiarazione Ambientale consolida la volontà del Gruppo SACE di operare con la massima trasparenza nei riguardi dei principali stakeholder con cui l'Organizzazione interagisce, tra cui: le Istituzioni centrali (Ministeri: MEF, MISE, MAECI), gli Enti locali (Comuni, Province, Regioni, Camere di Commercio), le autorità internazionali, nazionali e locali, i partner (ECAs - Export Credit Agencies, Rete intermediaria, Broker), gli azionisti e obbligazionisti (MEF), i clienti (Piccole e medie imprese, Grandi imprese, Imprese pubbliche, Banche, Assicurazioni), le imprese fornitrici, la comunità e tutto il personale.

In questo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale si trovano in particolare aggiornati i seguenti argomenti:

- la struttura organizzativa del Gruppo SACE;
- la nuova Politica Ambientale e una descrizione del Sistema di Gestione Ambientale del Gruppo SACE;
- i dati relativi all'organico delle sedi aziendali del Gruppo SACE;
- la descrizione degli aspetti ambientali e i risultati delle valutazioni di significatività degli stessi;
- i dati quantitativi e gli indicatori relativi alle prestazioni ambientali dal 2019 al 1° semestre 2025;
- lo stato di avanzamento degli obiettivi di miglioramento ambientali per il periodo 2025-2027.

Le informazioni e i dati riportati fanno riferimento al periodo 2019 – 1° semestre 2025 e alle attività sviluppate dal Gruppo nel corso dell'anno, salvo dove diversamente indicato.

RIFERIMENTI

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto indicato da:

- Regolamento (CE) N. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25/11/2009
- Regolamento (CE) N. 1505/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28/08/2017
- Regolamento (CE) N. 2026/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19/12/2018

Redazione a cura del Team Environment di SACE S.p.A. con il supporto di Capgemini Engineering.



1. PROFILO E ATTIVITA' DEL GRUPPO SACE

1.1. Il Gruppo - Chi siamo



SACE è il gruppo assicurativo-finanziario italiano, direttamente controllato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, specializzato nel sostegno alle imprese e al tessuto economico nazionale, attraverso un'ampia gamma di strumenti e soluzioni a supporto della competitività in Italia e nel mondo. Da quarantacinque anni, il Gruppo SACE è il partner di riferimento per le imprese italiane che esportano e crescono nei mercati esteri. Supporta, inoltre, il sistema bancario per facilitare, con le sue garanzie finanziarie, l'accesso al credito delle aziende con un ruolo recentemente ampliato da nuovi strumenti per sostenere la liquidità, gli investimenti per la competitività e per la sostenibilità nell'ambito del Green New Deal italiano, a partire dal mercato domestico.

SACE è presente nel mondo con 14 sedi in Paesi target per il Made in Italy, con l'obiettivo di costruire relazioni con primarie controparti locali e, attraverso strumenti finanziari dedicati, facilitare il business con le imprese italiane. Con un portafoglio di operazioni assicurate e investimenti garantiti pari a 260 miliardi di euro, il gruppo è al fianco di circa 60 mila aziende, soprattutto PMI, supportandone la crescita in Italia e in circa 200 Paesi nel mondo.

Le Governance delle società del Gruppo SACE

Il Gruppo SACE nasce dall'unione di più società, e ognuna di esse ha la propria struttura interna.



SACE, nello svolgimento del proprio mandato per la promozione dello sviluppo del Sistema Paese, intrattiene relazioni continuative con i principali partner e istituzioni internazionali. SACE si relazione costantemente con le Export Credit Agencies, gli organismi esteri omologhi. Durante gli incontri bilaterali fra SACE e le altre ECA si mettono a confronto i rispettivi programmi assicurativi e si scambiano opinioni sui mercati e le problematiche comuni.



SACE detiene la totalità delle partecipazioni di [SACE BT](#), [SACE SRV](#) e [SACE Fct](#).

SACE BT: specializzata nell'assicurazione dei crediti a breve termine (attività con dilazioni di pagamento fino a 12 mesi), nelle cauzioni e nella protezione dei rischi della costruzione. SACE BT è interamente controllata da SACE S.p.A.

SACE Fct: società specializzata nei servizi di factoring. Attraverso strumenti come il factoring pro soluto, factoring pro solvendo, maturity factoring e reverse factoring, trasformiamo i crediti commerciali in liquidità immediata, consentendo alle aziende di ottenere risorse finanziarie da reinvestire nel proprio business. SACE Fct è iscritta al n. 86 dell'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 del TUB ed è inoltre membro attivo di Assifact, Associazione Italiana per il Factoring. SACE Fct è interamente controllata da SACE.

SACE SRV: società in-house di SACE, specializzata in attività di Procurement (in qualità di stazione appaltante del Gruppo), Business Intelligence (dalla gestione del patrimonio informativo alla preistruttoria) e Servizi. SACE SRV è membro di ANCIC, Associazione Nazionale tra le Imprese di Informazioni Commerciali e di Gestione del Credito e aderisce al Codice di Condotta sulle Informazioni Commerciali la cui applicazione è verificata dall'Organismo di Monitoraggio.

1.2. La storia del Gruppo

- 1977: Viene istituita a Roma SACE come Sezione Speciale dell'Istituto Nazionale Assicurazioni (INA), preposta alla copertura assicurativa dei crediti all'esportazione. Nel 1998 viene trasformata in "Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero".
- 2004: SACE viene costituita in società per azioni, controllata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed entra nel mercato dell'assicurazione del credito a breve termine con la costituzione di SACE BT.
- 2005: Il perimetro operativo e quello dei soggetti assicurabili si amplia, SACE BT acquisisce SMABTP, società assicuratrice francese, il 70% di Assedile, specializzata nel business delle cauzioni e dei rischi della costruzione.
- 2007: Viene costituita SACE Servizi, SACE SRV, con il compito di curare le attività di recupero crediti e di gestione del patrimonio informativo.
- 2008: SACE BT amplia il suo perimetro al business delle cauzioni e dei rischi della costruzione attraverso il merge con Assedile.
- 2009: Viene costituita SACE FCT, società operante nel settore del factoring.
- 2012: SACE e le sue società controllate e SIMEST entrano a far parte del Gruppo Cassa depositi e prestiti.
- 2016: A settembre la partecipazione di controllo in SIMEST S.p.A. viene conferita a SACE da Cassa Depositi e Prestiti. Nasce così il Polo dell'export e dell'internazionalizzazione del Gruppo CDP, quale punto di riferimento unico per tutti i servizi e prodotti-assicurativi finanziari dedicati alle imprese che operano sui mercati esteri.



- 2020: Ad aprile il Decreto-legge n. 23/2020 affida a SACE il mandato di garantire finanziamenti contro-garantiti dallo Stato a supporto delle imprese colpite dal Covid. Il DL Semplificazioni amplia ulteriormente il mandato di SACE con la possibilità di rilasciare Garanzie Green in favore di nuovi progetti verdi.
- 2022: Il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) e CDP perfezionano la cessione del Gruppo SACE, al netto di SIMEST, da CDP al MEF.
- 2023: L'ampliamento del perimetro operativo di SACE ha portato alla definizione del Piano Industriale INSIEME 2025 che disegna la roadmap che percorrerà il Gruppo nel triennio 2023-2025. È stata inoltre presentata la Strategia ESG, alla base del nuovo modello di business, che punta ad accelerare la transizione delle imprese e a rendere SACE una "ESG Excellence Company".
- 2024: SACE ha proseguito il suo impegno a sostegno delle imprese italiane, sia in Italia che all'estero. Oltre alla Garanzia Green, ha introdotto altri strumenti come Garanzia Futuro e Garanzia Archimede. Ha ampliato la propria rete apendo sedi in Asia, Africa, America Latina, Medio Oriente e potenziando la presenza in Europa, con l'obiettivo di favorire l'export nei Paesi GATE e il Piano Mattei per l'Africa.
- 2025: Viene consolidato il ruolo strategico a sostegno della competitività e sostenibilità del Sistema Paese, mobilitando oltre 25,3 miliardi di euro e servendo 62.000 imprese nei primi sei mesi, in linea con gli obiettivi del Piano Industriale INSIEME 2025

1.3. Prodotti e servizi

La gamma di soluzioni assicurativo-finanziarie di SACE si è ampliata negli anni e oggi è in grado di coprire tutte le esigenze delle imprese nel loro percorso di export e internazionalizzazione. L'ampliamento del mandato della società ha aggiunto importanti tasselli alla sua offerta, estendendo le garanzie al sostegno alla liquidità ai progetti green, infrastrutturali e d'innovazione industriale, tecnologica e digitale.

- **Assicurazione Credito e Revoca Commessa:** per proteggere le imprese dal rischio di insolvenza e consentire loro di offrire dilazioni di pagamento ai propri clienti rendendo più competitivi i propri prodotti e servizi.
- **Liquidità Finanziaria:** per ottenere finanziamenti alle imprese per la crescita internazionale per recuperare i propri crediti, in Italia o all'estero, e trasformarli in liquidità con i nostri servizi di Factoring.
- **Garanzie Finanziarie:** per consentire alle imprese di accedere a finanziamenti e a linee di credito per supportare la loro crescita in Italia e all'estero, con un focus su progetti green, infrastrutture, servizi pubblici locali, innovazione industriale, tecnologica e digitale.
- **Cauzioni:** per consentire alle aziende italiane di partecipare a gare internazionali e ottenere le garanzie richieste dai committenti.



- **Protezione Costruzioni e Investimenti:** per consentire alle aziende italiane di affrontare con serenità tutte le attività di cantiere, sia in Italia che all'estero. Con SACE le imprese possono scegliere e personalizzare la copertura più idonea alle proprie esigenze
- **Advisory clienti e mercati:** SACE offre una valutazione dell'affidabilità dei clienti italiani ed esteri, studi e ricerche su Paesi e settori e servizi di formazione e advisory.

1.4. Valori e Principi del Gruppo

SACE definisce i propri valori come principi guida che orientano le decisioni quotidiane e costruiscono una cultura aziendale coerente, inclusiva, orientata all'impatto e alla sostenibilità. I valori principali sono delineati nel Codice Etico e questi sono: **Sustainable, Attentive, Clear, Extra-ordinary, Team-worker.**



SACE definisce i propri valori come principi guida che orientano le decisioni quotidiane e costruiscono una cultura aziendale coerente, inclusiva e orientata all'impatto. I valori principali sono:

In SACE, i valori non sono statici: evolvono con l'organizzazione e si rinnovano attraverso il comportamento di ciascuna persona. Tali valori permettono di affrontare il cambiamento con coerenza e determinazione.

SACE, come espresso nel Codice Etico, crede che l'attenzione ai fattori ESG (Environment, Social, Governance) sia fondamentale per garantire una gestione responsabile e sostenibile di SACE. Integrare i fattori ambientali, sociali e di governance nella strategia aziendale rappresenta infatti un'opportunità per migliorare le performance di SACE, aumentare la sua resilienza alle sfide ambientali e sociali e accrescere la fiducia dei nostri stakeholder. SACE si impegna attivamente a promuovere la cultura della sostenibilità e a perseguire una politica di sviluppo sostenibile. In questo modo, intendiamo contribuire in modo significativo alla creazione di valore condiviso a lungo termine per tutti gli Stakeholder, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU.





Ci impegniamo ad adottare pratiche sostenibili per proteggere l'ecosistema e il territorio in cui operiamo. Miriamo a ridurre l'impatto ambientale delle nostre sedi e attività, promuovendo la sostenibilità ambientale in tutti i processi. Ci aspettiamo che tutto il personale SACE adotti comportamenti responsabili che riducano il consumo di energia e acqua, gestiscano correttamente i rifiuti e promuovano il riciclo e il riutilizzo dei materiali.



Ci impegniamo a promuovere la diversità, l'inclusione e il rispetto dei diritti umani in tutte le nostre attività e a tutelare la salute e la sicurezza delle nostre persone e della comunità in cui operiamo. Sosteniamo le esigenze della collettività attraverso donazioni e sponsorizzazioni coerenti con i nostri valori e obiettivi sociali e ne supportiamo lo sviluppo attraverso una vasta gamma di iniziative. Tra queste troviamo il sostegno a organizzazioni ed enti non profit a livello nazionale e locale, programmi di solidarietà e inclusione sociale e la formazione per lo sviluppo delle proprie competenze e skills personali.

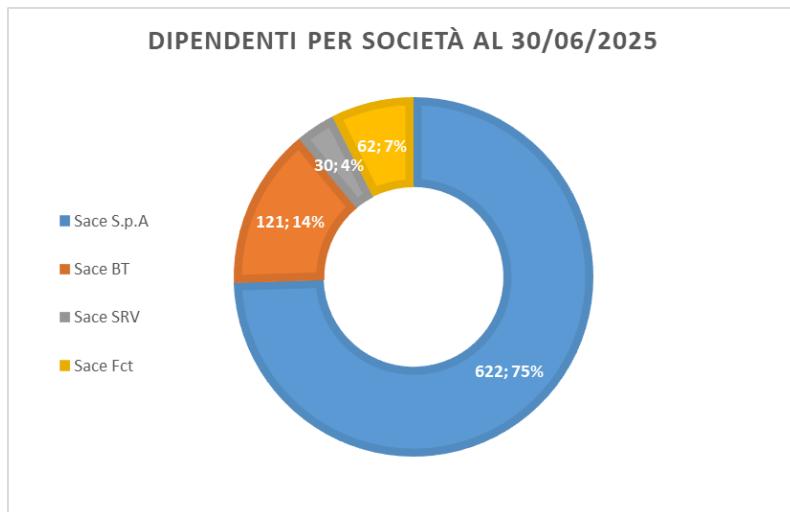


Ci impegniamo a promuovere una gestione responsabile e trasparente di SACE, con l'obiettivo di garantire l'integrità delle nostre attività e la tutela degli interessi dei nostri stakeholder. Ci impegniamo a promuovere una cultura della legalità e della trasparenza in ogni processo e decisione. Abbiamo costituito il Comitato Sostenibilità e Scenari, che supporta il Consiglio di Amministrazione con funzioni propositive e consultive nelle valutazioni e decisioni in materia di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di SACE e all'interazione con tutti gli stakeholder.



1.5. Le dimensioni del Gruppo

SACE opera con 11 sedi in Italia e 12 uffici nel mondo. Il Gruppo ha 835 dipendenti. Il 75% delle persone lavora a Roma (dove è presente la sede principale), il 23% nelle altre sedi del territorio nazionale e il 2% negli uffici esteri.



1.6. Le sedi incluse nella Registrazione Emas

La Registrazione EMAS di SACE e società controllate (SACE BT, SACE SRV e SACE Fct), di seguito SACE, è riferita alla sede Legale e alle sedi secondarie del “perimetro Italia” di SACE: Roma, Bologna, Milano, Venezia-Mestre. Sono escluse dal campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) le sedi di rappresentanza ubicate all'estero e le unità locali, che rappresentano una significatività minima delle sedi del Gruppo, in termini di dipendenti e mq; in queste sedi SACE non ha il controllo sulla gestione degli aspetti ambientali diretti e valutati non significativi.

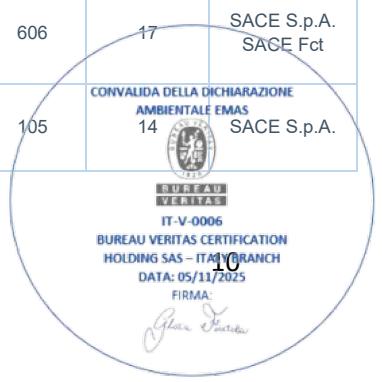
Figura 1 - Sedi italiane



Sedi incluse nella Registrazione e numero di dipendenti al 1° semestre 2025

Sede	Indirizzo	mq	n. dipendenti	Società presenti
ROMA	Piazza Poli, 37/42	10.474	622	SACE S.p.A. SACE BT SACE Fct SACE SRV
MILANO	Via F. Cavallotti, 14	3.355	139	SACE S.p.A. SACE BT SACE Fct
BOLOGNA	Via M. Emilio Lepido, 182/2	606	17	SACE S.p.A. SACE Fct
VENEZIA - MESTRE	Via A. Poerio, 28	105	CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS 14	SACE S.p.A.

In queste sedi, l'attività lavorativa di SACE ha le caratteristiche tipiche dei grandi uffici istituzionali, con sviluppo di attività amministrative e commerciali (nelle quali ha un peso predominante il lavoro svolto tramite



computer), attività operative di supporto alla gestione generale e una serie di attività legate alla manutenzione di impianti e servizi delle sedi.

Le sedi e gli uffici di tutto il Gruppo occupano una superficie complessiva pari a circa **15.730 mq** di cui il 92% è rappresentato dalla sede legale di Roma e dalle 3 sedi secondarie di Milano, Bologna e Mestre oggetto di Registrazione EMAS.

Rappresentatività				
	n. dipendenti	%	mq	%
sedi SACE italiane	818	98%	14.766	94%
sedi SACE estere	17	2 %	964	6%
<i>sedi SACE italiane oggetto di registrazione EMAS</i>	792	95%	14.541	92%
totale Sedi Gruppo	835	100%	15.730	100%

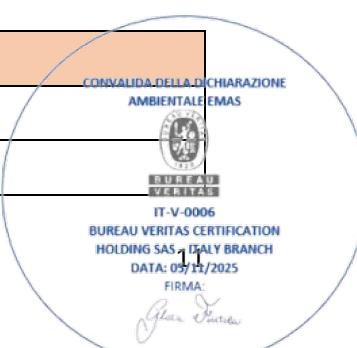
Si riportano di seguito le schede di sintesi di inquadramento territoriale e normativo per ciascuna delle 4 sedi oggetto di registrazione.

Inquadramento territoriale delle sedi

Sede di Roma - Piazza Poli, 37/42	
Proprietà e conduttore	SACE S.p.A (proprietario e conduttore)
Contesto territoriale	Urbano – centro storico
Vincoli Paesaggistici e naturalistici	<p>Il sito ricade nei seguenti vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - insediamento urbano storico (area tutelata per legge: D.Lgs. 42/2004) - linee di interesse archeologico (patrimonio identitario regionale: D.Lgs. 42/2004) - sito ricadente nei Beni della Lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO – siti culturali (Convenzione di Parigi 1972, Legge ratifica 184 del 06/04/1997) - vincoli nelle immediate prossimità (distanza ≤ 500m): <ul style="list-style-type: none"> - ZSC IT6030052 Villa Borghese e Villa Pamphili distante 500m circa da Piazza Poli.
Zonizzazione acustica	Classe III - Aree di tipo misto
Rischio sismico	Zona Sismica 3 A - caratterizzata da una pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti
Approvvigionamento idrico	Acquedotto
Scarichi idrici	Fognatura

Sede di Milano – Via Cavallotti 14, Milano (operativa dal 01/01/2023)

Proprietà e conduttore	Kryalos SGR S.p.A. (proprietario) SACE (conduttore)
Contesto territoriale	Urbano – centro storico



Vincoli Paesaggistici e naturalistici	<p>Il sito in esame ricade all'interno dei seguenti vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - zone oggetto di limitazioni per la salvaguardia della navigazione aerea: incompatibilità assoluta per impianti eolici, limitazioni per discariche e di altre fonti attrattive di fauna selvatica - vincoli nelle immediate prossimità (distanza ≤ 500m): <ul style="list-style-type: none"> - aree di notevole interesse pubblico "Quartiere Brera" (codice SITAP 30327, codice SIBA 526) a circa 500 m - aree di notevole interesse pubblico "Duomo di Milano a circa 500m
Zonizzazione acustica	Classe IV - Aree di intensa attività umana
Rischio sismico	Zona Sismica 3 - caratterizzata da una pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti
Approvvigionamento idrico	Acquedotto
Scarichi idrici	Fognatura

Sede di Bologna - Via M. Emilio Lepido 182/2	
Proprietà e conduttore	Consorzio Cooperative Costruzioni CCC Società Cooperativa (proprietario) SACE S.p.A (conduttore)
Contesto territoriale	Urbano
Vincoli Paesaggistici e naturalistici	<p>Il sito in esame ricade nei seguenti vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - boschi ed aree assimilate ai sensi del D.Lgs. 34/2018 - zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura - zona a media potenzialità archeologica - vincoli nelle immediate prossimità (distanza ≤ 500m): <ul style="list-style-type: none"> - edifici di interesse testimoniale e culturale a circa 20m - sito oggetto di procedimento di bonifica a circa 230m
Zonizzazione acustica	Classe V - Aree prevalentemente industriali
Rischio sismico	Zona Sismica 3 - caratterizzata da una pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti
Approvvigionamento idrico	Acquedotto
Scarichi idrici	Fognatura

Sede di Mestre - Via A. Poerio 28	
Proprietà e conduttore	M9 district (proprietario) CDP S.p.A (conduttore)
Contesto territoriale	Urbano – centro storico
Vincoli Paesaggistici e naturalistici	<p>Il sito in esame ricade nei seguenti vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vincolo monumentale (D.Lgs. 42/2004) costituito da: <ul style="list-style-type: none"> - edificio ottocentesco, ex Caserma Matter - Complesso M9 - Museo multimediale del Novecento - vincoli nelle immediate prossimità (distanza ≤ 500m): <ul style="list-style-type: none"> - edificio in stile '700 (vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004) adiacenza



	<ul style="list-style-type: none"> - ex chiesa di S.Maria delle Grazie (vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004) in adiacenza - edificio di carattere artistico (vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004) in adiacenza - zone vulnerabili da nitrati – elemento puntuale a circa 100m
Zonizzazione acustica	Classe IV - Aree di intensa attività umana
Rischio sismico	Zona Sismica 3 - caratterizzata da una pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti
Approvvigionamento idrico	Acquedotto
Scarichi idrici	Fognatura



Inquadramento normativo delle sedi

ASPETTO AMBIENTALE	CONFORMITÀ NORMATIVA			
	Sede di ROMA	Sede di MILANO	Sede di BOLOGNA	Sede di MESTRE
EMISSIONI IN ATMOSFERA	<p>Verbale collaudo del GE del 12/02/2012</p> <p>Dichiarazione in deroga ex art. 272 comma 1 inviata alla Città Metropolitana di Roma in data 05.04.2018</p>	NA, non presente	NA in quanto gestito direttamente dai proprietari	NA in quanto gestito direttamente dai proprietari
RIFIUTI	Ricevuta MUD di SACE S.p.A. relativo all'anno 2024	NA, non sono stati prodotti rifiuti speciali.	NA, non si producono rifiuti speciali pericolosi	NA, non si producono rifiuti speciali pericolosi
	TARI cod. utenza	TARI cod. utenza	TARI cod. utenza	TARI compresa nel canone di locazione
IMPIANTI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE ED ESTIVA	Libretti impianti climatizzazione	Gestiti dalla proprietà.	Gestiti dalla proprietà.	Gestiti dalla proprietà.
	Rapporti di controllo di efficienza energetica (RCEE)	Rapporti di controllo di efficienza energetica a carico della proprietà	Rapporti di controllo di efficienza energetica a carico della proprietà	Rapporti di controllo di efficienza energetica a carico della proprietà
RISORSE IDRICHE	Fattura ACEA di fornitura acqua	consumi gestiti direttamente dai locatori	consumi gestiti direttamente dai locatori	consumi gestiti direttamente dai locatori



ASPETTO AMBIENTALE	CONFORMITÀ NORMATIVA			
	Sede di ROMA	Sede di MILANO	Sede di BOLOGNA	Sede di MESTRE
SCARICHI IDRICI	codice utenza 200000725473 per uso sanitario codice utenza 200000725373 per rete antincendio	consumi gestiti direttamente dai locatori	Consumi gestiti direttamente dai locatori Presente vasca di raccolta acqua piovana utilizzata per gli scarichi servizi igienici	consumi gestiti direttamente dai locatori
AMIANTO	NA	NA	NA	NA
PCB	NA	NA	NA	NA
CONTAMINAZIONE SUOLO	SDS prodotti utilizzati	SDS prodotti utilizzati	SDS prodotti utilizzati	SDS prodotti utilizzati
	Relazione HTR Bonifiche del 03.12.2018 di verifica effettiva dismissione serbatoio interrato gasolio a servizio GE di emergenza e dell'assenza di contaminazione del terreno UPS con batterie al piombo	Assenza di serbatoi interrati Presenti UPS al piano -2	Assenza di serbatoi interrati Serbatoio di gasolio gestito da Cefla su incarico CCC	Piccole unità UPS sala Rack e quadri elettrici
GAS A EFFETTO SERRA OD OZONOLESIVI	Rapporti intervento impianti contenenti gas frigoriferi	Rapporti intervento impianti contenenti gas frigoriferi a cura della proprietà	Rapporti intervento impianti contenenti gas frigoriferi a cura della proprietà	Rapporti intervento impianti contenenti gas frigoriferi

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS



IT-V-0006

BUREAU VERITAS CERTIFICATION
HOLDING SAS – ITALY BRANCH
15 DATA: 05/11/2025

FIRMA:

ASPETTO AMBIENTALE	CONFORMITÀ NORMATIVA			
	Sede di ROMA	Sede di MILANO	Sede di BOLOGNA	Sede di MESTRE
	Certificati F-Gas personale e ditta incaricati dei controlli fughe	Tutto gestito dalla proprietà	Tutto gestito dalla proprietà	Tutto gestito dalla proprietà
RUMORE ESTERNO E INQUINAMENTO LUMINOSO	Valutazione di impatto acustico gruppi frigo in copertura predisposta da ing. Luca Quaranta del 03.12.2018	NA	NA	NA
	Certificato taratura fonometro rapporto n. 2017008367 del 03.08.2017			
GESTIONE ENERGIA	Diagnosi energetica 2023 (annualità 2022) ex D. Lgs. 102/2014 predisposta da Apleona Italy S.p.A., relativa nella persona di Giuseppe Orsini (EGE certificato) Presente impianto FV	Diagnosi energetica secondo quanto previsto dal D. Lgs. 102/2014 non necessaria. Presente impianto FV	Diagnosi energetica secondo quanto previsto dal D. Lgs. 102/2014 non necessaria. Presente impianto FV	Diagnosi energetica secondo quanto previsto dal D. Lgs. 102/2014 non necessaria.
ANTINCENDIO	Pratica rinnovo CPI, pratica.6784 del 07/12/2023 attività: <ul style="list-style-type: none"> • 71.3.C Aziende ed uffici con oltre 800 dipendenti • 65.1.B Locali di spettacolo con capienza 	Conformità antincendio presentata dalla proprietà dell'immobile Kryalos SGR al comando dei VVF di Milano in data 29.07.2021, protocollata il 14/10/2021 dal comando VVF, relativamente alle seguenti attività:	Attestazione rinnovo periodico antincendio inviata al comando VVF di Bologna in data 24.05.2021 da parte di CCC rispetto alla pratica n. 70396: <ul style="list-style-type: none"> • 74.3.C – Centrale termica 	Il complesso risulta sottoposto a CPI rilasciato in data 25/11/2022 <ul style="list-style-type: none"> • 69.3.C - Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio, fiere e quartieri fieristici, con superficie linda,



ASPETTO AMBIENTALE	CONFORMITÀ NORMATIVA			
	Sede di ROMA	Sede di MILANO	Sede di BOLOGNA	Sede di MESTRE
	superiore a 100 persone (fino a 200) Pratica rinnovo CPI, pratica.6784 del 21/03/2024 attività: <ul style="list-style-type: none"> 49.2.B Gruppo elettrogeno di potenza compresa tra i 350 kW e i 700 kW 	<ul style="list-style-type: none"> 75.2.B, Autorimesse con superficie compresa tra 1.000 m² e 3.000 m² 73.2.C, Edifici e/o complessi edilizi a uso terziario e/o industriale caratterizzati da promiscuità strutturale e/o dei sistemi delle vie di esodo e/o impiantistica con capienza superiore a 500 unità, ovvero superficie complessiva superiore a 6000 mq, (indipendentemente dal numero di attività costituenti e dalla relativa diversa titolarità) 	<ul style="list-style-type: none"> 75.2.B – Autorimessa 49.2.B – Gruppo elettrogeno 34.2.C – Archivio carta 77.2.B: Edifici destinati ad uso civile, con altezza antincendi superiore a 32 m <p>SCIA inviata da CCC al comando VVF di Bologna in data 02.11.2016 per attività 71.1.A (Uffici > 300 persone)</p>	comprendiva dei servizi e depositi, superiore a 1500 mq (Attività principale) <ul style="list-style-type: none"> 34.1.B - Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 kg 74.2.B - Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW (fino a 700 kW) 65.1.B - Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone (e fino a 200 persone) ovvero di

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE
AMBIENTALE EMAS



IT-V-0006

BUREAU VERITAS CERTIFICATION
HOLDING SAS – ITALY BRANCH

DATA: 05/11/2025

FIRMA:

17

ASPETTO AMBIENTALE	CONFORMITÀ NORMATIVA			
	Sede di ROMA	Sede di MILANO	Sede di BOLOGNA	Sede di MESTRE
				superficie linda in pianta al chiuso superiore a 200 mq
MOBILITÀ	Nomina a Mobility manager di Valentina Soncini del 01/05/2025 (SACE S.p.A.)	Nomina a Mobility manager di Valentina Soncini del 01/05/2025 (SACE S.p.A.)	Nomina a Mobility manager di Valentina Soncini del 01/05/2025 (SACE S.p.A.)	Nomina a Mobility manager di Valentina Soncini del 01/05/2025 (SACE S.p.A.)
	PSCL del 2024	PSCL del 2024	NA	NA
CORPORATE SUSTAINABILITY REPORTING DIRECTIVE (CSRD)	Bilancio d'esercizio 2024	Bilancio d'esercizio 2024	Bilancio d'esercizio 2024	Bilancio d'esercizio 2024



2. LA POLITICA INTEGRATA AMBIENTE E SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

L'impegno di SACE nel sostenere le imprese italiane nella loro crescita sul mercato globale è fondato sulla consapevolezza della sua responsabilità nel tutelare la sostenibilità ambientale, la salute e sicurezza sul lavoro e il benessere dei suoi stakeholder e collaboratori.

La sostenibilità è un punto fermo strategico, ed ogni attività esterna e interna è ispirata costantemente ai principi del Codice Etico dell'Azienda, che esprime con chiarezza come le attività di esportazione e internazionalizzazione delle imprese italiane siano chiamate a restituire valore al tessuto sociale e ambientale nel quale vengono realizzate.

La Politica Integrata Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro del Gruppo SACE, in coerenza con i valori del Gruppo, gli Standard Internazionali e il proprio Piano di Sostenibilità, fornisce l'orientamento generale e il quadro di riferimento al fine di garantire il miglioramento continuo delle condizioni di benessere, salute e sicurezza dei lavoratori e la protezione dell'ambiente.

La presente Politica si applica con efficacia immediata al Gruppo, coerentemente con le specificità dei propri business e con i principi e gli impegni espressi dal presente documento.

I nostri principi

L'impegno per l'ambiente, la salute e la sicurezza si concretizza attraverso l'applicazione dei seguenti principi:

- Essere conformi alle disposizioni normative vigenti e mantenere elevati standard ambientali e di salute e sicurezza sul lavoro;
- Sviluppare politiche e linee di indirizzo per l'applicazione di criteri ambientali e di salute e sicurezza durante il ciclo di vita dei prodotti e dei servizi forniti ai clienti, in coerenza con le strategie aziendali;
- Integrare i fattori ambientali e di salute e sicurezza nella strategia aziendale per migliorare le performance di SACE, aumentare la sua resilienza alle sfide ambientali e sociali e per contribuire in modo significativo alla creazione di valore condiviso a lungo termine per tutti gli stakeholder;
- Diffondere, promuovere e consolidare una cultura improntata alla sostenibilità ambientale e alla salute e sicurezza dei lavoratori, sviluppando la consapevolezza dei rischi e la promozione di comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e/o collaboratori, anche mediante strumenti di comunicazione interna ed esterna, informazione e formazione dei lavoratori;
- Realizzare azioni per mitigare i rischi e cogliere le opportunità del miglioramento continuo con la finalità di soddisfare le aspettative delle parti interessate interne ed esterne.

I nostri impegni

Alla luce dei principi sopra esposti, il Gruppo SACE si impegna a condurre le attività secondo le seguenti linee strategiche:



- Definire, mantenere ed aggiornare il Sistema di Gestione Ambientale e per la Salute e Sicurezza sul lavoro in conformità alla legislazione vigente, alle norme e regolamenti di riferimento e a tutti gli obblighi di conformità;
- Definire strutture, investire in risorse e stabilire chiare responsabilità per raggiungere gli obiettivi di prevenzione di salute e sicurezza e ambiente;
- Garantire un sistematico processo di identificazione, valutazione e riduzione dei rischi nonché di eliminazione dei pericoli;
- Rendere noto a tutto il personale ed agli altri soggetti portatori d'interesse il documento di Politica Integrata, i suoi principi ispiratori e i relativi obiettivi attraverso mezzi opportuni;
- Formare, informare e sensibilizzare continuamente il *Management* e tutti i lavoratori al fine di garantire competenza nello svolgimento delle proprie mansioni, sicurezza sul lavoro, qualità dei risultati e rispetto dell'ambiente;
- Coinvolgere e consultare i lavoratori, i fornitori e i clienti allo scopo di migliorare gli standard ambientali e di sicurezza grazie ad una arricchita motivazione e ad una matura e rinnovata consapevolezza;
- Progettare e implementare i processi aziendali e le rispettive attività con criteri in grado di prevenire possibili eventi accidentali, salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori e l'ambiente, adottando a tal fine le migliori tecniche disponibili sul mercato, compatibilmente con il regolare esercizio delle attività;
- Stabilire adeguate misure per garantire che la catena di fornitura del Gruppo SACE operi in linea con gli standard ambientali e di salute e sicurezza adottati, seguendo prassi e procedure coerenti con i principi espressi dalla presente Politica;
- Adottare processi e modelli organizzativi, che consentano una sistematica consultazione delle rappresentanze dei lavoratori e che siano utili anche al fine di tracciare le relative responsabilità in materia di salute e sicurezza e ambiente;
- Perseguire il continuo miglioramento delle *performance* in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e di ambiente, anche attraverso specifiche iniziative volte alla promozione della salute e della tutela ambientale;
- Operare verso un business più sostenibile con una prospettiva di medio termine, verificando quando possibile il rispetto di standard ambientali internazionalmente riconosciuti in relazione ai progetti sottostanti alle operazioni del gruppo;
- Promuovere operazioni e altre iniziative finanziarie volte alla: mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici, protezione delle acque e delle risorse marine, economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;
- Promuovere iniziative per incrementare l'*Awareness* delle PMI sui temi ESG e accompagnarle verso la transizione sostenibile;



- Valutare le performance ambientali, e di salute e sicurezza attraverso un sistema di metriche monitorato e riesaminato periodicamente e condiviso con tutte le parti interessate tenendo conto del Piano strategico di sostenibilità.

Il Gruppo SACE si impegna affinché gli obiettivi della Politica Integrata ambiente e salute e sicurezza sul lavoro vengano monitorati e riesaminati annualmente al fine di valutare i risultati raggiunti e individuarne di nuovi in coerenza con il principio del miglioramento continuo.

La politica è disponibile a tutte le parti interessate al seguente link <https://www.SACE.it/chi-siamo/il-nostro-impegno/attenzione-per-l-ambiente.>



3. GOVERNANCE ED ORGANIZZAZIONE

Organì societari

SACE ha adottato un modello tradizionale di amministrazione e controllo, basato su un organo di gestione, il Consiglio di Amministrazione e un organo di controllo, il Collegio Sindacale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale mentre l'Amministratore Delegato, che ricopre anche le funzioni di Direttore Generale, oltre alla rappresentanza legale nei confronti di terzi, è dotato dei poteri per la gestione della Società, nei limiti delle competenze delegate e nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il sistema di corporate governance definisce l'insieme di regole e prassi che disciplinano la gestione e il controllo della Società. SACE si ispira a principi di legalità e trasparenza, adottando un impianto di prevenzione e controllo costituito dal Codice etico e dal Modello di organizzazione, gestione e controllo. Il Codice etico esprime i valori e i principi ai quali devono attenersi amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori e terzi con cui il Gruppo SACE intrattiene rapporti.

Governance Ambientale

L'applicazione del SGA richiede l'impegno di tutte le SACE People, cioè i collaboratori che lavorano nel Gruppo, e questo impegno comincia dai più alti livelli della direzione che definisce e assegna responsabilità e autorità, all'interno dell'organizzazione.

Le decisioni di carattere ambientale, sociale ed economico sono assunte dagli Organi competenti ai sensi delle Deleghe vigenti. La governance ambientale è definita e attuata dall'Amministratore Delegato per tutto il Gruppo. Si definisce la missione, la visione e i valori di SACE, tenendo conto del suo contesto, delle necessità e aspettative delle parti interessate e degli obiettivi aziendali. L'integrazione dei requisiti del SGA nelle varie funzioni aziendali, l'impegno, l'affidabilità e la leadership dell'Alta Direzione sono essenziali per il successo dell'attuazione di un SGA efficace, che comprende la capacità di raggiungere gli esiti attesi.

All'interno della struttura organizzativa, sono stati individuati i seguenti ruoli e le relative responsabilità per l'attuazione del SGA di Gruppo:

- un **Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGSA)** con il compito di assicurare che il Sistema sia stabilito, attuato e mantenuto attivo;
- un **Delegato Ambientale**, con i compiti di curare gli adempimenti in materia ambientale per SACE S.p.A e nelle Sedi dove è presente il personale del Gruppo SACE;
- i **Direttori Generali**, delle società SACE BT, SACE Fct e SACE SRV, che ricoprono direttamente specifiche responsabilità relative all'ambiente, indipendentemente da altre responsabilità, e assumono ruolo e responsabilità definiti per assicurare che il SGA sia stabilito, attuato e mantenuto attivo in conformità alla Norma UNI EN ISO 14001:2015;
- un **Referente Ambientale** con i compiti di supportare il RSGSA nella corretta attuazione e nel mantenimento del SGA del Gruppo SACE.



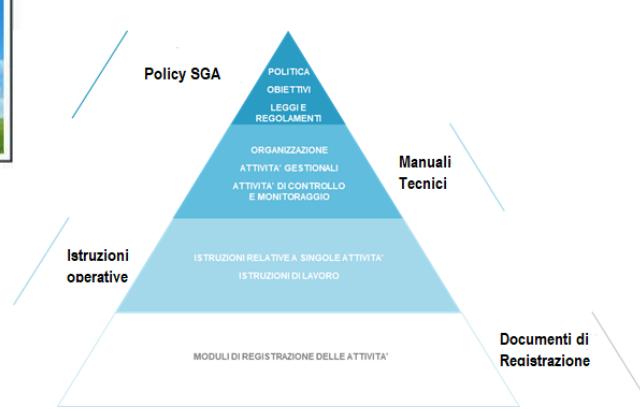
Gruppo Sostenibilità

La Funzione Net Impact & Metrics, quale funzione a presidio della strategia di sostenibilità che ne assicura lo sviluppo e l'implementazione e ne monitora la performance nell'ambito dell'operatività Gruppo, insieme ai Referenti individuati costituiscono il Gruppo Sostenibilità. Tale gruppo di Lavoro trasversale, si riunisce almeno con cadenza semestrale e quando la funzione Net Impact & Metrics lo ritiene necessario, con l'obiettivo di affrontare congiuntamente le tematiche di sostenibilità di interesse per SACE.

4. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE



L'attenzione al sociale ed all'ambiente è ormai una componente imprescindibile per la redditività e il successo di un'impresa e, pertanto, una leva su cui costruire sviluppo, benessere e crescita a lungo termine dell'intero Sistema Paese. Per questo SACE ha ottenuto la Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 e la Registrazione EMAS.



Adottando un sistema di gestione ambientale conforme alla norma, il Gruppo pone la propria attenzione sulla tutela e il rispetto dell'ambiente, in modo tale da ridurre l'impatto ambientale e ricercare il miglioramento delle proprie prestazioni sia delle sedi che delle operazioni di Business.



BOX: Campo di applicazione del SGA

Il Campo di applicazione del SGA tiene conto, oltre che delle attività e il controllo delle stesse, anche dei fattori interni ed esterni, delle esigenze ed aspettative delle parti interessate e dei confini fisici e organizzativi di SACE SPA nelle sedi di Roma, Milano, Bologna e Mestre, SACE BT nelle sedi di Roma e Milano, SACE SRV nella sede di Roma e SACE Fct nelle sedi di Roma, Milano, Bologna.

Società	Attività prevalente	Codice NACE	Campo di applicazione
SACE S.p.A.	Assicurazioni diverse da quelle sulla vita	65.12	Erogazione di servizi di assicurazione del credito delle imprese italiane nell'ambito dei rapporti commerciali nazionali e internazionali. Rilascio di garanzie pubbliche a favore di progetti del <i>Green New Deal</i> (IAF 32)
SACE BT	Assicurazioni diverse da quelle sulla vita	65.12	Erogazione di servizi di assicurazione dei crediti commerciali a breve termine, nelle cauzioni e nella protezione dei rischi della costruzione (IAF 32)
SACE SRV	Prestazione di servizi relativi a raccolta di dati per servizi alle imprese	63.11	Servizio patrimonio informativo per la gestione centralizzata di anagrafiche e business intelligence e gestione degli acquisti di beni, servizi e lavori delle Società del Gruppo (IAF 32)
SACE Fct	Assunzione di factoring	64.99	Erogazione di servizi di factoring per il sostegno della liquidità e rafforzamento della gestione dei flussi di cassa delle imprese italiane (IAF 32)



5. ASPETTI AMBIENTALI

SACE ha effettuato un'analisi ambientale in conformità alla norma ISO 14001:2015 ed al Regolamento EMAS (allegato I del regolamento UE n. 2017/1505 del 28/08/2017).

Nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale, SACE, identifica quindi gli aspetti ambientali rilevanti per i propri processi e ne valuta gli impatti.

Gli aspetti ambientali sono distinti in due tipologie: diretti, cioè riconducibili alle attività del Gruppo SACE presso le sedi, ed indiretti, ovvero quelli che potrebbero dar luogo ad effetti ed impatti sull'ambiente attraverso le attività dei fornitori del Gruppo SACE e a quelli riconducibili alle operazioni dei clienti.

Nota metodologica

L'analisi degli aspetti ambientali è effettuata per ciascuna sede oggetto di registrazione EMAS.

I dati ambientali relativi ai consumi di energia e acqua sono reperiti dai contratti di locazione e ripartiti a livello millesimale per le sedi nelle quali SACE non si configura quale proprietario dell'immobile. Per la sede di Roma, unica sede di proprietà, i consumi sono calcolati utilizzando i dati delle bollette. Qualora per le sedi non siano disponibili dati omogenei si utilizzano dati complessivi di gruppo (esempio consumo di carta, emissioni legate a trasferte, etc.). Si rimanda alla "Tabella 5 6 – Andamento Indicatori" per ulteriori dettagli e specifiche.

Qualora il dato non sia reperibile attraverso bollette e/o contatori di proprietà questo viene stimato attraverso una media dei consumi degli anni disponibili.

L'elenco degli indicatori e la metodologia di calcolo sono riportati nella sezione specifica 5.2.

5.1. Aspetti ambientali diretti

Gli aspetti ambientali diretti sono quelli correlati direttamente all'attività, ai prodotti e ai servizi sui quali l'organizzazione ha il pieno controllo.

Per ogni aspetto ambientale diretto il Gruppo SACE ha individuato un impatto ambientale, del quale ne valuta la significatività sulla base di criteri definiti nel documento di Analisi Ambientale del SGA che tengono conto di una serie di fattori quali:

- **Conformità Normativa:** in base al rispetto, da parte dell'Organizzazione, di tutti i vincoli regolamentari e legislativi applicabili, tra cui l'ottenimento di autorizzazioni e regolarità amministrative, l'ottemperanza alle prescrizioni degli organi di vigilanza.
- **Impatto:** considera gli aspetti che possono provocare impatti sull'ambiente di grave entità e gli utilizzi che comportano un consumo non trascurabile rispetto a quello complessivo, aspetti che possono estendersi su una vasta area e/o possono coinvolgere altri insediamenti locali, aspetti che possono presentare gravi effetti di nocività per gli esseri viventi.
- **Efficienza:** valuta le migliori tecnologie possibili nelle scelte strategiche e operative dell'azienda, per la riduzione degli impatti ambientali significativi a costi non eccessivi; la presenza di piani di manutenzione e di monitoraggio degli aspetti ambientali individuati, la formazione del personale, la gestione della comunicazione in campo ambientale; le opinioni delle parti interessate.
- **Performance:** valuta le performance legate all'aspetto ambientale mettendo in relazione il KPI di sito con il KPI di Gruppo. Nella tabella seguente sono riassunti gli aspetti diretti che sono



risultati significativi a valle del processo di valutazione della Significatività. Gli aspetti diretti sono stati valutati per ogni sede rientrante nel perimetro della registrazione.

Aspetto ambientale	Impatti ambientali	Significatività			
		Roma	Milano	Bologna	Mestre
Consumi energetici	Consumo d'risorse non rinnovabili	Media	Bassa	Media	Bassa
Consumi idrici	Consumo di risorse non rinnovabili	Bassa	Media	Media	Media
Materie prime	Uso materie prime: carta, ecc.	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa
Produzione di Rifiuti	Inquinamento da rifiuti	Media	Bassa	Bassa	Bassa
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Bassa	Bassa	Bassa	Nulla
Scarichi idrici	Inquinamento idrico	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa
Sostanze pericolose	Sversamento Sostanze Pericolose	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa
	Uso materie prime: prodotti chimici				
Contaminazione suolo	Inquinamento suolo e sottosuolo	Nulla	Bassa	Nulla	Nulla
Inquinamento acustico	Inquinamento acustico	Bassa	Nulla	Nulla	Nulla
Incendio Gestione Emergenze	Inquinamento atmosferico	Media	Media	Media	Media
Fgas	Inquinamento atmosferico	Bassa	Bassa	Nulla	Nulla
Campi elettromagnetici	Inquinamento elettromagnetico	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla
Radiazioni ionizzanti	Inquinamento da gas radon	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa



Aspetto ambientale	Impatti ambientali	Significatività			
		Roma	Milano	Bologna	Mestre
Impatto Visivo	Impatto visivo	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla
Mobilità	Inquinamento atmosferico	Media	Media	Bassa	Bassa
Biodiversità	Frammentazione habitat e disturbo specie	Nulla	Nulla	Nulla	Nulla

Nell'individuazione degli aspetti ambientali, si è tenuto conto anche degli elementi seguenti:

- rischi di incidenti ambientali e altre situazioni di emergenza con un potenziale impatto ambientale;
- potenziali situazioni anomale e di emergenza che potrebbero avere un impatto ambientale;
- questioni di trasporto legate ai beni e servizi e per il personale che viaggia per lavoro.

Consumi di energia

La fonte energetica utilizzata nelle sedi SACE è l'energia elettrica che viene impiegata per l'illuminazione dei locali, il funzionamento degli impianti di condizionamento, l'alimentazione delle apparecchiature degli uffici e la produzione di acqua calda nei servizi igienici e le utilities dei building.

Sono riportati di seguito i principali dati relativi all'analisi dei consumi energetici suddivisi per sede e globali nel periodo 2019 – I sem. 2025.

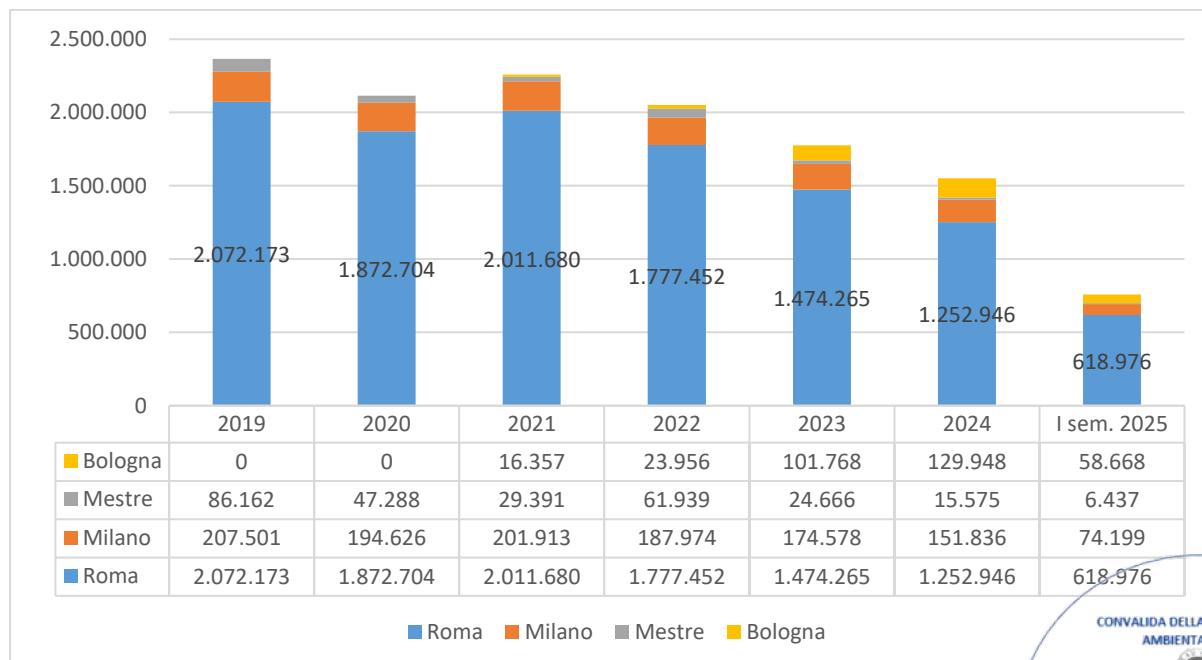
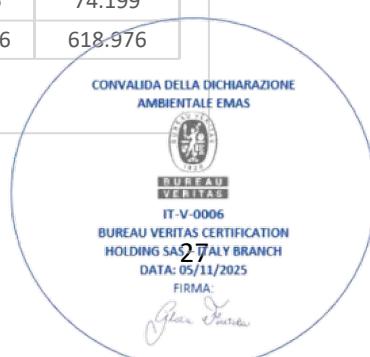


Figura 5-1 – Consumi energetici in kWh suddivisi per sede



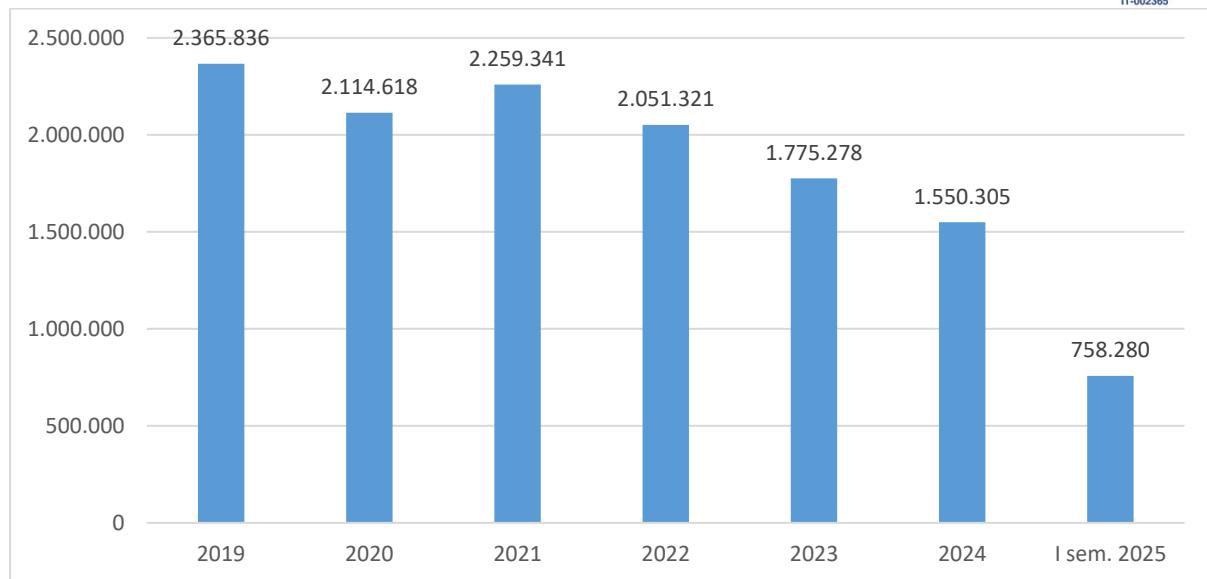


Figura 5-2 – Consumi energetici in kWh di gruppo

Il consumo di energia è diminuito del 13% nel 2024 rispetto al 2023, ciò sottolinea una migliore gestione della risorsa energetica. Nel complesso, nel periodo 2019-2024 preso in considerazione, il consumo è diminuito del 34%.

Di seguito si riporta la ripartizione % dei consumi per sede al 1° semestre 2025. Dal grafico si evince come l'81% dei consumi energetici totali sono imputabili alla sede di Roma.

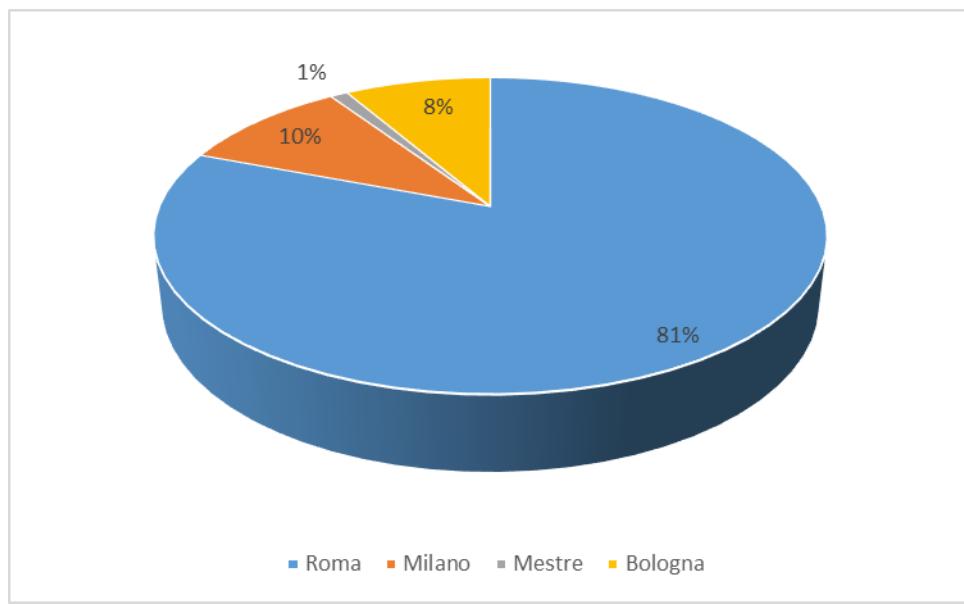


Figura 5-3 – Ripartizione dei consumi energetici per sede (I sem.2025)

Dal 2022, per contrastare gli effetti negativi del Caro Energia, all'interno delle sedi SACE sono state adottate delle linee guida volte al "buonsenso energetico". Le misure, volontarie ed obbligatorie, adottate sulla linea di quanto indicato nel Regolamento (UE) 2022/13692 del 5 agosto 2022, vengono promosse per trarne benefici economici e ambientali con il fine di ridurre la domanda di energia elettrica al fine di realizzare da subito risparmi utili a livello europeo.



Per una corretta gestione dell'energia, nella sede di Roma:

- è attiva dal 2019 l'opzione Green 100% per cui la totalità di energia elettrica acquistata nella sede di Roma proviene da fonti rinnovabili;
- è presente un impianto fotovoltaico di 24 mq per una potenza totale di 1,34 kw. 24,91 TEP risparmiati in un anno 2.500 W.

Inoltre, nelle sedi principali di Roma e Milano vengono adottate misure gestionali di contenimento del riscaldamento e raffrescamento attraverso il monitoraggio e regolamentazione delle temperature all'interno dei locali e la riduzione del periodo e delle ore di accensione degli impianti. SACE, tramite una campagna di sensibilizzazione, ha contribuito alla promozione di comportamenti virtuosi.

Tali comportamenti virtuosi vengono diffusi attraverso news interne, di seguito si riportano le azioni principali diffuse:

- Non aprire le finestre poiché l'aria è già sanificata e aprirle blocca il funzionamento degli impianti e dispersione delle temperature;
- Non accendere le luci se c'è abbastanza luce naturale e spegnerle quando si è ultimi ad uscire da una stanza;
- Usare le scale, se possibile, fa bene non solo all'ambiente ma anche alla salute;
- Attivare le opzioni di risparmio energetico su PC e monitor e metterli in standby quando ci allontaniamo dalle postazioni
- Evitare di lasciare i caricabatterie inseriti se non sono in funzione.

Consumi idrici

La risorsa ambientale acqua, proveniente interamente dall'acquedotto pubblico, viene impiegata principalmente per il funzionamento dei servizi igienici e per le attività di pulizia, ma anche per il mantenimento del verde e per uso antincendio.

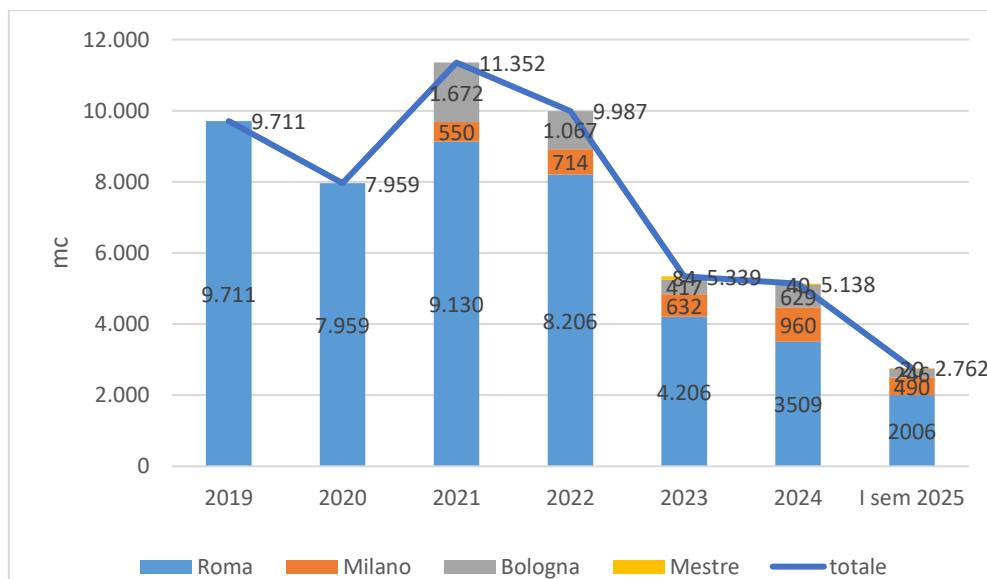


Figura 5-4 – Consumi idrici di gruppo e per sede

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS



IT-V-0006

BUREAU VERITAS CERTIFICATION
HOLDING SAS ITALY BRANCH
DATA 25/11/2025

29

FIRMA:

L'analisi dei consumi idrici evidenzia una forte diminuzione pari al 52% dal 2019 al 2024. Se si prende in considerazione la sola sede di Roma, nel medesimo periodo, i consumi diminuiscono di circa il 64%, ciò denota un miglioramento nella gestione del consumo idrico in particolar modo nell'ultimo triennio.

Uso di Risorse

Le attività svolte quotidianamente presso le sedi SACE sono quelle tipiche da ufficio e, pertanto, l'indicatore di materiale consumato più significativo è quello relativo a carta e cartone; non viene considerato il consumo di toner in quanto sono in essere contratti di leasing che prevedono il ritiro gratuito da parte delle società ed il riciclo di tutti i toner e cartucce esauste che pertanto non vengono più considerati rifiuto. Il Gruppo Sace attua campagne di sensibilizzazione per i lavoratori al fine di ridurre il numero di stampe e, di conseguenza, evitare sprechi di carta.

Dal 2014 il Gruppo SACE, inoltre, ha scelto di utilizzare esclusivamente carta certificata Ecolabel e/o FSC e/o PEFC e/o ibrida riciclata al 30%.

Il grafico seguente riporta i dati sul consumo complessivo di carta dal 2019 al I sem.2025.

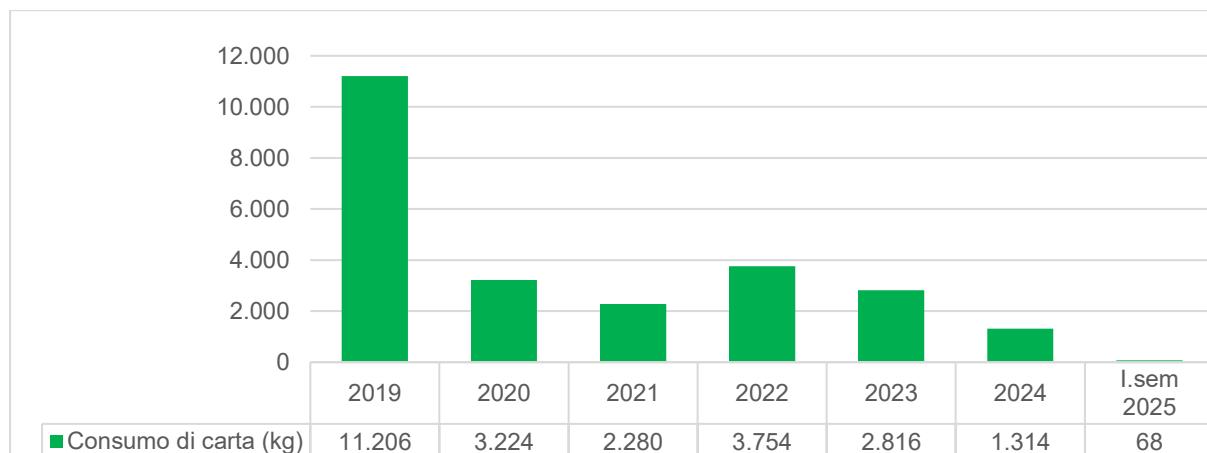


Figura 5-5 – Consumi annuali di carta

I consumi di carta sono drasticamente diminuiti nel periodo 2019-2024 (-88%). Lo smart working e le iniziative interne, come la campagna paperless lanciata nel 2022, hanno accelerato il processo di digitalizzazione.

Produzione di Rifiuti

I rifiuti prodotti nelle sedi SACE vengono divisi in:

- rifiuti urbani, raccolti in modo differenziato come carta, vetro, lattine in alluminio, plastica e altri raccolti non differenziati;
- rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi provengono da attività di ufficio e manutentive (principalmente Roma e Milano). Si evidenzia che nelle sedi di Bologna e Mestre non c'è stata produzione di rifiuti speciali dal 2021.



Tabella 2 - Produzione annuale rifiuti (kg) per sede

Rifiuto	EER	Roma							Milano						
		2019	2020	2021	2022	2023	2024	I sem.2025	2019	2020	2021	2022	2023	2024	I sem.2025
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	20304						167								
Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	080317*						67								
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17*	080318	-	-	-	120				110	16	20	-	-	-	-
Plastica	150102	-	-	100	-			140	220	-	-	-	-	-	-
Imballaggi in materiali misti	150106	1.820	-	-	-		2.610		-	-	-	-	-	-	-
Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi HCFC, HFC	160211*						49								
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi	160213*	560	700	890	400	2820	256		20	-	40	-	-	-	-
Apparecchiature fuori uso	160214	1.130	2720	1.020	1340	240	1400		560	-	1.100	-	-	-	-
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	160216	21	17	-	-				-	-	-	-	-	-	-
Batterie alcaline	160604						26								
Altre batterie	170101	-	-	-	45		45								
Vetro	170202	680	-	-	-		90		-	-	-	-	-	-	-
Ferro e Acciaio	170405	1.600	-	-	-		600	3.190	-	-	-	-	-	-	-
Medicinali diversi da 180108	180109						9								
Carta e cartone	200101	-	-	360	-			1.350	-	-	-	-	-	-	-
Lampade al neon	200121*	-	-	-	-		31		-	-	-	-	-	-	-
Rifiuti urbani non differenziati	200301							3.110							
Rifiuti ingombranti	200307	4.960	22.235	10.520	17.970	6.560	32.650	11.880	-	-	-	-	-	-	-

 CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE
 AMBIENTALE EMAS

 BUREAU
 VERITAS

IT-V-0006

 BUREAU VERITAS CERTIFICATION
 HOLDING SAS – ITALY BRANCH
 DATA: 05/11/2025

31

 FIRMA:

Rifiuto	EER	Roma							Milano						
		2019	2020	2021	2022	2023	2024	I sem.2025	2019	2020	2021	2022	2023	2024	I sem.2025
Oli e grassi commestibili	200125	-	5	20					-	-	-	-	-	-	-
Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	170107	-	220	-	-				-	-	-	-	-	-	-
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI		560	700	890	400	2.820	403	-	20	-	40	-	-	-	-
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI		10.211	25.197	12.020	19.475	7.040	37.597	19.670	890	16	1.120	-	-	-	-
TOTALE RIFIUTI		10.771	25.897	12.910	19.875	9.860	38.000	19.670	910	16	1.160	-	-	-	-
% RIFIUTI RECUPERATI		94%	99%	100%	100%	100%	100%	84%	100%	100%	100%	-	-	-	-
N. DIPENDENTI		632	630	655	697	697	651	622	151	158	166	178	172	155	139

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE
AMBIENTALE EMAS



IT-V-0006

BUREAU VERITAS CERTIFICATION
HOLDING SAS - ITALY BRANCH
DATA: 05/11/2025
FIRMA:

32

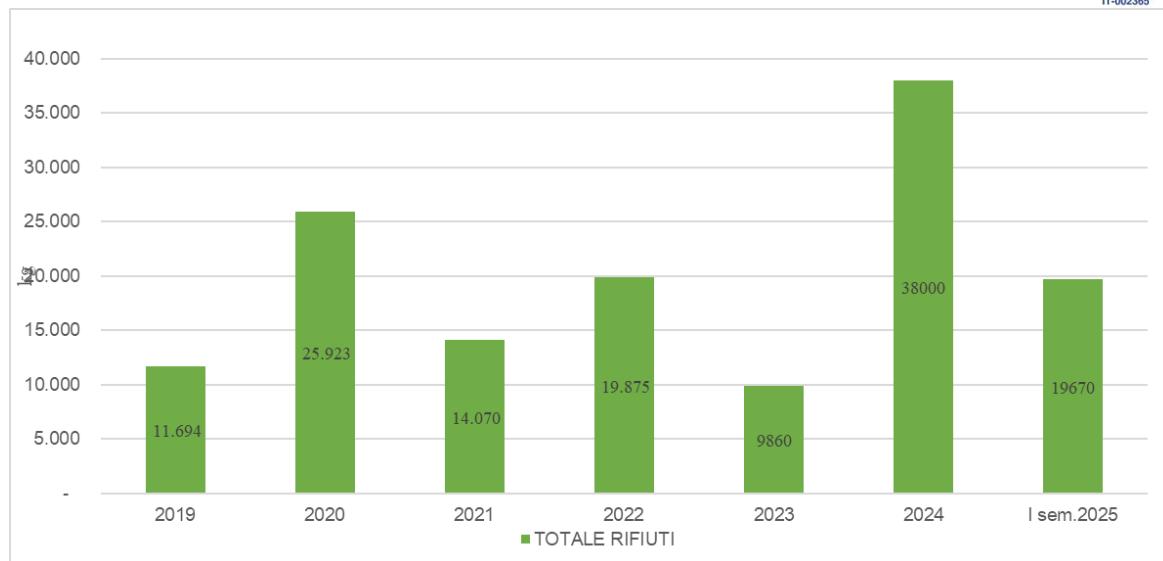


Figura 5-6 – Produzione totale di rifiuti (Kg)

L'andamento dei rifiuti speciali risulta piuttosto variabile nel corso degli anni. I picchi di produzione registrati nel 2020 e 2024 sono riconducibili a interventi di ammodernamento degli uffici, che hanno comportato un incremento dei rifiuti classificati con codice EER 20.03.07 – Rifiuti ingombranti. In particolare, nel 2024 l'aumento è legato ai lavori di riqualificazione dello stabile di Piazza Poli, che hanno interessato principalmente i piani primo, terzo, quarto e quinto dell'edificio.

Nel 2024 tutti i rifiuti prodotti sono stati avviati al recupero, nel I semestre del 2025 la % di rifiuti avviati a recupero ammonta già all'84%.

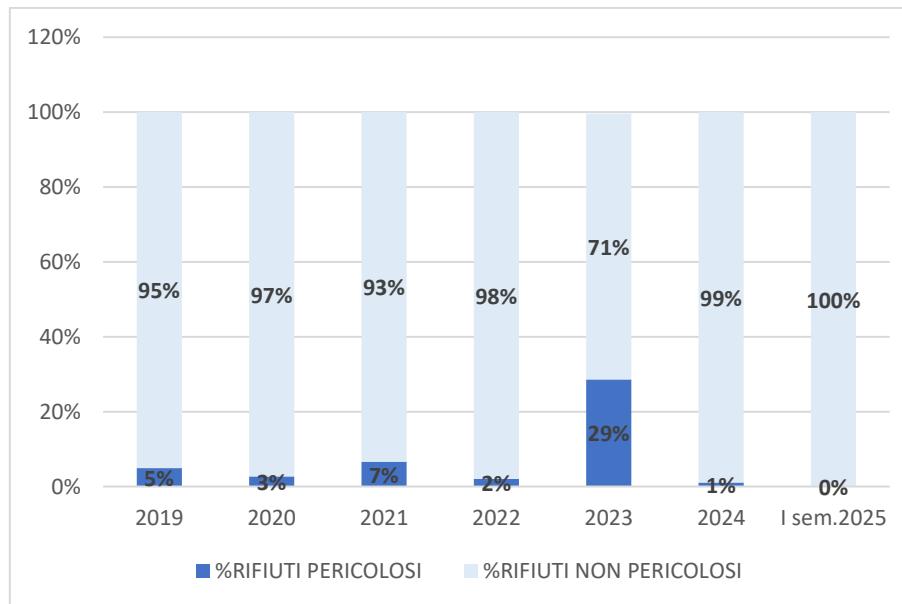


Figura 5-7 – Percentuale rifiuti pericolosi e non pericolosi

Per l'avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti SACE si avvale di ditte esterne qualificate, regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nelle categorie 4 e 5 (raccolta e trasporto rifiuti speciali pericolosi e non), che effettuano il trasporto dei suddetti rifiuti fino agli impianti di destino in possesso



delle autorizzazioni necessarie, le quali vengono richieste e valutate sistematicamente dal personale stesso SACE.

Anche in merito alla produzione rifiuti, viene posta particolare attenzione nella sensibilizzazione del personale attraverso campagne volte alla riduzione della produzione dei rifiuti e alla corretta raccolta differenziata. Proprio per questo, a partire dal 2025, presso la sede di Roma, la gestione dei rifiuti urbani è stata affidata a una società privata specializzata. Questa scelta strategica è finalizzata a migliorare l'efficienza nella raccolta, garantire una rendicontazione puntuale dei quantitativi prodotti e assicurare la tracciabilità delle attività di recupero. L'obiettivo è quello di monitorare in modo rigoroso i flussi di rifiuti e massimizzare le operazioni di riciclo, in un percorso virtuoso che mira, nel breve termine, all'ottenimento della certificazione "Zero Waste".

Emissioni in atmosfera

Le centrali termiche presenti nelle sedi sono sotto diretta responsabilità della proprietà. Nella sede di Roma era presente una caldaia a servizio della palestra poi sostituita a dicembre 2019 con una pompa di calore.

L'aspetto è stato pertanto indagato considerando le emissioni di CO₂ riconducibili allo spostamento del personale e al consumo di energia elettrica delle sedi oggetto di registrazione.

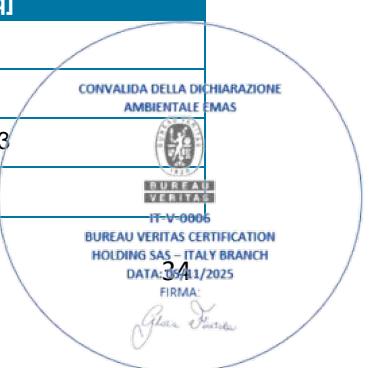
Dal 2022 SACE ha intrapreso un percorso volto alla quantificazione delle proprie emissioni di GHG secondo la norma ISO 14064-1:2018 (**§Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**). SACE redige annualmente l'inventario delle emissioni GHG che viene sottoposto a verifica annuale da parte di un ente terzo che ne attesta la plausibilità e il livello di affidabilità, permette di identificare con precisione tutte le emissioni generate da SACE, ponendo le basi per interventi mirati e una gestione ambientale più responsabile.

La rendicontazione copre:

- Carbon Footprint operativa: comprende le emissioni dirette e indirette delle sedi italiane del Gruppo SACE (Scope 1, 2, 3);
- Carbon Footprint di portafoglio: include le emissioni indirette delle operazioni garantite, legate alle attività di business di gestione del portafoglio di SACE SPA, attività del portafoglio finanziario di SACE FCT e del portafoglio assicurativo di SACE BT. Inoltre, si calcolano le emissioni dirette relative al portafoglio investimenti relativo a obbligazioni corporate e sovrane, inclusivo sia della gestione diretta che indiretta.

Nella seguente tabella si riporta il quantitativo di emissioni GHG di Sace relativo all'anno 2023.

Emissioni di GHG – Location Base Approach	Emissioni di GHG periodo 2023 [tCO₂eq]
Emissioni dirette	154,69
Emissioni indirette da energia importata	455,54
Emissioni indirette da trasporto	1.422,23
Emissioni indirette da prodotti utilizzati dall'organizzazione	117,46



Emissioni indirette associate all'uso di prodotti dell'organizzazione SACE spa	19.373.504
Emissioni indirette associate all'uso di prodotti dell'organizzazione SACE FCT	929.285
Emissioni indirette associate all'uso di prodotti dell'organizzazione SACE BT	25.655
Emissioni indirette da altre fonti	0
Totale	20.330.593,92
Emissioni di GHG – Market Based	
Emissioni di GHG periodo 2023 [tCO2eq]	
Emissioni dirette	154,69
Emissioni indirette da energia importata	196,89
Emissioni indirette da trasporto	1.185,48
Emissioni indirette da prodotti utilizzati dall'organizzazione	117,46
Emissioni indirette associate all'uso di prodotti dell'organizzazione SACE SPA	19.373.504
Emissioni indirette associate all'uso di prodotti dell'organizzazione SACE FCT	929.285
Emissioni indirette associate all'uso di prodotti dell'organizzazione SACE BT	25.655
Emissioni indirette da altre fonti	0
Totale	20.330.099

Figura 5-8 – Emissioni GHG anno 2023 (fonte Opinione di verifica RINA)

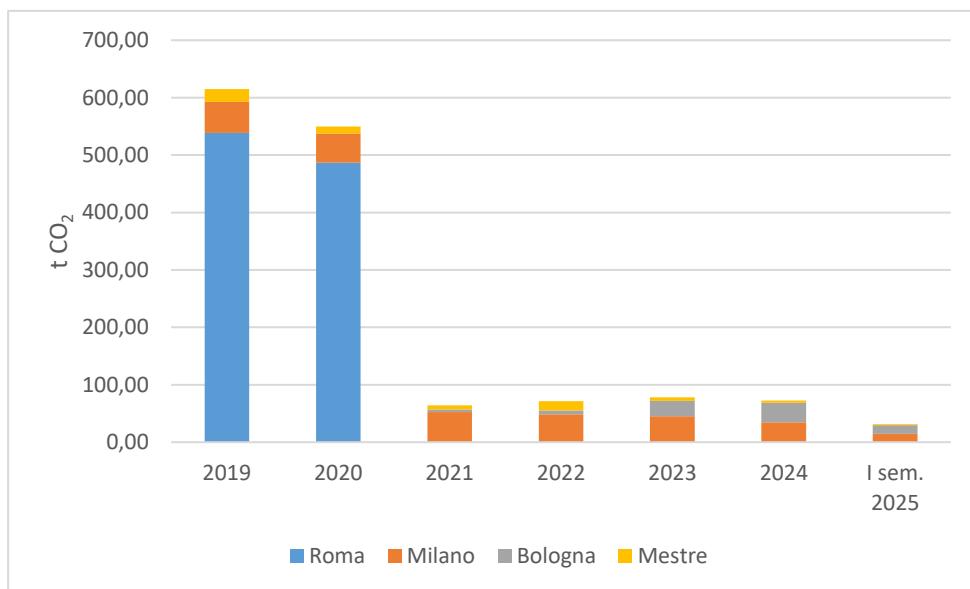
Emissioni di CO₂ derivanti dal consumo di energia elettrica

Nella seguente tabella sono riportate le emissioni di CO₂ di tipo indiretto, legate al consumo di energia elettrica, per le sedi oggetto di Registrazione.

Tabella 3 – Emissioni di CO₂ indirette (*Fattore di emissione 0,26t CO₂/MWh dal 2019)



Sede	u.m.	2019	2020	2021	2022	2023	2024	I sem. 2025
Roma	t CO ₂	538,76	486,90	0	0	0	0	0
Milano	t CO ₂	53,95	50,60	52,50	48,87	45,39	34,87	14,56
Mestre	t CO ₂	22,40	12,29	7,64	16,10	6,41	4,05	1,67
Bologna	t CO ₂	-	-	4,25	6,23	26,46	33,79	15,25
Totale	t CO₂	615,12	549,80	64,39	71,21	78,26	72,70	31,49



*I fattori di emissione della produzione elettrica nazionale sono tratti dal Rapporto n. 404/2024 "Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries" – ISPRA SNPA, 04 settembre 2024 e Rapporto mensile Terna dicembre 2024 + Dataset specifici per fonte produttiva da Ecoinvent 3.10 cut-off.

Rispetto al 2019 le emissioni di CO₂ legate ai consumi elettrici hanno subito una notevole riduzione (-92%) grazie alle opzioni di energia 100% green attivata principalmente nella sede di Roma e dal 2024 per alcuni POD della sede di Milano.

Emissioni di CO₂ derivate dallo spostamento del personale

SACE rendiconta le emissioni di CO₂ derivate dallo spostamento del personale e le divide in emissioni per trasferimenti su gomma (per l'attività dei commerciali), su rotaia e aerei per le missioni dei dipendenti.

Auto	Dato	u.m.	2019	2020	2021	2022	2023	2024	CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE INFORMATIVA EMAS sem 2025
	Gasolio	Litri	129.547	73.208	80.416	81.118	67.170	36.28	
									 IT-V-0006 BUREAU VERITAS CERTIFICATION HOLDING S.p.A. - ITALY BRANCH DATA: 05/11/2025 FIRMA: 

	Benzina	Litri	14.909	13.678	29.006	55.455	80.656	84.217	58.473
	Emissioni CO₂	t	381	224	284	331	347	300	155
Fattori di conversione	Diesel	KgCO ₂ eq /l	2,65	Fonte: modello ECOINVENT 3.10 cut off					
	Benzina	KgCO ₂ eq /l	2,42	Fonte: modello ECOINVENT 3.10 cut off					

Tabella 4 - Emissioni di CO₂ derivate dallo spostamento del personale in missione in auto

Ad oggi la flotta è composta da n.144 veicoli tra cui:

- 13 elettriche
- 1 gasolio
- 55 ibride MHEV HEV FHEV (benzina + elettrico)
- 7 ibride MHEV HEV FHEV (gasolio + elettrico)
- 68 Plug in Hybrid PHEV (benzina + elettrico)

CONVALIDA DELLA DICHIAZIONE AMBIENTALE EMAS



IT-V-0006

BUREAU VERITAS CERTIFICATION
HOLDING SAS - ITALY BRANCH
DATA: 05/10/2025

FIRMA

Treno 	Dato	u.m.	2019	2020	2021 ¹	2022	2023	2024	I sem.2025
	Km percorsi	km	4.174.037	779.666	436.695	1.162.415	1.435.894	2.167.137	809.553
	Emissioni CO ₂	t	195	28	11,79	46	57	108	40
	Fattori di conversione 2019	tCO ₂ /km	0,00004678						Fonte: Dcf Carbon Factory
	Fattori di conversione 2020	tCO ₂ /km	0,000037						Fonte: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting
	Fattori di conversione 2021	tCO ₂ /km	0,000022						Fonte: Agenzia trasferte SACE
	Fattori di conversione 2022/2023	tCO ₂ /km	0,00004						Fattori di conversione 2023: fonte Ecoinvent 3.9.1 cut off
	Fattori di conversione 2024/2025	tCO ₂ /km	0,00005						Fattori di conversione 2024: fonte Ecoinvent 3.10 cut off

Tabella 5 - Emissioni di CO₂ derivate dallo spostamento del personale in missione in treno

Aereo 	Dato	u.m.	2019	2020	2021 ²	2022	2023	2024	I sem.2025
	Voli nazionali	Km	774.054	219.693	82.319	260.902	353.708	23.585,0	23.585,0
	Voli internazionali	Km	4.842.477	742.778	303.504	2.165.066	4.597.783	775.534,0	775.534,0
	Emissioni CO ₂ Totali	t	1.300,61	240,61	98,4	333,8	562,4	212,4	98,6
	Fattori di conversione 2019-2021	tCO ₂ /km	0,00025						Fonte: Agenzia trasferte SACE
	Fattori di conversione 2022-2023	tCO ₂ /km	0,00011						Fattori di conversione 2023: fonte Ecoinvent 3.9.1 cut off
	Fattori di conversione 2024-2025	tCO ₂ /km (voli nazionali)	0,1744						Fattori di conversione 2024: fonte Ecoinvent 3.10 cut off
		tCO ₂ /km (voli internazionali)	0,1218						

Tabella 6 - Emissioni di CO₂ derivate dallo spostamento del personale in missione in aereo

1 Dal 2021 non compresi i consumi della società SIMEST, dato sulle emissioni totali fornito dall'ufficio trasferte SACE.

2 Dal 2021 non compresi i consumi della società SIMEST, dato sulle emissioni totali fornito dall'ufficio trasferte SACE.

6 Fattore di conversione UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (2020).



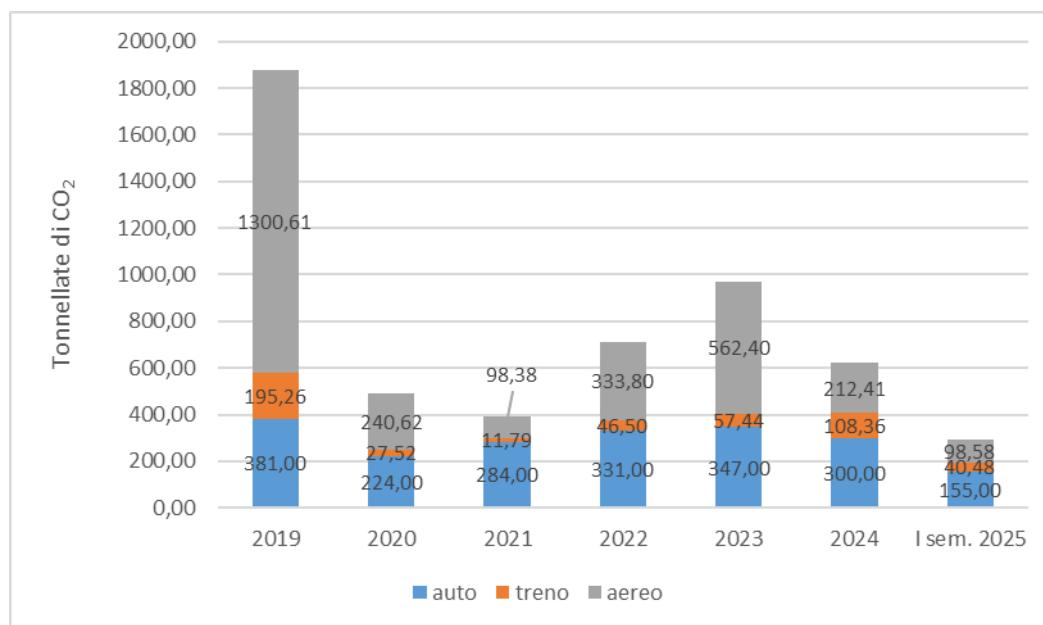


Figura 5-9 - Emissioni di CO₂ derivate dallo spostamento del personale per mezzo

Le emissioni di CO₂ legate alla mobilità dei dipendenti nel periodo 2019-2024 diminuiscono del 67% grazie al ricorso alle attività di smart working ed attività svolte da remoto anziché in presenza.

Emissioni di CO₂ derivate dallo smart working

Nell'ambito della quantificazione delle proprie emissioni di GHG secondo la norma ISO 14064-1:2018, SACE ha calcolato le emissioni legate al lavoro da smart working. Per la quantificazione delle emissioni sono stati presi in considerazione i consumi energetici medi (elettrici e termici) attribuibili al lavoro eseguito da casa. Partendo dal dato primario relativo l'estrazione delle giornate di smart working usufruite dai dipendenti sulle varie sedi, è stato pertanto calcolato il contributo dei consumi elettrici (consumo pc e aria condizionata) e termici (riscaldamento invernale allineato alla fascia climatica di pertinenza della sede) sulle giornate complessive di lavoro da casa.

Inventario	Sede	U.M	Quantità CO ₂ eq 2022	Quantità CO ₂ eq 2023	Quantità CO ₂ eq 2024
Emissioni da Smart Working	Totale	T	169,26	243,97	246,53
	Roma		124,56	182,49	186,39
	Milano		38,72	52,87	52,09
	Mestre		3,51	4,91	4,54
	Bologna		2,47	3,70	3,50

Tabella 7 - Emissioni di CO₂ derivate dallo smartworking

Rispetto alle annualità 2022 e 2023, nel 2024 è stato introdotto il Flex4Future: un modello innovativo di organizzazione del lavoro adottato da SACE, nato per promuovere un equilibrio sostenibile tra benessere personale e produttività. Il Flex4Future è basato su principi di fiducia, responsabilizzazione



e flessibilità, il programma include tre pilastri fondamentali: Time Flex, Smart Working Activity-Based e la 4 Days Week. Quest'ultima consente di concentrare le attività lavorative su quattro giorni, lasciando spazio a un Day Off settimanale, da pianificare in accordo con il team e nel rispetto degli obiettivi.

Il Day Off non è solo un giorno libero: è uno strumento strategico per migliorare il benessere delle persone e contribuire alla sostenibilità ambientale. Le analisi condotte nell'ambito del progetto Action4Planet hanno evidenziato come le abitudini adottate durante il Day Off – sia in casa che fuori – possano generare impatti ambientali misurabili, in particolare in termini di emissioni di CO₂. La raccolta dati tramite survey interna ha permesso di stimare questi impatti e di identificare *best practices* per rendere il Day Off un'occasione di responsabilità ambientale, oltre che personale.

Flex4Future rappresenta quindi un cambiamento culturale profondo, che punta a trasformare il modo in cui lavoriamo, viviamo e contribuiamo al futuro del nostro pianeta.

Scarichi idrici

Gli scarichi idrici originati da SACE nelle sedi oggetto di Registrazione sono rappresentati da scarichi civili provenienti dai servizi igienici inviati in fognatura pubblica e sono gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle regolamentazioni locali. La titolarità degli scarichi è di SACE per quanto concerne la sede di Roma mentre è demandata ai proprietari, nelle sedi nelle quali SACE è locataria.

Sostanze chimiche e pericolose

Le sostanze pericolose che si trovano nelle sedi di SACE e delle società controllate si limitano a prodotti utilizzati dalle ditte di pulizia; tali sostanze sono presenti in quantità non significative e adeguatamente conservate (corredate di relative schede di sicurezza). Nella sede di Roma e di Milano sono presenti prodotti ecolabel, il 90% dei prodotti non è considerata pericolosa.

Inoltre, nelle sedi oggetto di Registrazione non sono stati individuati o segnalati dalle proprietà elementi realizzati con materiali contenenti amianto.

Inquinamento acustico

In generale, nelle sedi SACE, i dispositivi in grado di generare rumore verso l'esterno sono rappresentati principalmente dalle torri di raffreddamento degli impianti di condizionamento, da unità di trattamento aria e da gruppi frigo posti in copertura. I livelli raggiunti sono molto esigui.

F-gas

Gli F-gas sono presenti per il funzionamento degli impianti di condizionamento e climatizzazione nelle sedi. Le attività di manutenzione sono effettuate dalle ditte di Global Service, che provvedono a registrare le attività di reintegro (nei casi previsti) e ad assicurare la gestione di tali impianti in conformità alle normative vigenti. Non sono presenti impianti contenenti gas R22. In nessuna delle sedi sono state registrate perdite nel periodo in esame 2019 - 2024.

Mobilità sostenibile

In attuazione del Decreto Legislativo n. 209 del 4 agosto 2021, anche nel 2024 è stato presentato il Piano Spostamento Casa-Lavoro (PSCL) in relazione alle sedi aziendali di Roma e Milano.

Il Mobility Manager, interno alla Funzione "People Care", coordina le attività con l'intento di pianificare e incrementare strategie di mobilità che coinvolgano e trasformino, in un'ottica green, le abitudini quotidiane dei dipendenti del Gruppo.

Si elencano di seguito le principali misure introdotte nell'ultimo anno volte a ridurre l'impatto ambientale della mobilità dei dipendenti e prediligere una mobilità sostenibile:



- Trasporto Pubblico Locale: SACE eroga un contributo alle SACE People pari al 75% del rimborso per il trasporto pubblico. A partire dal 2025 tale contributo, precedentemente erogato per gli abbonamenti TPL di Roma e Milano, è stato esteso per tutti i dipendenti delle sedi italiane.
- Convenzioni di Sharing Mobility: per la sede di Roma agevolazione con TPL per monopattini e e-bike sharing.
- Comunicazione e formazione: In occasione della settimana della Mobilità Sostenibile SACE coinvolge tutti i dipendenti con comunicazioni sulle iniziative intraprese e iniziative di sensibilizzazione al viaggiare green.

Campi elettromagnetici

Nel perimetro delle sedi SACE non vi sono aspetti critici in relazione alla presenza di campi elettromagnetici e al rispetto della normativa applicabile.

Radiazioni ionizzanti

SACE effettua analisi mirate a identificare e valutare la presenza di radon nella sede di Roma, unico sito in cui sono presenti locali in piani interrati, non adibiti a luogo di lavoro permanente. Le indagini effettuate nel 2019 hanno rilevato valori inferiori al livello di esposizione indicato per la popolazione dal D.lgs. 101/2020 e s.m.i.

Impatto visivo

Le sedi SACE oggetto di registrazione sono edifici di valenza storico-artistica inseriti in centri urbani storici. L'aspetto risulta pertanto non significativo.

Biodiversità

Aspetto valutato non significativo, in quanto le attività di SACE non comportano potenziali effetti sulla biodiversità (varietà di organismi viventi, nelle loro diverse forme, e dei rispettivi ecosistemi). Nessuna sede inoltre è ubicata in prossimità di un'area naturale protetta. Tutte le sedi sono ubicate in contesto urbano. Per quanto riguarda l'uso del suolo in relazione alla biodiversità si riporta nella seguente tabella il valore della superficie totale occupata delle sedi, l'intera superficie in tutte le sedi è impermeabile; non sono presenti aree a verde, né aree con pavimentazione permeabile.

Sede	Superficie occupata (mq)	Superficie impermeabile (mq)	%superficie impermeabile/Superficie occupata
Roma	10.474,54	10.474,54	100%
Milano	3.355,49	3.355,49	100%
Mestre	105	105	100%
Bologna	606,35	606,35	100%

Si specifica che gli indicatori relativi alla stima della superficie totale orientata alla natura fuori dalle sedi e all'interno delle sedi non sono applicabili, in quanto non sono presenti aree con tali caratteristiche.

Gestione delle emergenze

Le tipologie di attività svolte non evidenziano la possibilità del verificarsi di emergenze specifiche di carattere ambientale; SACE e società controllate, infatti, non rientrano tra quelle a rischio di incidente rilevante e le uniche conseguenze per l'ambiente si identificano nell'ipotesi di incendio, di spandimento di sostanze pericolose, dello sversamento accidentale di gasolio durante le operazioni di rabbocco del gruppo elettrogeno e di sversamento accidentale del liquido batterie delle UPS. Non sono stati mai segnalati incidenti ambientali.

Le attività soggette a rilascio del Certificato Prevenzione Incendi (CPI) delle 4 sedi oggetto di Registrazione risultano principalmente i gruppi elettrogeni, centrali termiche e gli archivi di carta, per dettagli si rimanda a all'inquadramento normativo delle sedi al paragrafo 1.6.



Iniziative Implementate

SACE, nel corso degli anni ha attivato le seguenti iniziative in merito all'energia, alla mobilità aziendale, all'economia circolare, alla tutela della biodiversità, alle risorse idriche e alla mitigazione dei cambiamenti climatici:

Area	Iniziativa	Benefici Ambientali
Economia Circolare	Plastic Free	Riduzione della plastica monouso nelle sedi dal 2019. Installazione di beverini, bottiglie di plastica sostituite con vetro nelle sale riunioni, lattine nelle buvette, bicchieri e palette in carta e legno. Distribuzione di borracce termiche per promuovere la cultura <i>plastic free</i> e contribuire ai progetti WAMI riuscendo a portare 1.000 litri di acqua potabile a comunità bisognose.
Economia Circolare	Campagna Clean Desk & Paperless	Campagna di sensibilizzazione avviata nel 2020 con il fine di liberare gli uffici dalla carta superflua e da tutti i nostri effetti personali inutilizzati. Sono stati rimossi circa 16.000 kg di carta superflua nelle sedi di Roma e Milano, con smaltimento differenziato e archiviazione digitale. Negli anni successivi è stato attivato un processo di trasformazione dal cartaceo al <i>digital</i> e questo ha portato ad una riduzione dell'utilizzo della carta. Nel 2023, per ridurre ulteriormente il consumo di carta da parte di SACE e per rendere il lavoro delle SACE People sempre più green ed ecosostenibile, sono stati introdotti i biglietti da visita in formato <i>digital</i> .
Economia Circolare	Iniziativa Zero Rifiuti	Dal 2021, grazie al riutilizzo di beni dismessi ma perfettamente funzionanti, si è contribuito a migliorare l'impatto ambientale, riducendo la produzione di rifiuti e, di conseguenza, l'impronta carbonica. Dando una seconda vita a beni non più in uso, come arredi, monitor e dispositivi elettronici, si è inoltre contribuito a raccogliere donazioni che sono state devolute a progetti green.
Mitigazione Cambiamenti Climatici	Foresta SACE BT	Stipulando una polizza credito con SACE BT il cliente riceverà un albero in regalo. Il programma è stato lanciato a dicembre 2021 e dicembre 2024 sono stati piantati 500 alberi pari all'intera foresta di SACE BT con un assorbimento stimato a circa 147,50 t di CO ₂ .
Economia Circolare	Collaborazione con Regusto e donazione arredi alla Cooperativa Sociale CEAS	Nel 2023, SACE ha avviato una collaborazione con Regusto, piattaforma di sostenibilità che facilita la donazione e vendita di beni food e non-food tra aziende ed enti del terzo settore. Attraverso questa partnership , SACE ha donato arredi dismessi alla Cooperativa Sociale CEAS, che li ha riutilizzati all'interno della propria comunità. L'iniziativa, insieme all'acquisto degli Impact Token di Recuperiamo S.r.l. – Società Benefit, ha generato benefici ambientali significativi: <ul style="list-style-type: none"> • 20.000 pasti equivalenti distribuiti a persone meno fortunate • 12.129 kg di CO₂ eq. evitati • 26.975 m³ di acqua risparmiata • 40.646 m² di suolo preservato
Tutela della Biodiversità	Progetto Posidonia con zeroCO2 e Worldrise Onlus	Contributo al ripopolamento di un posidonieto nel Golfo Aranci, in Sardegna, attraverso il trapianto di 300 piante di <i>Posidonia oceanica</i> e il ripristino di 12 m ² di fondale marino.
Risorse Idriche	Water Equal Office con WAMI	Il progetto Water Equal Office nasce per calcolare e bilanciare l'impronta idrica di SACE, restituendo un quantitativo equivalente di acqua potabile a comunità che ne sono prive. Questo approccio si inserisce nel più ampio impegno verso gli SDGs (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile).



		<p>Nel 2023, grazie all'acquisto di infusi e borracce WAMI distribuite ai dipendenti, SACE ha donato 1.190.000 litri di acqua a progetti idrici in tutto il mondo.</p> <p>Installazione di rubinetti in Ecuador: Per compensare un consumo annuo stimato di 5 milioni di litri, sono stati installati 3 rubinetti che forniranno acqua a 25 persone per 30 anni.</p> <p>Distribuzione prodotti WAMI: Lattine e bottiglie RPET sono state distribuite internamente, con codici univoci per conoscere il progetto idrico sostenuto</p>
Mitigazione Cambiamenti Climatici	Supporto al progetto Improved Cookstoves in Zambia	<p>SACE ha scelto di supportare il progetto <i>Improved Cookstoves</i>, che oltre ai benefici sociali per le comunità locali in Zambia, consentirà di ridurre le emissioni di gas serra per una stima pari a 429.490 tonnellate di CO2 l'anno, contribuendo a mitigare i cambiamenti climatici. Il sostegno di SACE al progetto si è concretizzato tramite l'acquisto di ca. 1.000 crediti di carbonio che hanno consentito di compensare le emissioni di Scope 1 e 2 delle nostre sedi generate nel 2023. Il progetto è certificato <i>Gold Standard</i>, uno standard internazionale tra i più affidabili sul mercato volontario del carbonio.</p>

Tabella 8 Elenco delle iniziative ambientali effettuate

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS



IT-V-0006

BUREAU VERITAS CERTIFICATION
HOLDING SAS – ITALY BRANCH
DATA: 05/11/2025

FIRMA:

5.2. Indicatori chiave di Prestazione Ambientale

In questo paragrafo vengono analizzati i principali indicatori chiave prendendo a riferimento l'allegato IV del Regolamento UE 2018/2026.

Nota metodologica

I KPI sono parametrizzati sul numero di dipendenti e considerano i dipendenti reali laddove i dati siano mancanti o non si riferiscano a tutte le sedi oggetto di analisi.

Il trend 2019-2024 per ciascun indicatore è stato calcolato come variazione percentuale: si procede a dividere il valore finale (anno 2024) con il valore iniziale (2019), per poi dividere il valore dell'aumento/riduzione ottenuto con il valore iniziale (2019). Qualora il trend 2019 – 2024 non sia valutabile per disponibilità di dati sarà valutato l'andamento 2021 – 2024 oppure 2022-2024.

L'andamento degli indicatori viene commentato successivamente in Tabella 7 – Andamento Indicatori.

↔	Trend invariato (+/- 5%)
↑↓	Trend migliorato
↑	Trend peggiorato

Numero dipendenti	2019	2020	2021	2022	2023	2024	I sem.2025
ROMA	522	520	565	603	632	630	655
MILANO	140	147	146	165	151	158	166
BOLOGNA	0	0	14	17	16	17	17
MESTRE	13	15	13	13	14	16	15
TOTALI	675	682	738	798	813	821	853

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE
AMBIENTALE EMAS



IT-V-0006

BUREAU VERITAS CERTIFICATION
HOLDING SAS – ITALY BRANCH
DATA: 05/10/2025

FIRMA:

Tematiche ambientali		Modalità di calcolo	Sede	KPI (A/B)							Trend
				2019	2020	2021	2022	2023	2024	I sem. 2025	
Energia	Consumo totale diretto di energia	A=Consumo di Energia elettrica totale (MWh)/ B= n. di dipendenti	Roma	3,28	2,97	3,07	2,55	2,12	1,92	1,00	↓
			Milano	1,37	1,23	1,22	1,06	1,01	0,98	0,53	↓
			Bologna	nd	nd	0,96	1,41	5,65	7,64	3,45	↑
			Mestre	6,15	2,96	1,96	3,87	1,90	1,11	0,46	↓
			Gruppo SACE	2,97	2,63	2,65	2,26	1,97	1,85	0,96	↓
	Consumo totale di energia rinnovabile	A=Consumo di Energia elettrica generata da fonti rinnovabili (MWh)/ B= n. di dipendenti	Roma	0,00	2,97	3,07	2,55	2,12	1,92	1,00	↓
			Milano	0,00	0,00	1,22	1,06	1,01	0,87	0,40	↓
			Bologna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	↔
			Mestre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	↔
			Gruppo SACE	0,00	2,33	2,60	2,23	1,78	1,66	0,85	↓
Materiali	Consumo di carta	A=Consumo di carta (kg) / B= n. dipendenti	Gruppo SACE	13,78	3,93	2,67	4,13	3,13	1,57	0,09	↓
Acqua	Consumo idrico totale annuo",	A= Consumo idrico totale (mc)/ B= n. dipendenti	Roma	15,37	12,63	13,94	11,77	6,03	5,39	3,23	↓
			Milano	Nd	nd	3,31	4,01	3,68	6,19	3,53	↑
			Bologna	Nd	nd	98,33	62,79	23,17	37,00	14,47	↓
			Mestre	Nd	nd	nd	nd	6,47	2,86	1,43	↓
			Gruppo SACE	15,37	12,63	13,55	11,20	5,93	6,14	3,49	↓
Rifiuti	Produzione totale annua di rifiuti	A=Rifiuti totali (kg)/ B=n. dipendenti	Roma	17,04	41,11	19,71	28,52	14,15	58,37	31,62	↑
			Milano	6,03	0,10	6,99	0,00	0,00	0,00	0,00	↓
			Bologna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	↔

³ Quando il dato non è disponibile per il 2019 il trend viene valutato rispetto al 2021

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS

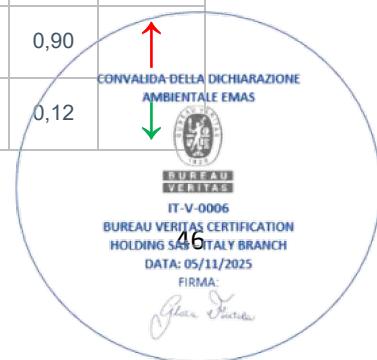


IT-V-0006

BUREAU VERITAS CERTIFICATION
HOLDING SAS – ITALY BRANCH
DATA: 05/11/2025

FIRMA:

Tematiche ambientali	Modalità di calcolo	Sede	KPI (A/B)							Trend
			2019	2020	2021	2022	2023	2024	I sem. 2025	
A= Apparecchiature fuori uso (kg)/ B= n. dipendenti	Mestre	Mestre	0,93	0,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	↓
		Gruppo SACE	14,38	31,57	16,49	21,89	10,96	45,40	24,84	↑
	A= Rifiuti ingombranti (kg)/ B= n. dipendenti	Roma	2,67	5,43	2,92	2,50	4,39	2,54	0,00	↓
		Milano	3,84	0,00	6,87	0,00	0,00	0,00	0,00	↓
		Bologna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	↔
		Mestre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	↔
		Gruppo SACE	2,79	4,17	3,58	1,92	3,40	1,98	0,00	↓
	A= Rifiuti pericolosi (kg) / B= n. dipendenti	Roma	7,85	35,29	16,06	25,78	9,41	50,15	19,10	↑
		Milano	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	↔
		Bologna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	↔
		Mestre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	↔
		Gruppo SACE	6,10	27,08	12,33	19,79	7,29	39,01	15,00	↑
Produzione totale annua di rifiuti pericolosi	A= Rifiuti pericolosi (kg) / B= n. dipendenti	Roma	0,89	1,11	1,36	0,57	4,05	0,62	0,00	↓
		Milano	0,13	0,00	0,24	0,00	0,00	0,00	0,00	↓
		Bologna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	↔
		Mestre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	↔
		Gruppo SACE	0,71	0,85	1,09	0,44	3,13	0,48	0,00	↓
Emissioni	Emissioni CO ₂ indirette	A=Emissioni CO ₂ (t) indirette/ B= n. dipendenti	Roma	0,85	0,77	0,00	0,00	0,00	0,00	↓
			Milano	0,36	0,32	0,00	0,00	0,26	0,14	0,07
			Bologna	Nd	nd	0,25	0,37	1,45	1,99	0,90
			Mestre	1,60	0,77	0,51	0,01	0,49	0,29	0,12

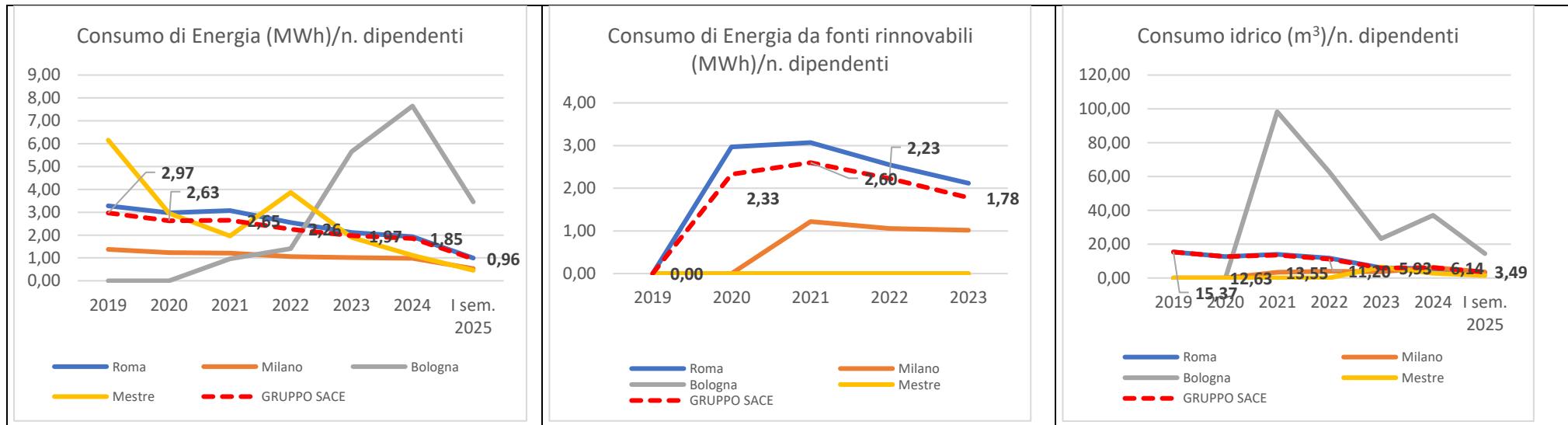


Tematiche ambientali	Modalità di calcolo	Sede	KPI (A/B)							Trend
			2019	2020	2021	2022	2023	2024	I sem. 2025	
Emissioni CO2 trasferte	A=Emissioni CO2(t) viaggi/ B= n. dipendenti	Gruppo SACE	0,77	0,68	0,01	0,02	0,09	0,07	0,03	↓
		Gruppo SACE	2,31	0,60	0,46	0,78	1,07	0,74	0,37	↓
Uso del suolo in relazione alla biodiversità	Superficie totale impermeabilizzata A= Superficie totale impermeabilizzata (mq) B= Superficie totale occupata (mq)	Roma	100%			100%			↔	
		Milano	100%			100%			↔	
		Bologna	100%			100%			↔	
		Mestre	100%			100%			↔	
		Gruppo SACE	100%			100%			↔	

Si specifica che i KPI della Sede di Milano fino al 2022 sono riferiti alla sede di Via San Marco 21/A mentre dal 2023 invece si riferiscono alla sede di Via Cavallotti 14. Per la sede di Mestre i KPI fino a settembre 2022 si riferiscono alla sede di Via Torino, a far da tale data i KPI sono calcolati sulla sede di Via A. Poerio.

Per motivi di leggibilità ed interpretazione dei dati, nei grafici sottostanti, vengono riportate i valori relativi al Gruppo.





CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS

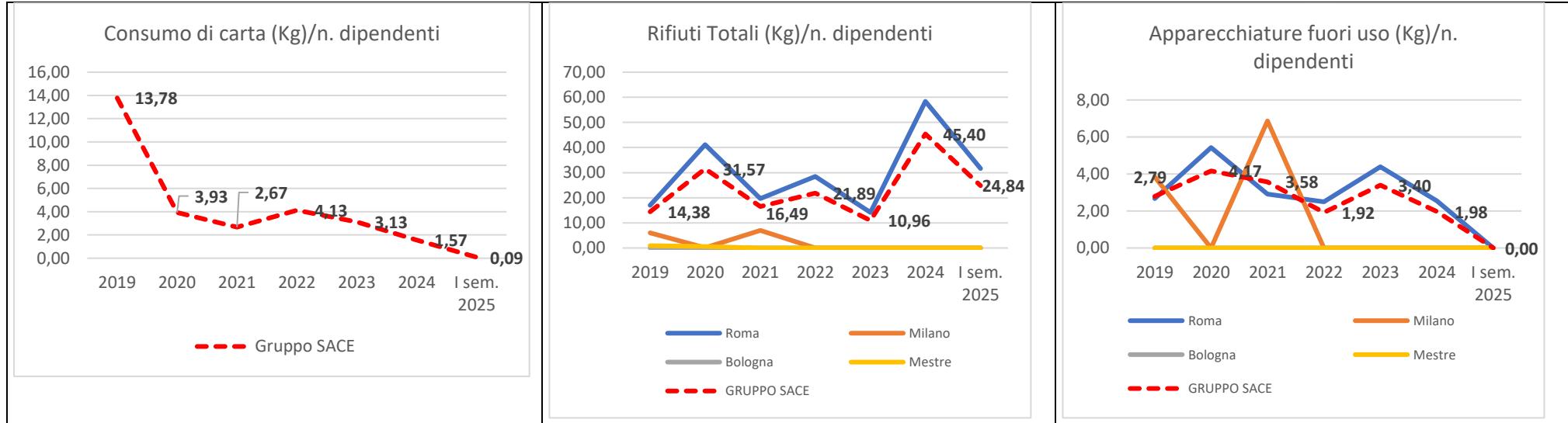


BUREAU
VERITAS

IT-V-0006

BUREAU VERITAS CERTIFICATION
HOLDING SAS – ITALY BRANCH
DATA: 05/11/2025

FIRMA:



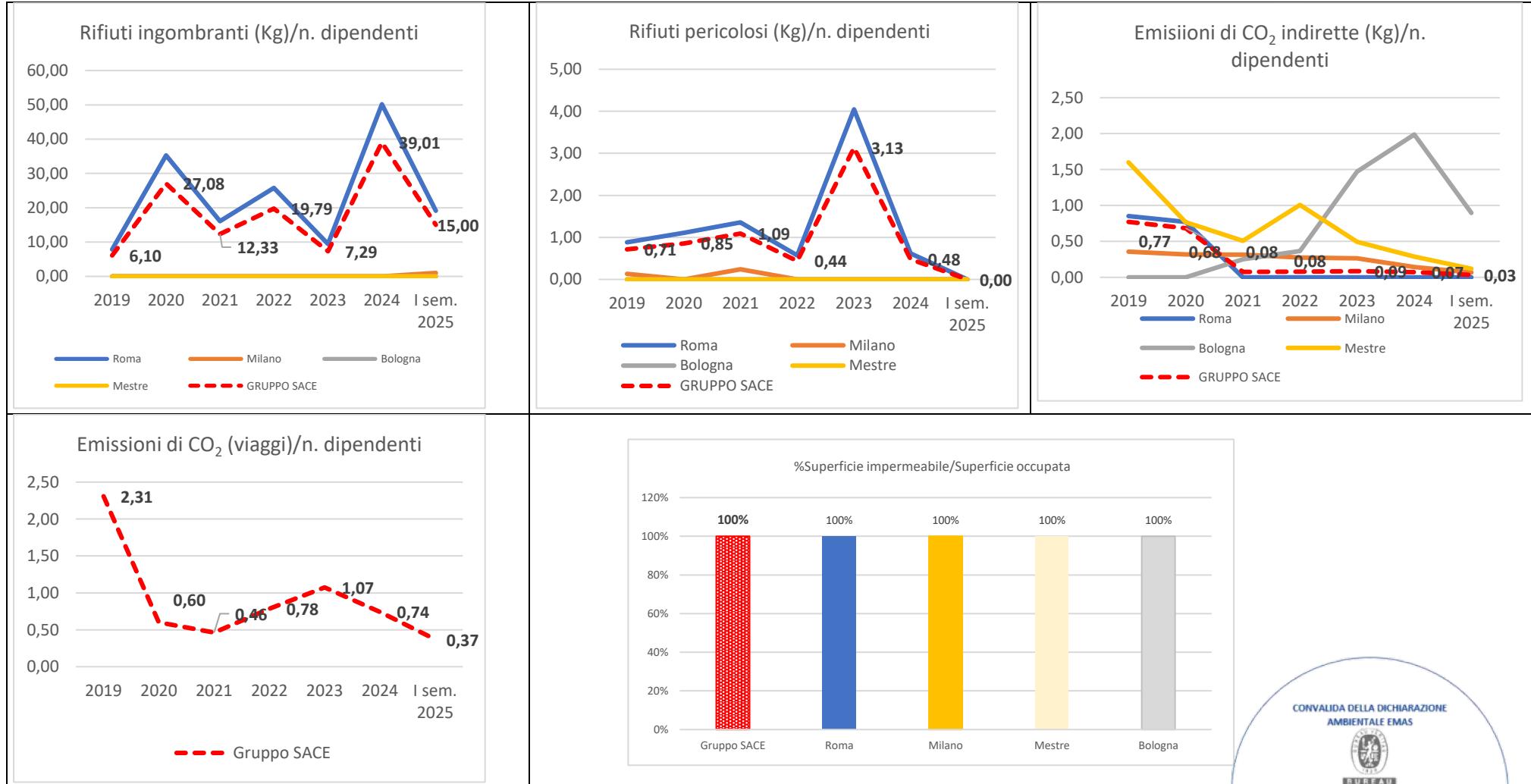


Tabella 7 – Andamento Indicatori

Tematica ambientale	Commenti andamento KPI
Energia	<p>Il consumo di energia elettrica per dipendente rivela per il periodo 2019-2024 una tendenza positiva per la gran parte delle Sedi SACE:</p> <p>Roma: - 41%; Milano: - 29%; Bologna: >100%; Mestre: - 82%</p> <p>Roma: dato di bolletta (energia e impianti) e attivazione di misure per l'efficientamento energetico.</p> <p>Milano: dato di bolletta relativo alla fornitura di energia elettrica gestito da SACE.</p> <p>Bologna: dato energetico totale del building fornito dalla proprietà dell'immobile. La stima dei consumi è riproporzionata sulla base dei mq occupati da SACE (9,75%). Proprio per questo essendo il dato iniziale riferito a tutti i locatari dell'intero stabile, risulta complicato efficientare l'utilizzo della risorsa energetica. L'incremento del dato è dovuto anche al fatto che, da metà 2023, il raffrescamento e riscaldamento dell'intero immobile è alimentato unicamente con energia elettrica, comportando quindi un maggiore consumo di questa fonte.</p> <p>Mestre: I dati, seppur stimati forniscono un'indicazione sugli andamenti dei consumi energetici negli ultimi anni. Dal 2024, il dato energetico è fornito dal locatore ed riproporzionato sulla base dei mq occupati da SACE (17,95%)</p> <p>Nel complesso il consumo elettrico per dipendente relativo a tutto il gruppo SACE è diminuito del 38% per le misure di efficienza e risparmio energetico messe in atto da SACE in particolar modo nella sede di Roma che rappresenta circa l'81% dei consumi elettrici totali.</p> <p>Il consumo di energia elettrica generata da fonti rinnovabili è aumentato nel corso del quadriennio 2020-2023 per le opzioni green attivate nei contratti di fornitura nelle sedi di Roma e Milano.</p>
Materiali	<p>Le attività svolte quotidianamente presso le sedi SACE sono quelle tipiche da ufficio; pertanto, l'indicatore preso in considerazione è il consumo di carta per dipendenti al livello di Gruppo SACE. L'indicatore rivela una notevole riduzione pari al -89% del consumo specifico negli ultimi sei anni. Questo grazie alle campagne paperless attivate e alla trasformazione digitale.</p>
Acqua	<p>Il consumo idrico pro-capite di SACE ha subito una riduzione del 60% nei sei anni presi in esame, in parte dovuta all'ampio ricorso alla modalità di lavoro da remoto per i dipendenti.</p>
Rifiuti	<p>L'indicatore pro-capite di rifiuti totali ha subito un considerevole incremento (>100%) sull'intervallo temporale di sei anni, infatti attribuibile ai lavori di riqualificazione dello stabile di Piazza Poli (Sede di Roma) che hanno interessato il secondo piano (2020-2021) e primo, terzo quarto e quinto dell'edificio (2023-2025).</p>

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS



BUREAU VERITAS

IT-V-0006

 BUREAU VERITAS CERTIFICATION
 HOLDING SAS - ITALY BRANCH
 DATA: 05/11/2025

FIRMA:

Tematica ambientale	Commenti andamento KPI
	<p>Per le sedi di Milano, Mestre e Bologna non c'è stata produzione di rifiuti speciali nel 2024. Non significativa la produzione di rifiuti pericolosi per dipendente.</p> <p>Nel 2024 tutti i rifiuti prodotti vengono avviati al recupero. Viene posta particolare attenzione nella sensibilizzazione del personale attraverso campagne volte alla riduzione della produzione dei rifiuti e alla corretta raccolta differenziata.</p>
Emissioni	<p>Nell'ultimo quadriennio 2021-2024 le emissioni di CO₂ legate ai consumi elettrici hanno subito una notevole riduzione grazie alle opzioni di energia 100% green attivate principalmente nella sede di Roma e dal 2024 per la sede di Milano. I KPI relativi alle emissioni di CO₂ legate al consumo di energia elettrica (indirette) per dipendente sono pertanto azzerati dal 2021 per la sede di Roma. Le emissioni di CO₂ legate alla mobilità dei dipendenti risentono fortemente di una riduzione grazie al ricorso alle attività di smart working e da remoto, anziché in presenza. Nel confronto dal 2019 al 2024 il KPI assume un trend positivo (-93%).</p>
Uso del suolo in relazione alla biodiversità	<p>La superficie occupata di tutte le sedi risulta totalmente impermeabilizzata (100%), l'indicatore è considerato positivo in quanto la non permeabilità del suolo non può provocare impatti ambientali.</p>

5.3. Aspetti ambientali indiretti

Dall'esame delle attività svolte dal Gruppo SACE sono stati individuati e analizzati tutti gli aspetti ambientali indiretti, identificati quelli applicabili e attribuiti i livelli di significatività ad essi connessi. A tal proposito sono stati considerati:

- Aspetti indiretti legati al Business;
- Aspetti indiretti legati alle prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori, subappaltatori e fornitori.

La valutazione tiene conto di due parametri:

- **Livello di impatto** che valuta la rilevanza di un determinato impatto indiretto delle parti interessate esterne e dei servizi/prodotti rispetto all'ambiente, alle normative applicabili, alle politiche e alle strategie definite dall'azienda e della vastità di un determinato impatto indiretto;
- **Ambito di influenza** che analizza la capacità da parte del Gruppo SACE di influenzare e controllare l'impatto generato delle parti interessate esterne e dai propri servizi/prodotti.

La valutazione della significatività scaturisce dall'incrocio dei livelli assegnati ai due parametri, secondo lo schema riportato nelle tabelle seguenti in considerazione dell'impatto negativo e positivo.



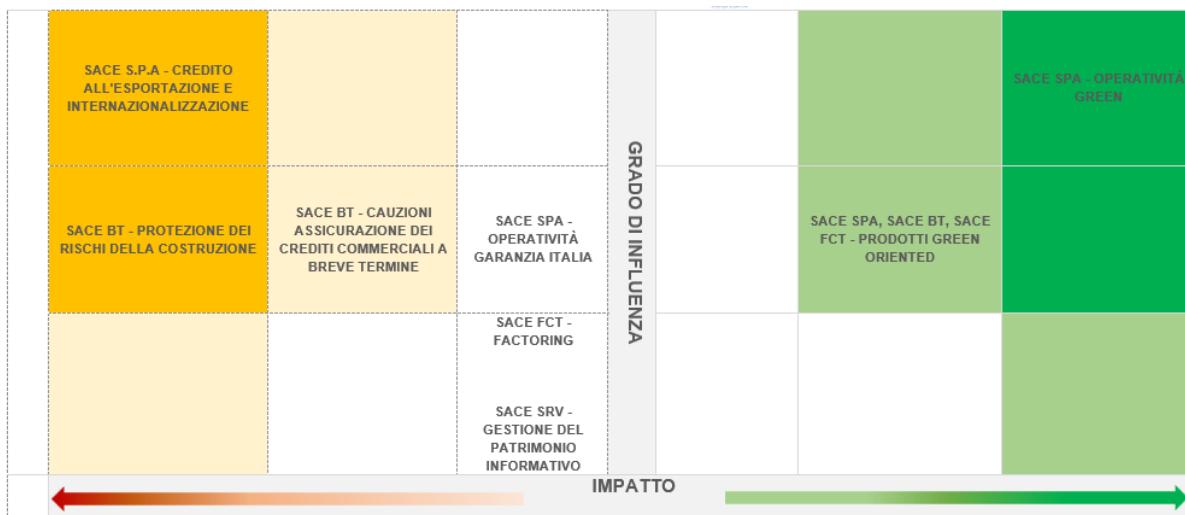
Tabella 8 - Schema valutazione Significatività Aspetti Ambientali Indiretti

Livello di Impatto negativo	Ambito di influenza		
	Low	Medium	High
High	Media	Alta	Alta
Medium	Bassa	Media	Media
Low	Bassa	Bassa	Bassa

Livello di Impatto positivo	Ambito di influenza		
	Low	Medium	High
High	Media	Alta	Alta
Medium	Bassa	Media	Media
Low	Bassa	Bassa	Bassa

Aspetti indiretti legati al Business e ciclo di vita dell'offerta di prodotti/servizi

Nella figura seguente si riporta la significatività degli aspetti indiretti legati al business di SACE.



Le azioni messe in atto da SACE S.p.A per ridurre l'impatto ambientale o rafforzare i benefici ambientali legati alle attività di business si declinano in tre direttive principali:

- ❖ verifica del rispetto di standard ambientali e sociali autorevoli e sovranazionali in relazione ai progetti sottostanti alle operazioni di credito all'esportazione;
- ❖ analisi del ciclo di vita del prodotto/servizio offerto;
- ❖ verifica della capacità di contribuire in maniera significativa ad almeno uno degli Obiettivi Ambientali del Green New Deal senza danneggiare nessuno dei rimanenti, per le operazioni denominate "Garanzie Green".

Di seguito si riportano le strategie e le azioni adottate da SACE per mitigare gli impatti negativi relativi alle operazioni di business risultate ad alta significatività e le azioni attuate per rafforzare gli impatti



positivi. Si rimanda al capitolo “Finanza sostenibile” per la descrizione completa delle iniziative, dei prodotti e dei progetti di sostenibilità promosse dal Gruppo SACE.

Operatività export credit (mitigazione degli impatti)

Per quanto riguarda le operazioni di credito all'esportazione, SACE applica sin dal 2001 la Raccomandazione OCSE “*Common Approaches for Officially Supported Export Credits and Environmental and Social Due Diligence*”, un insieme di linee guida per la valutazione ambientale e sociale delle operazioni di credito all'esportazione con supporto ufficiale e aventi termini di rimborso pari o superiori a due anni.

Il processo⁴ prevede quattro fasi:

Fase	Descrizione
Fase 1 – Screening	La Valutazione Ambientale e Sociale inizia con l'esame del Questionario di Screening Ambientale contenuto nel modulo di domanda di copertura assicurativa compilato dal richiedente. Da esso è possibile comprendere la natura del progetto di destinazione, il settore industriale di appartenenza e la sua localizzazione geografica. Ad esempio, si potrà capire se la fornitura di una turbina a vapore è necessaria per la realizzazione di una centrale elettrica, o per il recupero del calore prodotto in un impianto chimico. Il questionario inoltre permette di valutare se l'operazione comporta una elevata probabilità di severi impatti sui diritti umani in relazione al progetto di destinazione.
Fase 2- Classificazione	Le informazioni contenute nel questionario di screening, in combinazione con quelle di carattere generale sull'operazione, permettono di classificare le operazioni in funzione dei potenziali impatti ambientali e sociali più o meno elevati in una delle tre categorie: A (impatti significativi), B (impatti medi) e C (impatti trascurabili).
Fase 3 – Analisi	Obiettivo dell'analisi è assicurare la conformità del progetto al più stringente tra gli standard del Paese di destinazione e quelli internazionali del Gruppo Banca Mondiale. Per l'analisi delle operazioni di categoria A, SACE richiede uno Studio di Impatto Ambientale e Sociale (ESIA), redatto in conformità alle linee guida del Gruppo Banca Mondiale per questo tipo di studi. Per le operazioni di categoria B SACE richiede la compilazione di un questionario di Review Ambientale (QRA) predisposto da SACE e adattato alle caratteristiche dell'operazione. Le operazioni di Categoria C non richiedono invece ulteriori approfondimenti. L'analisi è un processo interattivo che coinvolge in varia misura le parti interessate dalla realizzazione del progetto – principalmente esportatore e acquirente estero - per chiarimenti, approfondimenti o valutazione di modifiche migliorative al progetto. Il processo di analisi si conclude con un giudizio che può prevedere condizioni migliorative e di monitoraggio, da includere nella documentazione finanziaria.
Fase 4 - Disclosure e Reporting	In funzione della categoria di appartenenza del progetto SACE provvede a rendere, in diverse forme, pubblico l'esito della valutazione e, per la categoria A, l'ESIA.

SACE non si limita alla sola valutazione preventiva: nei casi in cui la complessità del progetto lo richieda, segue la realizzazione e l'esercizio dello stesso, verificandone nel tempo la conformità agli standard internazionali. Il monitoraggio attivo permette di intervenire prontamente in caso di scostamento dagli standard concordati e di collaborare alla risoluzione dei problemi.

Operatività Garanzie Green (rafforzamento benefici ambientali)

Con il Decreto Semplificazioni di luglio 2020 SACE ha ampliato la sua operatività, garantendo finanziamenti destinati a sviluppare progetti green esclusivamente sul territorio domestico. SACE può

⁴ Per maggiori approfondimenti si rimanda alla Guida alla valutazione ambientale e sociale di SACE, disponibile sul sito web di SACE.



quindi rilasciare garanzie pubbliche in favore di aziende di qualsiasi dimensione per realizzare progetti in linea con il *“Green New Deal”* europeo e gli indirizzi normativi italiani.

Nell'ambito del programma, i progetti devono essere coerenti con gli obiettivi del Green Deal europeo (EUGD)⁵ e rispondere ai parametri previsti nel regolamento europeo sulla tassonomia⁶ nonché nella relativa normativa e regolamentazione europea e nazionale applicabile. I progetti idonei devono pertanto concorrere al miglioramento significativo di almeno uno dei 6 obiettivi ambientali stabiliti dal Regolamento 2020/852 (art.9) senza danneggiare i rimanenti obiettivi:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. adattamento ai cambiamenti climatici;
3. uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
4. transizione verso una economia circolare;
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Le Garanzie Green possono quindi riguardare:

- progetti tesi ad agevolare la transizione verso un'economia pulita e circolare e ad integrare i cicli industriali con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili;
- progetti tesi ad accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente, con particolare riferimento a progetti volti a favorire la mobilità multimodale automatizzata e connessa, e lo sviluppo di sistemi intelligenti di gestione del traffico;
- ambiti identificati negli indirizzi dati a SACE dal CIPE nell'ambito del Green New Deal.

Dall'inizio di questa operatività da dicembre 2020 sino al 31 dicembre 2024 risultano deliberate 923 operazioni (260 nel solo anno 2024, di cui circa il 91% verso aziende MID&PMI) per un importo finanziato (i.e. importo complessivo del finanziamento in quota capitale, inclusa quota non coperta da Garanzia SACE) complessivamente pari a euro 12.535 milioni (euro 1.373 milioni nel solo 2024) ed un impegno garantito pari a euro 7.859 milioni (euro 1.173 milioni nel 2024).

Garanzie Green (mitigazione degli impatti)

Nel 2020, con il Decreto Liquidità (DL 23/2020), SACE ha ricevuto il mandato di rilasciare garanzie pubbliche contro-garantite dallo Stato per sostenere le imprese colpite dalla crisi pandemica. Successivamente, il Decreto Semplificazioni ha ampliato il mandato includendo anche le Garanzie Green per progetti sostenibili. Il rispetto della normativa italiana è considerato criterio sufficiente per assicurare una corretta gestione di potenziali impatti ambientali avversi, inoltre l'operatività non è legata ad uno specifico progetto bensì fornisce supporto e sostegno all'azienda.

SACE nel 2024 ha emesso euro 1,5 miliardi tra garanzie e bondistica. Alla Garanzia Green, nel corso del 2024, SACE ha affiancato altri strumenti e in particolare:

⁵ Cfr. European Commission, “The European Green Deal” COM (2019) 640 final 11.12.2019 (cfr. art. 64 DL 76/2020)

⁶ Cfr. European Parliament and Council, “Regulation on the Establishment of a Framework to Facilitate Sustainable Investment Regulation 2020/852 (18.6.2020). Si veda: https://ec.europa.eu/info/law/sustainable-finance-taxonomy-regulation-eu-2020-852/amending-and-supplementary-acts/implementing-and-delegated-acts_en e anche https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/banking-and-finance/sustainable-finance/eu-taxonomy-sustainable-activities_en



- **Garanzia Futuro** relativa all'ambito attivo dal 2024 di supporto alle operazioni di rilievo strategico e che consente di accedere alle garanzie su finanziamenti bancari, di importo fino a euro 50 milioni, in maniera digitale. SACE nel 2024 ha emesso 5 miliardi di garanzie
- **Garanzia Archimede**, introdotta con la Legge n.213 del 30 dicembre 2023 per andare a supportare gli investimenti strategici delle imprese italiane in innovazione (industriale, tecnologica, digitale), ma anche in infrastrutture, sostenibilità, adattamento ai cambiamenti climatici, industria e servizi pubblici. Una garanzia che va ad operare in ambiti strategici con l'obiettivo, grazie all'effetto leva che va a innescare – da qui il nome scelto “Archimede” - di dare un forte impulso alla crescita e la competitività delle imprese e del Sistema Paese. Tale schema di garanzia risponde all'esigenza di un piano nazionale di stimolo per investimenti infrastrutturali e produttivi, evidenziata dal rapido processo di trasformazione tecnologica, ambientale e sociale. Al 31 dicembre 2024 il flusso deliberato di operazioni ammonta a euro 7 miliardi mentre quello relativo alle garanzie perfezionate è pari a euro 4,7 miliardi.

Protezione Rischio Clima

Il nuovo prodotto introdotto nell'offerta di SACE assicura beni immobili e mobili dai danni causati da calamità naturali ed eventi catastrofali quali sismi, alluvioni, esondazioni, inondazioni e frane. È una soluzione pensata per le PMI operanti in qualsiasi settore merceologico, ad eccezione delle aziende agricole. Con questa polizza, l'azienda può beneficiare di una copertura per i beni assicurati, tra cui terreni, fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature industriali e commerciali, e mitigare l'impatto dei fattori climatici sulle proprie attività economiche. Per le piccole e microimprese, SACE ha messo a disposizione un prodotto semplificato e completamente digitale, chiamato Protezione Rischio Clima Smart, che prevede un premio annuale di 200 euro e offre una copertura fino a 200.000 euro. Nel corso del 2024 per le due declinazioni del prodotto sono state emesse 925 polizze, a favore soprattutto di aziende piccole, per un totale di premi imponibili di 373 mila euro.

Confirming ESG

Nel 2024 è stato sviluppato un nuovo servizio di factoring chiamato Confirming ESG. Il confirming tradizionale prevede che un Debitore incarica il Factor di procedere al pagamento delle proprie fatture nei confronti dei Fornitori inseriti nel Programma di Confirming, con la possibilità di beneficiare di una dilazione dei propri tempi di rimborso delle somme pagate dal Factor alla scadenza. Nel Confirming ESG, a valle della verifica annuale di un miglioramento dello score ESG del debitore confirming e dei fornitori oggetto del programma, sono previsti dei meccanismi di incentivo/sconto da applicare in fase di rinnovo della operatività. Nella seconda metà del 2024 sono stati avviati i primi contatti con la clientela volti ad avviare potenziali operatività nel 2025.

ESG Reverse Factoring

Il Reverse Factoring ESG rientra tra le soluzioni sviluppate da SACE per supportare indirettamente gli investimenti sostenibili delle imprese, grazie a una integrazione di fattori ESG nel tipico strumento del Reverse Factoring, che consente ai fornitori di incassare anticipatamente i crediti vantati nei confronti dell'azienda debitrice attraverso una specifica convenzione. Con il Reverse Factoring ESG, SACE ha introdotto un meccanismo premiante: il tasso di interesse applicato ai fornitori per l'operazione di sconto delle fatture è calcolato in funzione di una valutazione ESG elaborata da un provider specializzato. L'adesione a questo programma implica per i fornitori un assessment delle proprie attività sulle variabili ESG, consentendo non solo di identificare le aree di debolezza in materia di sostenibilità, ma anche di valutare di intraprendere un processo di trasformazione e miglioramento del proprio status ESG, al fine di poter beneficiare di un tasso più conveniente negli anni successivi.



Agro Business

SACE dal 2024 è attiva nel mercato assicurativo nella copertura dei rischi agricoli, con un portafoglio del valore di circa 2,6mln€ e 800 società assicurate. Il prodotto Agro è pensato per le aziende agricole e gode, a seconda della tipologia di copertura prescelta, delle agevolazioni riservate al settore agricolo. Con questa polizza l'azienda può beneficiare di una copertura contro il rischio di danni alle coltivazioni derivanti da eventi naturali quali grandine, siccità, gelo e altre avversità atmosferiche, mitigando così l'impatto dei fattori climatici sull'attività produttiva.

ESG Push

Nel 2023 SACE ha lanciato ESG Push, una nuova soluzione nell'ambito del programma Push Strategy, avviato da SACE nel 2017 e che punta a rafforzare il posizionamento delle PMI italiane nelle catene globali di fornitura. Si rivolge in primis a grandi buyer esteri e prevede l'accesso a finanziamenti a medio-lungo termine garantiti da SACE, allo scopo di finanziare i loro piani di investimento e di crescita. Negli ultimi anni SACE ha osservato un aumento sul mercato di nuovi tipi di finanziamento con caratteristiche ESG, quali per esempio *sustainability linked loan*, *green loan* e *social loan*. Le ESG Push nascono per rispondere a questo nuovo trend di mercato e contribuire fattivamente alla transizione dell'economia, e si distinguono in due tipologie:

- Sustainability Push, quando il finanziamento è collegato al perseguitamento di obiettivi di sostenibilità misurati attraverso indicatori selezionati KPI e i relativi target di performance (Sustainability Performance Targets) in linea con i Sustainability-Linked Loan Principles della Loan Market Association;
- Green&Social Push, quando il finanziamento è destinato a progetti che mirano a promuovere la sostenibilità ambientale e a ridurre l'impatto negativo sull'ambiente o progetti finalizzati ad affrontare o mitigare una specifica problematica sociale e/o ottenere risultati sociali positivi oppure volti a finanziare aziende cosiddette Green Company/Pure Play Companies, ossia società che generino almeno il 90% dei propri ricavi da attività verdi e sostenibili.

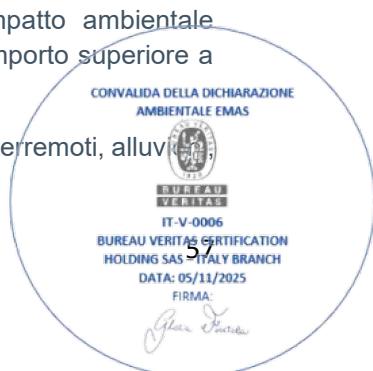
Nel 2024 SACE ha deliberato e perfezionato diverse operazioni Push Strategy Green nel mondo, confermando il suo commitment in termini di sostenibilità. Le ESG Push, pur mantenendo l'obiettivo di sostenere l'acquisto di tecnologie e prodotti italiani, contribuiscono a supportare sia progetti con finalità sociali o ambientali sia piani di transizione volti a migliorare l'impatto ESG di grandi player internazionali. Si tratta di un modello assolutamente unico nel panorama delle Export Credit Agency, per il quale le banche internazionali stanno mostrando un grande interesse.

Operatività dei rischi della costruzione (mitigazione degli impatti)

Le coperture assicurative offerte da SACE BT impattano su diverse tipologie di progetti, lavori, servizi eseguiti dal potenziale cliente. Tra i progetti che presentano le implicazioni ambientali potenzialmente maggiori rispetto al ciclo di vita del servizio offerto, vi sono certamente quelli legati al ramo costruzioni. Per questa tipologia di progetti SACE BT ha implementato la Procedura Costruzioni con la quale I regolamenta il processo di valutazione delle pratiche processate dall'ufficio Large Business.

La procedura presenta una specifica fase di screening per la verifica dell'impatto ambientale dell'operazione, da applicare a progetti infrastrutturali, dighe, pipeline, miniere di importo superiore a 50M€, sulla base della documentazione tecnica a supporto.

È presente, inoltre una procedura per la **valutazione dei rischi catastrofi naturali** (terremoti, alluvioni, etc.).



SACE FCT – Operatività Factoring (mitigazione degli impatti)

SACE Fct offre un'ampia gamma di servizi per lo smobilizzo dei crediti, dedicati alle imprese esportatrici e ai fornitori della Pubblica Amministrazione e dei grandi gruppi industriali italiani.

Nell'ambito della propria analisi creditizia e commerciale, SACE Fct provvede a richiedere al cliente una serie di informazioni volte ad accertare l'applicazione di principi di sostenibilità ambientale e a verificare l'applicazione di un sistema di gestione conforme alle ISO 14001, ISO 45001.

SACE SRV – Operatività recupero crediti e gestione patrimonio informativo aziendale (mitigazione degli impatti)

SACE SRV è specializzata nella gestione del patrimonio informativo aziendale ed effettua attività di recupero crediti. Il rischio di recupero credito è evidentemente legato ad una serie di verifiche che riguardano lo stato societario e patrimoniale delle società debitrici. Tale verifica può riguardare anche la presenza di procedimenti avversi alle parti debitrici riguardanti il risarcimento per danni provocati all'ambiente o disastri ambientali.

A seguito della trasformazione, con decorrenza 1° aprile 2024, di SACE SRV in società in house di SACE S.p.A., con affidamento alla stessa delle attività di procurement, in data 30 settembre 2024 è stata perfezionata la cessione in favore di SACE dell'intera partecipazione detenuta in SACE SRV, con l'obiettivo di focalizzare le attività di quest'ultima sui servizi trasversali a supporto del Gruppo SACE.

Aspetti indiretti legati alle prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori, subappaltatori e fornitori

Gli aspetti identificati sono i seguenti:

- aspetti connessi alla proprietà degli uffici correlati alla conduzione degli aspetti ambientali degli immobili;
- aspetti connessi alla gestione dell'attività degli uffici di proprietà e degli impianti in essi esistenti – influenzabili tramite selezione e sorveglianza delle ditte appaltatrici e controllabile negli effetti;
- aspetti connessi alle forniture di beni e prodotti consumabili negli uffici – influenzabili attraverso le scelte di approvvigionamento.

6. FINANZA SOSTENIBILE

Forte della nuova *mission*, che è stata ampliata oltre il tradizionale supporto all'export e all'internazionalizzazione, SACE è in prima linea a sostegno dell'economia italiana, come attuatore del Green New Deal europeo e come leva per gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

L'impegno di SACE nella finanza sostenibile si concretizza tramite:

- adozione di metodologie e processi di assesment e valutazione degli impatti e rischi ambientali in relazione ai progetti sottostanti alle sue operazioni di credito all'esportazione;
- valutazione della capacità di gestire gli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG) delle controparti a rischio;



- adozione di metodologie e processi di tracciamento e di reporting delle proprie attività di finanziamento e di investimento in relazione agli obiettivi di decarbonizzazione e di transizione climatica.

SACE inoltre svolge un'importante funzione di orientamento e supporto per la gestione della transizione green nei confronti delle controparti attraverso:

- finanziamenti e garanzie condizionali al perseguitamento di programmi di decarbonizzazione;
- allineamento degli obiettivi delle controparti finanziati attraverso lo sviluppo e la copertura di prodotti/strumenti *green oriented*;
- sviluppo di partnership con ECA straniere con l'obiettivo di cooperare in progetti comuni verdi che coinvolgano imprese italiane.



6.1. Politiche e progetti di Carbon Management



Climate Change policy

A maggio 2021 SACE ha adottato la sua prima *Climate Change Policy*: un insieme di misure, volte a migliorare il contributo delle attività di business alla riduzione delle emissioni climalteranti.

Nello specifico, la Policy ha introdotto il divieto di supportare:



- ogni nuova operazione destinata alla produzione di energia alimentata da carbone, sia per impianti nuovi che esistenti, indipendentemente dalla tecnologia e dalla localizzazione geografica dell'impianto⁷.
- ogni nuova operazione destinata a estrazione, produzione e trasporto di carbone cosiddetto "termico", inclusa la costruzione di moli, terminal o porti e l'uso di imbarcazioni specifiche per il trasporto di carbone termico;
- ogni nuova operazione nell'ambito di progetti di produzione di idrocarburi liquidi che prevedono la combustione continua (*routine flaring*) del gas emesso durante lo sfruttamento del giacimento;
- ogni nuova operazione nell'ambito di progetti aventi per oggetto la ricerca, lo sfruttamento e la produzione di idrocarburi liquidi o gassosi mediante fratturazione idraulica (*fracking*).

A marzo 2023 SACE ha aggiornato la Climate Change Policy al fine di dare seguito agli impegni internazionali sottoscritti dall'Italia in materia di clima e nello specifico allo *Statement on International Support for the Clean Energy Transition* siglato nell'ambito della COP26 e alla coalizione Export Finance for Future (si vedano paragrafi seguenti per il dettaglio delle due iniziative).

La *policy* di marzo 2023 si compone di due elementi principali:

- **Misure di phase in:** incentivi per operazioni con impatti positivi sul clima, che hanno lo scopo di aumentare il numero di operazioni verdi supportate da SACE nell'ambito dell'operatività Export Credit di medio lungo termine (rischio del credito pari o superiore a due anni);
- **Strategia di phase out:** piano di dismissione graduale del supporto al settore dei combustibili fossili, che ha lo scopo di allineare SACE agli impegni assunti dal governo e di ridurre l'esposizione in settori ad alta intensità di emissioni di gas a effetto serra.

La Climate Change Policy si applica a tutta l'operatività cross-border di SACE ed in particolare alle operazioni di Export Credit, di Bondistica internazionale e ai finanziamenti coperti da Push Strategy che riguardano progetti o controparti relativi al settore dei combustibili fossili. Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'applicazione della policy è l'organo deliberante competente o il soggetto delegato all'approvazione delle operazioni, in base al sistema di deleghe interno.

Iniziative climatiche internazionali

⁷ Nel caso di operazioni nel settore energia che includono la realizzazione di sistemi di cattura delle emissioni climalteranti subito operativi, la potenziale ammissibilità verrà valutata caso per caso.



1) Export Finance for Future (E3F)

Dal 2021 SACE partecipa all'iniziativa Export Finance for Future (E3F), una coalizione di 10 stati che ha l'obiettivo di garantire una graduale transizione ecologica del settore export finance, promuovendo i progetti ecologicamente sostenibili e riducendo progressivamente il supporto al settore dei combustibili fossili.

Nell'ambito di tale coalizione l'Italia ha pubblicato nel 2023 la propria *policy* di *phase out*, ovvero di dismissione graduale del supporto pubblico ai combustibili fossili, e ogni anno SACE partecipa ad un esercizio di trasparenza che si concretizza nella pubblicazione di un report nel quale vengono indicati gli impegni di ogni Paese membro a supporto del settore dei combustibili fossili e dei settori cosiddetti *climate positive* a partire dai dati oggetto di *reporting* OCSE.

Clean Energy Transition Partnership (CETP)

Sempre dal 2021, SACE segue i lavori della Clean Energy Transition Partnership (CETP), una coalizione che riunisce i Paesi firmatari dello *Statement on International Public Support for the Clean Energy Transition*, una dichiarazione siglata alla COP26 di Glasgow con la quale i firmatari si sono impegnati a terminare il supporto pubblico alla generazione di energia da combustibili fossili entro la fine del 2022, ad eccezione di circostanze limitate e chiaramente definite in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

La coalizione, che è a guida del Regno Unito ed è supportata dall'organizzazione non governativa E3G, ha l'obiettivo di promuovere lo scambio di informazioni e prassi sull'implementazione dello *Statement*, sulle politiche di transizione attuate dai membri, e fare *outreach* verso nuovi potenziali firmatari.

In entrambe le iniziative (E3F e CETP), i lavori coinvolgono sia le ECAs sia le relative autorità di vigilanza di ciascun stato membro. L'Italia è rappresentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da SACE.

Poseidon Principles

Dal 2021 SACE è un membro dei Poseidon Principles, un *framework* internazionale rivolto al comparto marittimo che promuove il monitoraggio dell'allineamento del portafoglio navi delle istituzioni aderenti rispetto agli obiettivi di decarbonizzazione dell'International Maritime Organization (IMO), nonché la *disclosure* dei relativi risultati.

In linea con i Poseidon Principles, SACE misura annualmente, sulla base di una metodologia comune a tutti i firmatari, l'intensità delle emissioni climalteranti del proprio portafoglio nel settore crocieristico e navale, e il rispettivo allineamento rispetto agli obiettivi dell'IMO. I dati sono pubblicati all'interno della Dichiarazione non Finanziaria, al fine di promuovere la trasparenza.



I Poseidon Principles rappresentano un esercizio di trasparenza in un settore rilevante sia per l'esposizione SACE che in termini di contributo globale alle emissioni GHG, oltre a costituire un utile strumento per il calcolo delle emissioni generate dal portafoglio navi ai fini della *carbon footprint*.



Partnership for Carbon Accounting Financials

Nel 2023 SACE ha aderito al Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF), una partnership globale di istituzioni finanziarie, con oltre 400 membri, che promuove una metodologia comune per misurare le emissioni di gas a effetto serra generate dalle operazioni finanziarie, cui SACE si è ispirata per calcolare la propria carbon footprint di portafoglio. Tramite la membership SACE ha accesso al database del PCAF, a un servizio di assistenza tecnica fornita sull'implementazione dello standard, inclusi training specifici, accesso alla piattaforma e-learning e può partecipare ai lavori di progressivo sviluppo di nuovi standard di rilevanza per la misura della carbon footprint delle proprie attività.



Carbon footprint di Gruppo

L'impegno di SACE verso l'adozione di metodologie e processi di tracciamento e di reporting delle proprie attività di finanziamento e di investimento in relazione agli obiettivi di decarbonizzazione e di transizione climatica ha portato ad intraprendere a partire dal 2021 un percorso volto alla quantificazione della propria Carbon Footprint di scope 1, 2 e 3 ottenendo la sua prima Attestazione di Verifica.

Lo studio ha considerato due ambiti di analisi principali:

- Carbon Footprint Operativa⁸, ovvero le emissioni dirette e indirette delle sedi italiane del Gruppo SACE.
- Carbon Footprint di Portafoglio⁹, che riguarda gli aspetti indiretti legati all'attività assicurativo-finanziaria di SACE S.p.A e nel dettaglio le emissioni del portafoglio, ovvero le emissioni generate dalle operazioni garantite da SACE. La Carbon Footprint viene eseguita anche sul portafoglio di investimenti finanziari, sia per la gestione diretta che la gestione mandataria.

Mappa ESG

La Mappa ESG, sviluppata in collaborazione con Fondazione Enel, è uno strumento innovativo che offre una visione globale delle principali sfide legate alla sostenibilità. Tra i servizi dei partner, troviamo *assessment* e piani di sviluppo sostenibile, report di sostenibilità, percorsi di decarbonizzazione, valutazioni e certificazioni ESG, e molto altro. In questo contesto, SACE ha inoltre avviato una collaborazione strategica con Eni, nell'ambito dell'alleanza Open-es, per supportare le imprese italiane, in particolare le PMI, nel loro sviluppo sostenibile. L'accordo prevede l'integrazione tra le piattaforme Open-es e SACE ESG Hub, offrendo soluzioni pragmatiche per misurare e migliorare le caratteristiche ESG delle aziende. La mappa è consultabile on line [SACE - Mappa dell'Export](#)

⁸ Le risultanze CFO Operatività sono riportate al paragrafo "Emissioni in atmosfera".

⁹ Le risultanze CFO Portafoglio sono riportate al paragrafo "Emissioni in atmosfera".



La strategia ESG

Il Piano Industriale INSIEME 2025 ha tracciato le linee guida strategiche per il triennio 2023-2025 concentrate su quattro pilastri fondamentali: sostenibilità, trasformazione tecnologica, centralità del cliente e delle persone. Nel 2023 SACE ha lanciato la sua nuova Strategia ESG, che prevede una profonda evoluzione del modello operativo e di business integrando i criteri ambientali, sociali e di governance in tutti i processi decisionali. La Strategia ESG di SACE, definita a partire dal *Purpose* ("Creare Benessere e Prosperità per la Comunità"), riguarda una profonda evoluzione del modello operativo e di business, integrando i criteri ambientali, sociali e di governance nel modello di business e operativo. La Strategia permette di accrescere le opportunità di competitività e crescita per le imprese, facendo leva sull'innovazione e sulla sostenibilità, e si basa su un sistema di misurazione d'impatto fondato su metriche scientifiche, con l'obiettivo di massimizzare l'impatto netto verso i *Sustainable Development Goals* (SDGs) delle Nazioni Unite.

Nel 2024, SACE ha concretizzato la propria Strategia ESG attraverso il lancio del SACE ESG Hub, un ecosistema digitale che supporta la Twin Transition delle imprese italiane. Sono stati definiti target commerciali ESG e sviluppati nuovi prodotti come Protezione Rischio Clima, Confirming ESG e Agro Business, integrando i criteri ESG nei processi core e adottando il modello SDG Net Impact per valutare l'impatto delle operazioni.

SACE ha definito, nell'ambito della strategia, i piani di azione e i target fissati per il 2024 concretizzando così la Strategia e ha internamente ridotto l'impatto ambientale, evoluto il People Care e rafforzato la sostenibilità nella supply chain.

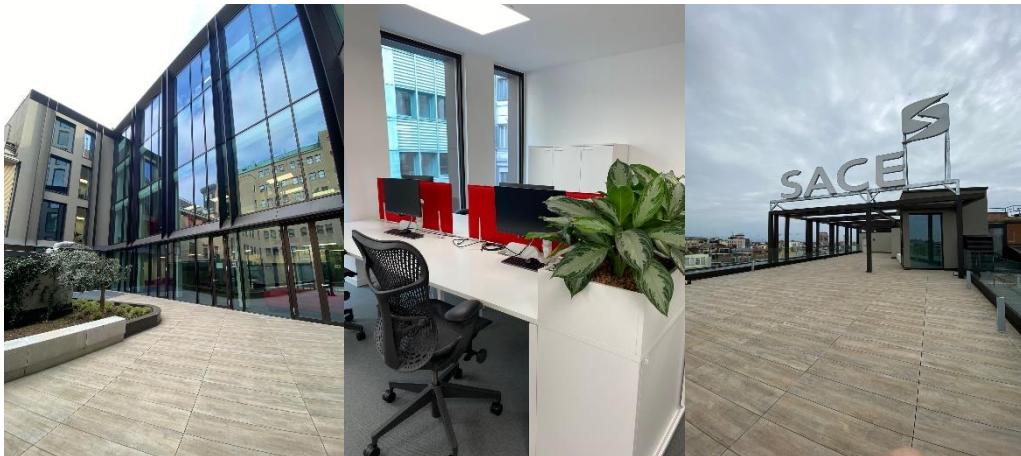
Di seguito si riportano gli ambiti di intervento della strategia ESG con i rispettivi target fissati a fine 2023 e i risultati a fine 2024.

Ambito	Definizione	Target raggiunto
Value proposition ESG	Sviluppo di nuovi prodotti ESG per il Gruppo SACE: lanciati i nuovi prodotti "Protezione Rischio Clima", "Confirming ESG" e Agro Business. Ecosistema ESG per le PMI	
Ecosistema ESG per le PMI	Avvio della piattaforma con servizi offerti da SACE e/o da terzi per le PMI: lanciata la piattaforma SACE ESG Hub, con prodotti e servizi di SACE e di partner	5,6k clienti attivi nella piattaforma per servizi legati alla transizione/sostenibilità – (KPI non raggiunto)
Target Commerciali ESG	6,5 Mld€ di garanzie e liquidità a sostegno della transizione ESG delle imprese o di imprese operanti nei settori del futuro -	raggiunti 9,1 Mld€
Criteri ESG inclusi nei processi "core"	Valutazione dell'impatto sugli SDGs con la metodologia Net Impact del 100% delle grandi operazioni "project related". Valutazione dell'impatto sugli SDGs con la metodologia Net Impact sul 100% delle ristrutturazioni e finalizzazione di quattro operazioni di Debt for ESG Swap.	raggiunti al 100%
Sustainable organization	Riduzione delle emissioni del Gruppo per Scope 1 e 2 del 75%. Riduzione emissioni gas serra prodotte	Raggiunta una riduzione delle emissioni dell'82% scope 1-2 (baseline 2013-2017); CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS  BUREAU VERITAS IT-V-0006 BUREAU VERITAS CERTIFICATION HOLDING SAS - ITALY BRANCH DATA: 05/11/2025 FIRMA: 

	tramite viaggi e missione del 30%: conseguita riduzione delle emissioni del 30%	Raggiunta una riduzione delle emissioni dell'30% scope 3 (business travel; baseline 2023)
Future-Proof People Care	Gender balance nel management pari al 35%	Raggiunto il 33%
	Mobilità interna delle persone del Gruppo pari al 12%	Raggiunto il 12%
Sustainable procurement	Integrazione dei requisiti di sostenibilità nella policy acquisti. Valutazione dello scoring ESG del 100% dei fornitori.	Definita e pubblicata la policy di Procurement Sostenibile Analizzato il 100% del portafoglio fornitori con data provider esterno

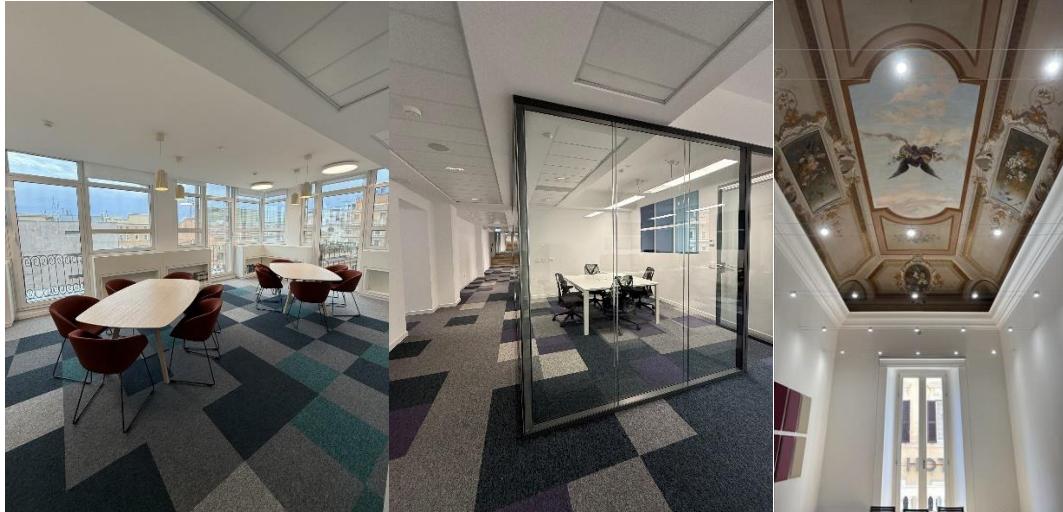
7. Sedi Sostenibili

La sede di Milano offre spazi dedicati alla condivisione e al dialogo informale, aperti anche alle aziende e agli stakeholder. L'edificio diventa così una vera e propria piattaforma di comunicazione delle attività e, soprattutto, dei valori di SACE e dei suoi partner. La struttura ha raggiunto il livello **Gold** del protocollo **Leadership in Energy and Environmental Design (LEED)**, sistema internazionale di classificazione dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale degli edifici. Inoltre, è dotata di 71 pannelli fotovoltaici che contribuiscono a evitare l'emissione di circa 1,25 tonnellate di CO₂ al mese. Grazie all'impiego di materiali e arredi sostenibili e agli elevati standard ambientali, la sede ha ottenuto anche la certificazione BREEAM Excellent.



La sede di Roma, negli ultimi anni, è stata oggetto di un ampio intervento di restyling degli ambienti. Oltre al rinnovo degli spazi e del design in ottica di efficientamento energetico, sono stati installati un nuovo sistema domotico, corpi illuminanti a LED anche ai piani 4 e 5, e nuove rubinetterie a ridotto consumo idrico. Nel corso del 2025, con la conclusione dei lavori, è prevista l'ultimazione della riqualificazione energetica dell'immobile attraverso la sostituzione integrale degli impianti di climatizzazione e ventilazione (pompe di calore, fan coil e UTA). Sono inoltre in corso le analisi preliminari per verificare i requisiti necessari al conseguimento della certificazione LEED.





8. COMUNICAZIONE AMBIENTALE

CSRD

SACE, in coerenza con quanto previsto dal D. Lgs. n. 254/2016 e in vista dell'adeguamento ai nuovi requisiti introdotti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), ha redatto nel 2025 il Bilancio d'Esercizio del Gruppo riferito al 2024.

Sito web

Il sito web di SACE (<https://www.SACE.it/>) è un ulteriore strumento di comunicazione verso l'esterno, nelle pagine è possibile consultare la storia dell'azienda, la mission “Sostenibilità”, le caratteristiche degli impatti relativi alle sedi e al business, i dati relativi alle performance gestionali, le iniziative e i progetti, i recapiti delle persone di riferimento per le varie attività.

Campagne di Sensibilizzazione

Per favorire la conoscenza e promuovere comportamenti responsabili, SACE ha avviato campagne di sensibilizzazione su diverse tematiche ambientali tramite il canale “WESACE News” rivolto a tutti i dipendenti.



9. OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI

Ogni anno vengono fissati obiettivi ambientali volti al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali del Gruppo SACE. Gli obiettivi ambientali sono pienamente integrati nella pianificazione strategica del Gruppo e concretizzano gli impegni della Politica Integrata Ambiente e Salute e Sicurezza in traguardi specifici. Il raggiungimento degli stessi è frutto di un processo di coinvolgimento e impegno da parte di tutto il Gruppo in quanto gli obiettivi ambientali implicano la partecipazione di più funzioni aziendali, in un contesto di responsabilità e di risorse condivise.

Nella tabella seguente è illustrato il programma ambientale per il triennio 2025-2027, che rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di SACE verso una gestione sempre più sostenibile e responsabile. Il piano complessivo è costantemente monitorato e, in attesa della definizione del nuovo Piano Industriale, gli aspetti legati al business verranno successivamente integrati e ulteriormente rafforzati, in piena coerenza con gli obiettivi di sostenibilità.

OBIETTIVI E PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

AMBITO			OBIETTIVO				AZIONE PROPOSTA				CONTRIBUTO SDG
AREA FUNZIONALE	AMBITO DI MIGLIORAMENTO	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	TRAGUARDI	DESCRIZIONE	TEMPISTICA	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	STATO DI AVANZAMENTO	
Tutte le Sedi	LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	Consumi Flotta aziendale sostenibile Emissioni in atmosfera	Prevenire il consumo di risorse naturali e i conseguenti impatti negativi sull'ambiente	% auto ibride ed elettriche/ta le flotta aziendale	Entro il 2025 le vetture ibride/elettri che copriranno il 100% della flotta. Dal 2025 potranno essere ordinate solo vetture	Sostituire il 100% della flotta aziendale con auto ad alimentazione ibrida, ibrida plug-in ed elettrica	Dicembre 2027	Facility & Property Management Solutions	Dal 2024 progressiva sostituzione della flotta aziendale. La car list presenta solo veicoli elettrici ed ibridi plug-in. A giugno 2025 la flotta è composta da 144 veicoli di cui 143 elettrici e ibridi per un totale del 99%	  	

IT-V-0006
BUREAU VERITAS CERTIFICATION
HOLDING SAS – ITALY BRANCH
66 DATA: 05/11/2025

FIRMA:



AMBITO			OBIETTIVO				AZIONE PROPOSTA				CONTRIBUTO SDG
AREA FUNZIONALE	AMBITO DI MIGLIORAMENTO	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	TRAGUARDI	DESCRIZIONE	TEMPISTICA	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	STATO DI AVANZAMENTO	
						ibride, ibride plug-in ed elettriche.					
Sede di Roma, Milano, Bologna e Mestre	RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI	Rifiuti	Iniziativa Zero Rifiuti	Incentivazione al riuso dei beni tramite la corretta gestione della dismissione, intesa come vendita, donazione e smaltimento, di materiali aziendali e di altre attrezzature di proprietà	Media % materiale dei cespiti destinato al riuso/anno	50% del materiale dei cespiti destinato al riuso/anno	Avvio dell'iniziativa di incentivazione al riuso	Dicembre 2027	Facility & Property Management Solutions	A fine 2023 sono stati donati ai dipendenti il 100% dei cespiti destinati al riuso (50 monitor) e sono stati raccolti 475 € per la donazione a Legambiente. Per il 2024, non ci sono stati cespiti da donare. L'attività riprenderà nel 2° semestre 2025.	

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS



IT-V-0006

BUREAU VERITAS CERTIFICATION
HOLDING SAS – ITALY BRANCH
DATA: 05/11/2025
FIRMA:



67



AMBITO			OBIETTIVO				AZIONE PROPOSTA				CONTRIBUTO SDG
AREA FUNZIONALE	AMBITO DI MIGLIORAMENTO	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	TRAGUARDI	DESCRIZIONE	TEMPISTICA	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	STATO DI AVANZAMENTO	
Misure di compensazione	LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	Emissioni in atmosfera	Poseidon Principles per promuovere la sostenibilità del settore navale	Monitoraggio delle emissioni di gas serra e l'allineamento del portafoglio navi di SACE agli obiettivi di riduzione di emissioni stabiliti dall'International Maritime Organization (IMO)	% copertura del portafoglio navi rientrante nello scope dei Poseidon	100%	Adesione al framework dei Poseidon Principles Messa a punto di una metodologia per il calcolo delle emissioni di gas serra del portafoglio del settore navale Misurazione su base annuale dell'intensità delle emissioni climateranti delle navi operative in portafoglio. Pubblicazione, insieme alle altre istituzioni aderenti, del dato relativo all'allineamento climatico al fine di promuovere la trasparenza e l'accountability nel settore	Dicembre 2027	Net Impact & Metrics	A dicembre 2024 è stato pubblicato il nuovo Annual Disclosure Report 2024 dei Poseidon Principles. 99.8% copertura del portafoglio. Poseidon-Principles-Annual-Disclosure-Report-2024.pdf La % di copertura che otteniamo nella reportistica del 2025 viene conosciuta verso a ottobre-novembre, Nel 1° semestre si è nella fase di raccolta dati	
Operatività/ Business	LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	Emissioni in atmosfera	Carbon Footprint (ISO 14064)	Obiettivo di riduzione delle emissioni di scope 1,2 e scope 3	Baseline di scope 1,2 2013-2017 Baseline di	Riduzione del 75% delle emissioni di Scope 1,2	Monitoraggio delle emissioni di CO2eq nel triennio 2025-2027 per scope	Dicembre 2027	Facility & Property Management Solutions	A dicembre 2024 sono stati raggiunti i seguenti risultati: Scope 1,2: -	  IT-V-0006 DATA: 05/11/2025 FIRMA: 



AMBITO			OBIETTIVO				AZIONE PROPOSTA				CONTRIBUTO SDG
AREA FUNZIONALE	AMBITO DI MIGLIORAMENTO	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	TRAGUARDI	DESCRIZIONE	TEMPISTICA	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	STATO DI AVANZAMENTO	
			(business travel) per il triennio 2025-2027	scope 3: 2023	Riduzione del 30% delle emissioni di Scope 3	1,2,3 nell'ambito della Carbon footprint Operativa			Net Impact & Metrics	82,2% rispetto alla baseline 2013-2017 Scope 3: -30% rispetto alla baseline 2013 A giugno 2025 le nuove baseline e i relativi target sono in fase di valutazione	
Tutte le sedi	MOBILITA' DEI DIPENDENTI	Emissioni in atmosfera Consumi energetici Impatto viario	Iniziative per la mobilità sostenibile	Incentivare forme di mobilità sostenibile alternative all'uso individuale del veicolo privato a motore	% abbonamenti TPL attivati	50%	Analisi delle condizioni strutturali delle Sedi e dell'offerta di trasporto. Somministrazione di un questionario per conoscere abitudini e aspettative dei dipendenti. Proposta degli interventi concretamente adattabili per migliorare l'accessibilità alle sedi, in linea con i principi della mobilità	Dicembre 2027	Mobility Manager Facility & Property Management Solutions	L'attività è da considerarsi ciclica e verrà monitorata annualmente. Nel 2025 il contributo per il TPL è reso disponibile ai dipendenti di tutte le sedi. A giugno 2025 è del 32% la percentuale di abbonamenti erogati ai dipendenti.	  

AMBITO			OBIETTIVO				AZIONE PROPOSTA				CONTRIBUTO SDG
AREA FUNZIONALE	AMBITO DI MIGLIORAMENTO	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	TRAGUARDI	DESCRIZIONE	TEMPISTICA	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	STATO DI AVANZAMENTO	
							sostenibile. Definizione e attuazione degli interventi.				

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE
AMBIENTALE EMAS



IT-V-0006

BUREAU VERITAS CERTIFICATION
HOLDING SAS – ITALY BRANCH

DATA: 05/11/2025

FIRMA:



70



AMBITO			OBIETTIVO				AZIONE PROPOSTA				CONTRIBUTO SDG
AREA FUNZIONALE	AMBITO DI MIGLIORAMENTO	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	TRAGUARDI	DESCRIZIONE	TEMPISTICA	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	STATO DI AVANZAMENTO	
Tutte le sedi	RIDUZIONE DOMANDA ENERGETICA	Energia	Contenimento Energetico	Implementazione di misure gestionali e comportamentali volte a ridurre la domanda energetica per trarne beneficio economico ed ambientale	Indicatore 2024: risparmio di kWh/anno rispetto alla baseline (2013)	KPI 2024: 1.550.000 kWh/anno	Implementazione del piano di contenimento energetico per le misure invernali ed estive	Dicembre 2027	Facility & Property Management Solutions	Implementazione di una dashboard che monitora i trend dei consumi energetici ed economici. Monitoraggio continuo dei consumi energetici e della presenza giornaliera nelle sedi con il fine di efficientare le sedi.	  

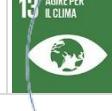


AMBITO			OBIETTIVO				AZIONE PROPOSTA				CONTRIBUTO SDG
AREA FUNZIONALE	AMBITO DI MIGLIORAMENTO	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	TRAGUARDI	DESCRIZIONE	TEMPISTICA	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	STATO DI AVANZAMENTO	
Sede di Roma	SOSTENIBILITÀ EDIFICI	Energia ed emissioni Sostanze pericolose Idrico	Riqualificazione sede Piazza Poli	Interventi di riqualificazione energetica e "smart workplaces"	Efficientamento energetico Incremento di produzione energia elettrica con impianti fotovoltaici	Risparmio energetico 24.845 kWh/anno da impianti fotovoltaici	Interventi di riqualificazione energetica	Dicembre 2027	Facility & Property Management Solutions	<p>Nel 2024 sono stati effettuati interventi di efficientamento energetico quali installazione di nuovi impianti centralizzati a pompa di calore ad alta efficienza e installazione al piano primo e terzo di nuovi corpi illuminanti a LED e sostituzione rubinetterie.</p> <p>A giugno 2025: sostituzione anche per i piani 4 e 5 dei corpi illuminanti con sistemi LED, e sostituzione delle rubinetterie.</p> <p>Fotovoltaico: A dicembre 2023 conclusione fase aggiudicazione gara per lavori di ristrutturazione. A febbraio 2024 avviati i lavori. Al momento l'attività è sospesa in attesa di</p>	  



AMBITO			OBIETTIVO				AZIONE PROPOSTA				CONTRIBUTO SDG
AREA FUNZIONALE	AMBITO DI MIGLIORAMENTO	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	TRAGUARDI	DESCRIZIONE	TEMPISTICA	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	STATO DI AVANZAMENTO	
										approvazione della sovrintendenza	
Sede di Roma	SOSTENIBILITÀ EDIFICI	Energia ed emissioni Sostanze pericolose Idrico Qualità dell'aria Materiali sostenibili	Certificazione LEED	A seguito della riqualificazione dell'immobile, si vuole intraprendere un percorso volto all'ottenimento della certificazione LEED v4.1 O+M: Interiori per rafforzare l'impegno in sostenibilità, efficienza energetica e benessere.	60-79 punti per i requisiti richiesti dal LEED	Ottenimento certificazione GOLD	La certificazione rappresenta uno standard riconosciuto a livello internazionale e riflette la volontà di adottare pratiche di gestione e manutenzione allineate ai principi della green economy, riducendo l'impatto ambientale delle attività quotidiane e garantendo elevati livelli di qualità degli ambienti interni.	Dicembre 2026	Facility & Property Management Solutions	Avvio raccolta documentale per simulare il possibile punteggio da ottenere con il fine di migliorare eventuali aspetti. A giugno 2025 implementata checklist per l'ottenimento della certificazione e simulazione dello score.	  



AMBITO			OBIETTIVO				AZIONE PROPOSTA				CONTRIBUTO SDG
AREA FUNZIONALE	AMBITO DI MIGLIORAMENTO	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	TRAGUARDI	DESCRIZIONE	TEMPISTICA	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	STATO DI AVANZAMENTO	
Immobili (Residenze San Maurilio)	SOSTENIBILITÀ EDIFICI	Energia ed emissioni Sostanze pericolose Rumore Risorse idriche Energia ed emissioni	Riqualificazione immobile	Interventi di riqualificazione energetica	Produzione energia da impianti fotovoltaici/ anno Consumo idrico/anno	TBD % Incremento produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici TBD % Riduzione consumi idrici TBD: da definire dopo 1 anno attivazione impianti	Interventi di riqualificazione energetica Implementazione e impianto a collettori solari per produzione di acqua calda Implementazione di rubinetteria e sanitari a basso consumo Realizzazione di cappotto termico Realizzazione impianto fotovoltaico	Dicembre 2027	SACE BT Facility & Property Management Solutions	San Maurilio: A dicembre 2023 conclusione fase aggiudicazione gara per lavori di ristrutturazione 2024 lavori di ristrutturazione di 17 unità immobiliari Gennaio 2025: consegnati 10 appartamenti Giugno 2025 sono stati consegnate 7 appartamenti	  
Immobili (Residenze San Maurilio)	SOSTENIBILITÀ EDIFICI	Energia ed emissioni Sostanze pericolose Idrico Qualità dell'aria Materiali sostenibili	Certificazione LEED	A seguito della riqualificazione dell'immobile, si vuole intraprendere un percorso volto all'ottenimento della certificazione LEED	TBD livello di Certificazione	Ottenimento Certificazione LEED	La certificazione rappresenta uno standard riconosciuto a livello internazionale e riflette la volontà di adottare pratiche di gestione e manutenzione allineate ai principi della green economy, riducendo l'impatto	Dicembre 2026	Facility & Property Management Solutions	Avvio raccolta documentale per simulare il possibile punteggio da ottenere con il fine di migliorare eventuali aspetti. A giugno 2025 implementata checklist per l'ottenimento della certificazione e simulazione dello score.	    

AMBITO			OBIETTIVO				AZIONE PROPOSTA				CONTRIBUTO SDG
AREA FUNZIONALE	AMBITO DI MIGLIORAMENTO	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	TRAGUARDI	DESCRIZIONE	TEMPISTICA	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	STATO DI AVANZAMENTO	
							ambientale delle attività quotidiane e garantendo elevati livelli di qualità degli ambienti interni.				
Sede di Roma	SENSIBILIZZAZIONE RIDUZIONE QUANTITATIVO RIFIUTI	Rifiuti urbani	Zero Waste	Implementazione di misure gestionali e comportamenti volte a ridurre i kg di rifiuti indifferenziati	Kg rifiuti raccolta differenziata	TBD: % di riduzione di kg rifiuti indifferenziati rispetto alla baseline (quantitativo monitorato prima della campagna di sensibilizzazione)	Raggiungere lo stato di Zero Waste, ovvero garantire che tutti i rifiuti prodotti siano correttamente differenziati e destinati al recupero. L'obiettivo prevede la riduzione dei rifiuti indifferenziati attraverso il miglioramento e la sensibilizzazione interna grazie all'adozione di pratiche operative sostenibili.	Dicembre 2027	Facility & Property Management Solutions	Nel 2025 avvio attività di raccolta rifiuti tramite una società privata effettuando il distacco dalla società municipalizzata	

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS



IT-V-0006

BUREAU VERITAS CERTIFICATION

HOLDING SAS - ITALY BRANCH

75 DATA: 05/11/2025

FIRMA:

AMBITO			OBIETTIVO				AZIONE PROPOSTA				CONTRIBUTO SDG
AREA FUNZIONALE	AMBITO DI MIGLIORAMENTO	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	TRAGUARDI	DESCRIZIONE	TEMPISTICA	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	STATO DI AVANZAMENTO	
Business	RIDUZIONE ESPOSIZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ CREDITIZIE	Tutti	Valutazione ambientale al ramo credito e cauzioni	Valutare la fattibilità di Estendere la valutazione dei potenziali impatti ambientali delle proprie operazioni al fine di valutare i potenziali rischi	n. valutazioni ambientali effettuate	35 l'anno	Definizione e messa a punto del nuovo campo di estensione della valutazione dei potenziali impatti ambientali Applicazione della valutazione ambientale al ramo credito e cauzioni secondo le risultanze dello studio di fattibilità Avvio di un percorso di condivisione informativo e formativo BT-RAM Integrazione della valutazione ambientale nelle policy, procedure e documentazione tecnica ufficiale Mappatura del portafoglio dei rami credito e cauzioni in base alla rischiosità	Dicembre 2027	SACE BT	A fine 2023 è stato pubblicato il nuovo Handbook Risk Underwriting con integrazione della valutazione ambientale per le pratiche di competenza del C.d.A. Ogni anno vengono effettuate diverse analisi ambientali. Nel corso del 2025 ne sono state effettuate 33 mentre nel 1° semestre 2025, 22 analisi ambientali.	 



AMBITO			OBIETTIVO				AZIONE PROPOSTA				CONTRIBUTO SDG
AREA FUNZIONALE	AMBITO DI MIGLIORAMENTO	ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	MOTIVAZIONE	INDICATORE	TRAGUARDI	DESCRIZIONE	TEMPISTICA	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE	STATO DI AVANZAMENTO	
							ambientale				
BUSINESS	FINANZA SOSTENIBILE	Emissioni in atmosfera	Certificazione delle emissioni legate al portafoglio finanziario	Nell'ambito della consapevolezza del proprio impatto ambientale in termini di CO2eq, si vuole completare lo studio legato all'ambito della Carbon footprint andando quindi a certificare le emissioni generate dal portafoglio investimenti (categoria 15 - ISO14064).	Ottenimento della verifica KPI in CO2 eq TBD	Validazione CO2e portafoglio investimenti KPI in CO2 eq TBD	Carbon Footprint investimenti, che riguarda le emissioni del portafoglio di gestione finanziaria immobilizzato e circolante del Gruppo con riferimento sia alla gestione diretta che indiretta	2026	Net Impact & Metrics Facility and Property Management solutions	A giugno 2025 è in elaborazione la CFO che verrà sottoposta a verifica	



10. LEGISLAZIONE AMBIENTALE APPLICABILE

SACE ha stabilito e mantiene attiva la procedura “Identificazione, aggiornamento e valutazione della conformità ai requisiti legali e altri requisiti” che garantisce l’identificazione e l’aggiornamento della normativa e di altri documenti che interessano le proprie attività. Lo scopo della suddetta procedura è quello di definire le responsabilità e le modalità operative per la raccolta, la verifica ed il controllo delle prescrizioni legali applicabili all’organizzazione nonché il monitoraggio della conformità documentale e di azione dell’Organizzazione alla luce di tali normative. La procedura prevede la gestione di un registro adempimenti della normativa ambientale che viene regolarmente aggiornato e arricchito con gli attuali requisiti di legge in materia ambientale, che vengono poi valutati per determinarne l’applicabilità all’operatività di SACE.

SACE dichiara che il Gruppo ottempera alle disposizioni normative ambientali applicabili alle proprie attività (Appendix 2 – Elenco della legislazione applicabile).

GRUPPO SACE LEGISLAZIONE COMUNITARIA

Riferimento normativo		
OCSE	15/01/2020	Accordo sui Crediti all’Esportazione Ufficialmente Sostenuti, siglato in ambito OCSE, da ultimo aggiornato nel 15 gennaio 2020: delinea le caratteristiche che le operazioni ufficialmente sostenute devono possedere al fine di non costituire distorsione del mercato, in ottemperanza con i divieti ai sussidi statali imposti dall’Accordo sui Sussidi e le Misure Compensative del WTO (OCSE Consensus).
Comunicazione Commissione Europea	comunicazione 2012/C 392/01	Comunicazione della Commissione europea agli Stati membri sull’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea all’assicurazione del credito all’esportazione a breve termine (2012/C 392/01): definisce i rischi assicurabili sul mercato (Trattato Istitutivo CEE).
Decreto Legislativo (D.Lgs)	n.95 del 25/02/2000	Direttiva 29/1998 del 7 maggio 1998 relativa all’armonizzazione delle principali disposizioni in materia di assicurazione dei crediti all’esportazione per operazioni garantite a medio e a lungo termine convertita in Decreto Legislativo 25 febbraio 2000 n. 95.
Comunicazione Commissione Europea	Comunicazione 2008/C 155/02	Comunicazione della Commissione Europea sull’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02): individua le condizioni per escludere la presenza di aiuti di Stato (Comunicazione Commissione Europea).
Circolari dell’Unione di Berna	-	Circolari dell’Unione di Berna: stabiliscono i principi comuni per il sostegno dei crediti all’esportazione (Circolari Unione di Berna).
OCSE	Aprile 2016	OCSE Raccomandazione su Ambiente (Recommendation Of The Council On Common Approaches For Officially Supported Export Credits And Environmental And Social Due Diligence) aggiornata ad aprile 2016.
OCSE	Giugno 2018	OCSE Raccomandazione su Sustainable Lending (Recommendation Of The Council On Sustainable Lending Practices And Officially Supported Export Credits) aggiornata a giugno 2018.



Comunicazione Commissione Europea	n. 640 del 11/12/2019	Indicazioni fornite dalla Comunicazione della Commissione UE 640 del 11 dicembre 2019 (Green New Deal), dal Regolamento UE 2020/852 sugli investimenti sostenibili, dal Piano d'Azione per l'economia Circolare (marzo 2020).
-----------------------------------	-----------------------	---

GRUPPO SACE LEGISLAZIONE NAZIONALE
Riferimento normativo

Legge Nazionale (L)	257/1992	Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.
Decreto Ministeriale (DM)	14-mag-96	Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante: 'Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.
Regolamento Ce (Reg.)	1272/2008	Regolamento CLP.
Regolamento Ce (Reg.)	1907/2006	Regolamento concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000.
Decreto Ministeriale (DM)	10/03/1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
Decreto Presidente Repubblica	37/1998	Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi.
Decreto Presidente Repubblica	151/2011	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
Decreto Ministeriale	(DM) 1 settembre 2021	Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell' articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
Decreto Ministeriale	(DM) 2 Settembre 2021	Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell' articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81."
Decreto Legislativo (D.Lgs)	102/2014	Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.
Decreto Legislativo (D.Lgs)	56/2017	"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50".
Decreto Legislativo (D.Lgs)	50/2016	«Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché sulla modifica del riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture».



Decreto Presidente Repubblica	207/2010	Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».
Decreto Legislativo (D.Lgs)	53/2010	Attuazione della dir. 2007/66/CE che modifica le dir. 89/665/CEE e 92/13/CEE per quanto riguarda il miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia d'aggiudicazione degli appalti.
Legge Nazionale (L)	145/2018	Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.
Legge Nazionale (L)	55/2019	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici.
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM)	17 dicembre 2021,	<p>"Il nuovo Modello Unico di Dichiarazione Ambientale è stato approvato con DPCM del 17 dicembre 2021 pubblicato sul Suppl. ordin. alla Gazzetta Ufficiale del 21 gennaio 2022, n. 16. Viene confermato l'impianto del Modello utilizzato per la dichiarazione 2021, con 6 comunicazioni. Nella premessa si legge: ""Il Modello Unico di Dichiarazione ambientale è articolato in Comunicazioni che devono essere presentate dai soggetti tenuti all'adempimento. Il presente provvedimento contiene il modello e le istruzioni per la presentazione delle seguenti Comunicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione Rifiuti - Comunicazione Veicoli Fuori Uso - Comunicazione Imballaggi, composta dalla Sezione Consorzi e dalla Sezione Gestori Rifiuti di imballaggio. - Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche - Comunicazione Rifiuti Urbani, assimilati e raccolti in convenzione - Comunicazione Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche"" <p>Ogni dichiarante deve presentare un unico Modello Unico di Dichiarazione Ambientale, contenente tutte le Comunicazioni dovute per l'Unità Locale dichiarante.</p> <p>I soggetti che ricadono nelle condizioni previste dalla norma possono presentare il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale, tramite la Comunicazione Rifiuti semplificata riportata in Allegato 2. La comunicazione deve avvenire esclusivamente per via telematica. Il termine per la presentazione è previsto a 120 giorni dalla pubblicazione del decreto in GU (21 gennaio 2022) quindi dal 30 aprile è rinvia al 21 maggio 2022".</p>
Legge Nazionale (L)	29 luglio 2021, n. 108	"aggiunta la lettera c) che riformula completamente il comma 5 dell'articolo 188. "Nel caso di conferimento di rifiuti a soggetti autorizzati alle operazioni intermedie di smaltimento, quali il raggruppamento, il ricondizionamento e il deposito preliminare di cui ai punti D13, D14, D15 dell'allegato B alla parte quarta del presente decreto, la responsabilità per il corretto smaltimento dei rifiuti è attribuita al soggetto che effettua dette operazioni". Quindi ora si riconduce la responsabilità delle operazioni intermedie di smaltimento in capo al soggetto stesso che le attua. Viene eliminato inoltre il riferimento in questo comma alla attestazione di avvio a recupero smaltimento prevista dal D.L. 77/2021 che già aveva modificato l'originaria dichiarazione di avvenuto smaltimento introdotta dal D.Lgs. n.116/2020".
Comunicato (naz.)	Comunicato (naz.) 21 agosto 2021	Il Ministero della transizione ecologica con decreto direttoriale n. 47 del 9 agosto 2021 ha approvato le linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del sistema nazionale per la protezione dell'ambiente del 18 maggio 2021, in attuazione dell'art. 184, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Il citato decreto direttoriale è pubblicato nella pagina istituzionale del Ministero della transizione ecologica al seguente indirizzo: www.mite.gov.it .
Decreto Ministeriale (DM)	148/1998	Regolamenti recanti la definizione dei modelli dei FIR e dei registri di carico e scarico



Decreto Ministeriale (DM)	145/1998	Regolamenti recanti la definizione dei modelli dei FIR e dei registri di carico e scarico.
Decreto Legge (DL)	135/2018	Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione.
Decreto Legge (DL)	116/20	Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. Entra in vigore il 26 settembre 2020.
Decreto Legge (DL)	118/20	Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Entra in vigore il 27 settembre 2020.
Decreto Legge (DL)	121/20	Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. Entra in vigore il 29 settembre 2020.
Decreto Presidente Repubblica	74/2013	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.
Decreto Ministeriale (DM)	10/02/2014	Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013.
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM)	14/01/1997	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.
Legge Nazionale (L)	447/1995	Legge quadro sull'inquinamento acustico.
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM)	01/03/1991	Limiti di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
Decreto Ministeriale (DM)	04/08/2021, n. 209	Sono adottate le "Linee guida per la redazione e l'implementazione dei piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)" di cui al comma 5 dell'articolo 3 del Decreto del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 179 del 12 maggio 2021 pubblicato sulla GU Serie Generale n.124 del 26 maggio 2021.



Decreto Ministeriale (DM)	12-mag-21	<p>Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager.</p> <p>Il Dm 12 maggio 2021 è emanato in attuazione all'articolo 229, comma quattro, del DI 34/2020. Convertito dalla legge 77/2020 e mira a ridurre il traffico veicolare privato nelle grandi città contribuendo alla riduzione delle emissioni in un'ottica di mobilità sostenibile.</p> <p>Le aziende con più di 100 dipendenti e le pubbliche amministrazioni ubicate in capoluoghi di regione, città metropolitane o capoluoghi di provincia, nonché in comuni sopra i cincquantamila abitanti sono obbligati a stendere un piano spostamenti casa lavoro per i propri dipendenti.</p> <p>Il piano va adottato entro il 31 dicembre di ogni anno. Ferma resta l'adozione del piano anche se non si è obbligati.</p>
Decreto Ministeriale (DM)	27/03/1998	Mobilità sostenibile nelle aree urbane.
Decreto Legislativo (D.Lgs)	254/2016	Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.
Legge Nazionale (L)	221/2015	Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.
Legge Nazionale (L)	145/2018	Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.
REG UE	2024/573	REGOLAMENTO (UE) 2024/573 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 7 febbraio 2024 sui gas fluorurati a effetto serra, che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 e che abroga il regolamento (UE) n. 517/2014
REG UE	2024/590	Regolamento (UE) 2024/590 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 febbraio 2024, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, e che abroga il regolamento (CE) n. 1005/2009
Decreto Legislativo (D.Lgs)	163/2019	"Previste sanzioni in materia di: -prevenzione delle emissioni; (da 5.000 a 100.000 euro) -controllo e sistemi di rilevamento perdite; (da 5.000 a 100.000 euro) -tenuta dei registri conservati nella Banca Dati; (da 1.000 a 15.000 euro) -recupero di gas fluorurati a effetto serra; (da 7.000 a 100.000 euro) -etichettatura e informazioni sui prodotti e sulle apparecchiature; (da 5.000 a 50.000 euro) -iscrizione al registro elettronico delle quote per l'immissione in commercio di idrofluorocarburi (da 5.000 a 50.000 euro)".
Decreto Legislativo (D.Lgs)	152/2006	Norme in materia ambientale.
Decreto Legislativo (D.Lgs)	231/2001	Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.
Legge Nazionale (L)	68/2015	Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente.



Decreto Legislativo (D.Lgs)	21/2018	Disposizioni di attuazione del principio di delega della riserva di codice nella materia penale a norma dell'articolo 1, comma 85, lettera q), della legge 23 giugno 2017, n. 103.
DPR	59/2013	Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35°.
Circolare	07/11/2013	Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella prima fase di applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59°.
DL	11/09/2020	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale. (20G00139) (GU Serie Generale n.228 del 14-09-2020 - Suppl. Ordinario n. 33).
DL	77/2021	Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.
Regolamento CEE/UE	7 febbraio 2024 n.573	"Regolamento (UE) 2024/573 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 febbraio 2024, sui gas fluorurati a effetto serra, che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 e che abroga il regolamento (UE) n. 517/2014"
Regolamento CEE/UE	7 febbraio 2024 n.590	"Regolamento (UE) 2024/590 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 febbraio 2024, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, e che abroga il regolamento (CE) n. 1005/2009"
Direttiva CEE/CEEA/CE	13 marzo 2024, n. 884	"Direttiva (UE) 2024/884 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2024, che modifica la direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)"
Direttiva CEE/CEEA/CE	11 aprile 2024 n.1203	"Direttiva (UE) 2024/1203 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, sulla tutela penale dell'ambiente, che sostituisce le direttive 2008/99/CE e 2009/123/CE"
Direttiva CEE/CEEA/CE	29 aprile 2024 n. 1306	"Direttiva (UE) 2024/1306 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2024, che modifica la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda i termini per l'adozione di principi di rendicontazione di sostenibilità per taluni settori e per talune imprese di paesi terzi"
Direttiva (UE)	13 giugno 2024, n.1760	"Direttiva (UE) 2024/1760 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità e che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 e il regolamento (UE) 2023/2859"
Legge	13 giugno 2025, n. 91	"Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2024".
Regolamento (UE)	02/09/2024 n. 2174	"Regolamento di esecuzione (UE) 2024/2174 della Commissione, del 2 settembre 2024, che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2024/573 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il formato delle etichette per determinati prodotti e apparecchiature contenenti gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2015/2068 della Commissione



Regolamento di esecuzione (UE)	06 settembre 2024 n. 2024/2215	"Regolamento di esecuzione (UE) 2024/2215 della Commissione, del 6 settembre 2024, che stabilisce, a norma del regolamento (UE) 2024/573 del Parlamento europeo e del Consiglio, i requisiti minimi per il rilascio di certificati alle persone fisiche e giuridiche e le condizioni per il riconoscimento reciproco di tali certificati, per quanto riguarda le apparecchiature fisse di refrigerazione e di condizionamento d'aria e le pompe di calore, i cicli Rankine a fluido organico e le unità di refrigerazione di autocarri frigorifero, rimorchi frigorifero, veicoli leggeri frigorifero, container intermodali e vagoni ferroviari contenenti gas fluorurati a effetto serra o loro alternative, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2015/2067 della Commissione"
Decreto Legislativo	06 settembre 2024 n. 125	"Attuazione della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE e della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità"
Comunicazione (UE)	13 novembre 2024, n. 6792	"Comunicazione della Commissione sull'interpretazione di talune disposizioni giuridiche della direttiva 2013/34/UE (direttiva contabile), della direttiva 2006/43/CE (direttiva sulla revisione contabile), del regolamento (UE) n. 537/2014 (regolamento sulla revisione contabile), della direttiva 2004/109/CE (direttiva sulla trasparenza), del regolamento delegato (UE) 2023/2772 della (prima serie di principi europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS) (primo atto delegato sugli ESRS) e del regolamento (UE) 2019/2088 (regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, SFDR) per quanto riguarda la rendicontazione di sostenibilità"
Decreto Legislativo (D.Lgs)	25 novembre 2024, n.190	"Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118"
Decreto direttoriale	n. 97 del 22/09/2023, n. 143 del 6/11/2023, n. 251 del 19/12/2023, n. 254 del 12/12/2024	Modalità operativi, manuali, scadenze iscrizione RENTRI
Legge	13 dicembre 2024, n. 191	"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153, recante disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico"
DPCM	29 gennaio 2025	"Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2025"



Legge di conversione	21 febbraio 2025, n.15.	"Conversione in Legge, con modificazioni, del decreto legge 27 dicembre 2024, n.202, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi"
Decisione Delegata UE	5 marzo 2025, n.1015/934.	"Decisione Delegata UE 1015/934 della Commissione del 5 marzo 2025 che modifica la decisione 2000/532/CE per quanto riguarda l'aggiornamento dell'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie".
Rettifica Commissione Europea	19 agosto 2025, n. 90657	Rettifica della decisione delegata (UE) 2025/934 della Commissione, del 5 marzo 2025, che modifica la decisione 2000/532/CE per quanto riguarda l'aggiornamento dell'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie
Regolamento di Esecuzione (UE)	28 marzo 2025 n. 627	del "Regolamento di Esecuzione (UE) 2025/627 della Commissione del 28 marzo 2025 che stabilisce, in conformità al regolamento (UE) 2024/573 del Parlamento Europeo e del Consiglio, i requisiti minimi per i certificati per le persone fisiche e le condizioni per il riconoscimento reciproco di tali certificati, per quanto riguarda l'installazione, la manutenzione, l'assistenza, la riparazione o lo smantellamento di commutatori elettrici fissi contenenti gas fluorurati a effetto serra, e il recupero di gas fluorurati a effetto serra da commutatori elettrici fissi, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2015/2066 della Commissione"
Regolamento di Esecuzione (UE)	28 marzo 2025 n. 625	"Regolamento di Esecuzione (UE) 2025/625 della Commissione del 28 marzo 2025 che stabilisce, in conformità al Regolamento (UE) 2024/573 del Parlamento Europeo e del Consiglio, i requisiti minimi per i certificati per le persone fisiche e giuridiche, e le condizioni per il riconoscimento reciproco di tali certificati, per quanto riguarda le apparecchiature fisse di protezione antincendio contenenti taluni gas fluorurati a effetto serra, o pertinenti alternative e che abroga il regolamento (CE) n. 304/2008 della Commissione"
Decreto Ministero dell'Interno	15 luglio 2025	Modifica al decreto 1° settembre 2021, recante: «Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81».
Accordo (Conferenza Unificata Stato Regioni, ANCI, UPI)	30 luglio 2025, n. 92/CU	Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulle modifiche alla modulistica edilizia concernenti la segnalazione certificata per l'agibilità.
Decreto Legge	8 agosto 2025, n. 116	Disposizioni urgenti per il contrasto alle attività illecite in materia di rifiuti, per la bonifica dell'area denominata Terra dei fuochi, nonché in materia di assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi.

SEDE DI ROMA (LEGISLAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE)
Riferimento normativo

Regolamento Comune di Roma	-	Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)
Deliberazione Assemblea Capitolina	n. 77 del 11 febbraio 2025	Determinazione delle misure della Tassa sui Rifiuti (TaRi) per l'annualità 2025



Delibera Regionale	5 agosto 2020, n. 4	Piano Regionale Gestione Rifiuti della Regione Lazio
Ordinanza Commissario Straordinario	01 dicembre 2022, n.7	Approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti di Roma Capitale e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, recepita con D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Deliberazione Regionale	n. 264 del 01 giugno 2012	Modifiche alla D.G.R. n. 776 del 24/10/2008 e alla D.G.R. n. 165 del 5 marzo 2010, in attuazione delle modifiche apportate dal d.lgs. 128/2010 al comma 1, dell'articolo 272 e alla parte I dell'allegato IV alla parte quinta del d.lgs. 152/2006.
Legge Regionale	n. 7 del 22/10/2018	Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale
Delibera Giunta Regionale	n. 1015 del 18/12/2020	Adozione del Regolamento Regionale concernente: "Disposizioni in materia di impianti alimentati a biomasse forestali, in attuazione dell'articolo 3 bis, comma 2, della legge regionale 16 dicembre 2011, n. 16 (norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili) e successive modificazioni".
Regolamento Regionale	n.30 del 23/12/2020	Regolamento di attuazione dell'articolo 21, comma 6 lettere a), b), c), d), g), h) ed i) della legge regionale 22 ottobre 2018 n. 7 (Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale) in materia di conduzione, manutenzione, controllo e ispezione degli impianti termici
Deliberazione del Consiglio Regionale	n. 8 del 5 ottobre 2022	Piano di risanamento della qualità dell'aria - Aggiornamento
Regolamento Regionale	n. 8 del 18 aprile 2005	Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso.
Deliberazione del Consiglio Comunale	29/01/2004	Classificazione acustica Comune di Roma
Regolamento di utenza del Comune di Roma	-	Regolamento di utenza del servizio idrico integrato nell'ATO2 Lazio Centrale - Roma
Deliberazione di Giunta Regionale	n.18, del 23 novembre 2018.	Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTAR) in attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale) e successive modifiche, adottato con deliberazione della giunta regionale 2016, n. 819.

SEDE DI BOLOGNA (LEGISLAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE)
Riferimento normativo

Regolamento Comunale	-	Regolamento comunale gestione rifiuti urbani, raccolta differenziata e igiene ambientale
Regolamento Comunale	-	Regolamento comunale per la disciplina della tassa rifiuti (Ta.Ri.)
Deliberazione del Consiglio Comunale	n. 297932 / 2025 del 28 aprile 2025	Approvazione delle tariffe TARI 2025 in conformità al Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio rifiuti, ai sensi dell'art. 1, comma 683, L.147/13



**SACE**

Deliberazione assembleare	n. 87 del 12/07/2022	Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB).
Delibera Giunta Regionale	n. 2236 del 28/12/2009	Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: Interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 1, 2 e 3 del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "norme in materia ambientale"
Delibera Giunta Regionale	n. 1769 del 22/11/2010	Integrazioni e modifiche alla D.G.R. 2236/2009 e approvazione degli allegati relativi all'autorizzazione di carattere generale per impianti termici civili con potenzialità termica nominale complessiva inferiore a 10 MWt, ai sensi dell'art. 272 comma 2 ed art. 281 comma 4 del d.lgs. 152/2006 "norme in materia ambientale"
Regolamento Regionale	n.1 del 03 aprile 2017	Attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 25-quater della legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26 e s.m.i. in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari
Deliberazione Giunta Regionale	n. 614 del 15 maggio 2017	Approvazione dei modelli di libretto di impianto, di rapporto di controllo di efficienza energetica e di rapporto di ispezione ai sensi dell'art. 25 quater, comma 5 della legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26. Abrogazione della delibera di Giunta regionale del 13 ottobre 2014 n. 1578
Regolamento Regionale	n. 2 del 30 settembre 2022	Disposizioni transitorie del regolamento regionale 3 aprile 2017, n. 1 (Attuazione delle disposizioni in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 25-quater della legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26) e s.m.i.
Deliberazione dell'Assemblea Legislativa	n. 152 del 30 gennaio 2024	Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030)
Legge Regionale	n. 19 del 29 settembre 2003	Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico
Direttiva Giunta Regionale	n. 1732 del 12 novembre 2015	TERZA direttiva per l'applicazione dell'art.2 della Legge Regionale n. 19/2003 recante "Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico
Deliberazione Consiglio Comunale	n. 66 del 19/12/2024	Nuova Zonizzazione Acustica Comunale (Z.A.C.). Adozione ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 15/2001 e s.m.
Regolamento del Servizio Idrico Integrato della città di Bologna	-	-
Delibera dell'Assemblea legislativa	n. 40 del 21 dicembre 2005	Approvazione delle modifiche ed integrazione al Piano di tutela delle acque, ai sensi della L.R. 20/2000 art. 25. (Proposta della Giunta regionale in data 21 novembre 2005, n. 1878)

SEDE DI MILANO (LEGISLAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE)

Riferimento normativo

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS



IT-V-0006

BUREAU VERITAS CERTIFICATION
HOLDING SAS - ITALY BRANCH
DATA: 05/12/2025

FIRMA:



Legge Regionale	6 giugno 2025, n. 8	Legge di semplificazione 2025
Decreto del Dirigente (reg.)	6 agosto 2025, n. 11282	Approvazione della modulistica per la presentazione dei titoli abilitativi di cui all'art. 7, 8 e 9 del d.lgs. 190/2024
Deliberazione del Consiglio Comunale	n. 32 del 28 aprile 2025	Approvazione delle tariffe TARI - Tassa Rifiuti - anno 2025 e delle agevolazioni
Delibera di Giunta regionale	n. 6408 del 23/05/2022	Approvazione dell'aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (prb) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S) "piano verso l'economia circolare" - (atto da trasmettere al consiglio regionale)
Delibera Giunta Regionale	n. 982 del 11 dicembre 2018	Disciplina delle attività ad inquinamento scarsamente rilevante ai sensi dell'art. 272, comma 1, del d.lgs. n. 152/06 «Norme in materia ambientale» collocate sul territorio regionale
Delibera Giunta Regionale	n. 983 del 11 dicembre 2018	Disciplina delle attività cosiddette «In Deroga» ai sensi dell'art. 272, commi 2 e 3, del d.lgs. n. 152/06 «Norme in materia ambientale» sul territorio regionale e ulteriori disposizioni in materia di emissioni in atmosfera
Delibera Giunta Regionale	n. XI/3502 del 05 agosto 2020	Disposizioni per l'installazione, l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici civili - aggiornamento 2020.
Decreto (Regionale)	n. 8224 del 16/06/2021	Disposizioni operative per l'esercizio, la manutenzione, il controllo e l'ispezione degli impianti termici civili, in attuazione della DGR 3502 del 08 agosto 2020
Decreto (Regionale)	n. 11327 del 28/07/2022	Disposizioni operative per l'esercizio, la manutenzione, il controllo e l'ispezione degli impianti termici civili, in attuazione della d.g.r. 3502 del 5 agosto 2020 e della d.g.r. 5360 dell'11 ottobre 2021
Decreto del Dirigente (reg.)	n. 5817 del 23 aprile 2025	Nuovi requisiti emissivi degli impianti a biomassa con potenza al focolare superiore a 35 kw: presa d'atto della piena efficacia della d.g.r. 3649 del 16 dicembre 2024
Delibera Giunta Regionale	n. XII/4720 del 14/07/2025	Nuovi requisiti emissivi ed impiantistici per l'installazione e l'esercizio degli impianti termici civili, costituiti da caldaie e alimentate a biomassa, con potenza termica al focolare inferiore o uguale a 35 KW
Delibera Giunta Regionale	n. 449 del 2 agosto 2018	Approvazione dell'aggiornamento del Piano Regionale degli interventi per la qualità dell'aria - (atto da trasmettere al consiglio regionale)
Legge Regionale	n. 31 del 05 ottobre 2015	Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso
Deliberazione Consiglio Comunale	n.29 del 14/04/2025	Aggiornamento della classificazione acustica del territorio del Comune di Milano ai sensi dell'art. 3, comma 1 della Legge Regionale 10 agosto 2001, n. 13 - Approvazione
Regolamento del Servizio Idrico Integrato della città di Milano	-	-
Delibera Giunta Regionale	n. 6990 del 31 luglio 2017	Approvazione del programma di tutela e uso delle acque, ai sensi dell'articolo 121 del d.lgs. 152/06 e dell'articolo 45 della legge regionale n. 20/2002



SEDE DI MESTRE (LEGISLAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE)

Riferimento normativo

Regolamento Comunale	-	Regolamento Unico di gestione associata dei rifiuti urbani per il bacino Venezia
Regolamento Comunale	-	Regolamento di applicazione della tassa rifiuti (Ta.Ri.)
Deliberazione Consiglio Comunale	del n.76 del 18 dicembre 2024	Approvazione delle tariffe della TARI anno 2025 in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Venezia e delle ulteriori esenzioni e riduzioni ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Comunale TARI
Regolamento	n. 1357/2014 del 18 dicembre 2014	Regolamento che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
Deliberazione Regionale	Giunta n. 988 del 09/08/2022	Approvazione dell'Aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) e di Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA). DGR n. 69/CR del 5/07/2022.
Deliberazione Regionale	Giunta 27 maggio 2014, n. 726	Approvazione, con integrazioni, del modello di Libretto di impianto per la climatizzazione degli edifici ed adozione dei modelli di Rapporto di controllo di efficienza energetica, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.74 e Decreto 10 febbraio 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico.
Deliberazione Regionale	Giunta n. 1363 del 28 luglio 2014	Approvazione delle disposizioni attuative sugli adempimenti previsti per gli impianti di climatizzazione degli edifici dal Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, dal Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.74 e dai Decreti 10 febbraio 2014 e 20 giugno 2014 del Ministro dello Sviluppo Economico. Riapprovazione del Libretto di impianto
Deliberazione Regionale	Giunta n. 2569 del 23 dicembre 2014	Istituzione ed attivazione del Catasto unico regionale degli impianti termici denominato "CIRCE - Catasto Impianti e Rapporti di Controllo di Efficienza energetica", in attuazione delle disposizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.74, regolamento in materia di impianti per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici.
Deliberazione Regionale	Giunta n. 377 del 15 aprile 2025	Approvazione dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS). Art. 19, comma 6, L. R. n. 33/1985. Deliberazione/CR n. 20 del 10/02/2025
Legge Regionale	7 agosto 2009 n. 17	Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici
Deliberazione Comunale	Consiglio n. 39 del 10 febbraio 2005	Approvazione del Piano di Classificazione Acustica, adottato con Delibera di Giunta Comunale n.837 del 28/11/2002, e decisione sulle osservazioni presentate.
Deliberazione Regionale	Giunta n. 107 del 5 novembre 2009	Approvazione delle modifiche ed integrazione al Piano di tutela delle acque, ai sensi della L.R. 20/2000 art. 25. (Proposta della Giunta regionale in data 21 novembre 2005, n. 1878)

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS



IT-V-0006

BUREAU VERITAS CERTIFICATION
HOLDING S.p.A. ITALY BRANCH
DATA: 05/11/2025

FIRMA:



11. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione è stata verificata e convalidata ai sensi dell'allegato IV del Reg. EMAS UE 1221/2009 e s.m.i. da:

BUREAU VERITAS CERTIFICATION HOLDING SAS ITALY BRANCH
Viale Monza, 347- 20126 Milano
N° di accr. IT-V-0006

Il periodo di validità della presente Dichiarazione Ambientale è di tre anni a decorrere dalla data di prima convalida della stessa.

Per ogni informazione, chiarimento, dettaglio o copia della presente Dichiarazione Ambientale si prega di contattare il Rappresentante EMAS per la Direzione:

EMILIANO MENICHETTI

Head of Facility & Property Management Solutions

E-mail: e.menichetti@sace.it

Numero telefono: +39 06 6736547

La Direzione di SACE. si impegna ad aggiornare e a far convalidare annualmente la presente Dichiarazione Ambientale e a far convalidare la Dichiarazione ambientale completa al termine del periodo di riferimento.

La Direzione si impegna a rendere disponibile al pubblico la presente Dichiarazione Ambientale.

La prossima dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla presente. Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati

